

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-06-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/06/2018	21	Rigopiano Disastro in Abruzzo I pm: Il resort restò isolato per colpa della Regione <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/06/2018	21	L`hotel dei vip va a fuoco Pomeriggio di paura a Londra Anche Robbie Williams in fuga <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	07/06/2018	8	Lo sgombero al campo rom e un piano oltre la paura <i>Daniilo Poggio</i>	7
AVVENIRE	07/06/2018	18	Benedetta la fiaccola del pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto L`abbraccio ai migranti cristiani arrivati sulle carrette del mare <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	07/06/2018	19	Fu la Regione a provocare l`isolamento di Rigopiano <i>Virginia Piccolillo</i>	9
FATTO QUOTIDIANO	07/06/2018	19	" Pericolo di morte a Boccadifalco " , avviso choc del Comune <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/06/2018	10	E oggi arriva il nuovo ministro Bonafede = Bari, emergenza Tribunale oggi arriva il ministro <i>Nn</i>	11
GIORNALE	07/06/2018	16	Tragedia di Rigopiano Per i pm la Regione determinò l`isolamento <i>Tiziana Paolucci</i>	12
LEGGO	07/06/2018	5	Rigopiano, la Procura Colpa della Regione = Rigopiano, i pm Hotel isolato per colpa della Regione <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO ENERGIA	07/06/2018	12	Pfas, in Gazzetta Ufficiale la nomina di Dell`Acqua a commissario in Veneto <i>Redazione</i>	14
TEMPO	07/06/2018	15	Fuga da Rigopiano impossibile: Isolato da Regione <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	06/06/2018	1	- Strasburgo: esplose silos di grano, 11 feriti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	06/06/2018	1	Hotel di lusso in fiamme a Londra <i>Redazione</i>	17
ansa.it	06/06/2018	1	Gb: incendio in hotel di lusso a Londra - Europa <i>Redazione</i>	18
ansa.it	06/06/2018	1	Incendio in un hotel di lusso a Londra - Mondo <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	06/06/2018	1	Previsioni meteo: torna il maltempo al Centro. Allerta Protezione civile <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	06/06/2018	1	Palermo, avviso del Comune agli abitanti di Boccadifalco: "Rischio crolli, pericolo di morte" <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	06/06/2018	1	YOUTUBE Incendio al Mandarin Oriental Hyde Park Hotel di Londra <i>Redazione</i>	22
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	06/06/2018	1	Palermo, avviso choc del Comune ai cittadini che vivono sotto il costone di Boccadifalco: ?Pericolo di morte? <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	06/06/2018	1	Rigopiano, la Procura accusa la Regione: ?L`hotel era isolato e i soccorsi furono attivati tardivamente? <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	06/06/2018	1	A fuoco hotel di lusso nel centro di Londra: al lavoro un centinaio di vigili del fuoco <i>Redazione</i>	25
liberoquotidiano.it	06/06/2018	1	Infortuni: Ferrari (Cgil Padova), morto operaio Acciaierie Venete, la strage continua <i>Redazione</i>	26
liberoquotidiano.it	06/06/2018	1	Incendi: Vicenza, fiamme in tetto municipio di Torbelvicino <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	06/06/2018	1	Hotel di lusso in fiamme a Londra <i>Redazione</i>	28
quotidiano.net	06/06/2018	1	Previsioni meteo, colpo di scena: fiammata africana. Fino a 39 gradi: ecco dove <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	06/06/2018	1	Londra, incendio all`hotel di Lusso. Tra gli evacuati anche Robbie Williams <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	06/06/2018	1	"Non muovetevi", l`ordine che è costato la vita ai due giovani fidanzati morti nell`incendio delle Grenfell Tower <i>Redazione</i>	32
today.it	07/06/2018	1	Forti temporali in arrivo su molte regioni: ? allerta meteo <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-06-2018

ilfoglio.it	07/06/2018	1	Accendere la luce e caricare il cellulare con l'energia dei propri passi <i>Redazione</i>	34
ilfoglio.it	06/06/2018	1	Infortunati: Ferrari (Cgil Padova), morto operaio Acciaierie Venete, la strage continua <i>Redazione</i>	35
ilfoglio.it	06/06/2018	1	Incendi: Vicenza, fiamme in tetto municipio di Torbelvicino <i>Redazione</i>	36
ilfoglio.it	06/06/2018	1	Le immagini dell'incendio al Mandarin hotel di Londra <i>Redazione</i>	37
ilfoglio.it	06/06/2018	1	Emdr, risorsa per la salute mentale nella societ? contemporanea <i>Redazione</i>	38
ilfoglio.it	06/06/2018	1	Torna RisorgiMarche, con Pel?, Clementino, Carboni, Britti, Noa <i>Redazione</i>	39
ilgiornale.it	07/06/2018	1	Tragedia di Rigopiano Per i pm la Regione determinò l'isolamento <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	Auto impazzita sui pedoni a Venice Beach: Muore investita un'italiana Era in viaggio di nozze /Video <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	L'hotel Mandarin in fiamme a Londra <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	Rigopiano, la Procura accusa la Regione: ?L'hotel era isolato e i soccorsi furono attivati tardivamente? <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	Roma, appica il fuoco: ? la seconda volta <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	Allerta meteo Protezione civile: altra giornata di temporali sulle Marche <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	A fuoco hotel di lusso nel centro di Londra: al lavoro un centinaio di vigili del fuoco <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	L'Aquila, furgone a fuoco nel garage aziendale della Gran Sasso Acqua <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	06/06/2018	1	Rieti, domani sera scatta l'allerta meteo per temporali nel Reatino <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	06/06/2018	1	Procura, Regione lasciò Rigopiano isolato <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	07/06/2018	1	- Savona, altre 3 telecamere di videosorveglianza sul Priamar <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	06/06/2018	1	In arrivo forti temporali al Centro <i>Redazione</i>	52
lanotiziagiornale.it	06/06/2018	1	Rigopiano, ora la valanga si abbatte sulla Regione. Negligenza, imperizia e violazioni di norme: ecco perchè la tragedia poteva essere evitata <i>Redazione</i>	53
lapresse.it	06/06/2018	1	Regno Unito, in fiamme hotel nel centro di Londra <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	06/06/2018	1	Ostia, al via il maxi processo al clan Spada: 27 persone a giudizio <i>Redazione</i>	55
lapresse.it	06/06/2018	1	Londra, fiamme in un hotel di lusso vicino Harrods: l'intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	06/06/2018	1	Sui colli nella bufera. E cosa c'è di pi? divertente? <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	06/06/2018	1	Un modulo da esporre in auto per aumentare la tempestivit? dei soccorsi in montagna <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	06/06/2018	1	L'esplosione della tv ha scatenato il rogo nella casa di Morgex <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	06/06/2018	1	Disperso nei boschi dell'alta Val Borbera: avviate le ricerche <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	06/06/2018	1	La Salle: cade da un muretto, grave operaio <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	06/06/2018	1	Pinasca, battute nei boschi per un cercatore di funghi disperso da domenica <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	06/06/2018	1	Sgomberato il campo di corso Tazzoli Ma i rom disertano i centri di accoglienza <i>Redazione</i>	63
protezionecivile.gov.it	06/06/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-06-2018

protezionecivile.gov.it	06/06/2018	1	Maltempo: forti temporali in arrivo <i>Redazione</i>	65
rainews.it	06/06/2018	1	Rigopiano, Pm: "negligenza" causò morti <i>Redazione</i>	66
rainews.it	06/06/2018	1	Rigopiano, notificati gli avvisi garanzia: D`Alfonso interrogato il 26 giugno <i>Redazione</i>	67
rainews.it	06/06/2018	1	Gran Bretagna, fiamme nel Mandarin Hotel di Londra. Alta colonna di fumo nero <i>Redazione</i>	68
televideo.rai.it	06/06/2018	1	RIGOPIANO, NEGLIGENZA CAUSO` MORTI PER PM <i>Redazione</i>	69
vigilfuoco.it	06/06/2018	1	Cagliari, i Vigili del fuoco prestano assistenza alla World Cup di Triathlon <i>Redazione</i>	70
vigilfuoco.it	06/06/2018	1	Trapani, conclusa la "Pompieropoli del Belice 2018" a Gibellina <i>Redazione</i>	71
vigilfuoco.it	07/06/2018	1	Messina, incidente stradale all`interno della galleria tra Rometta e Milazzo <i>Redazione</i>	72
vigilfuoco.it	06/06/2018	1	Ancona, incendio autoarticolato nel comune di Jesi <i>Redazione</i>	73
vigilfuoco.it	07/06/2018	1	La Spezia, i Vigili del Fuoco impegnati in diversi interventi sul territorio <i>Redazione</i>	74
dire.it	06/06/2018	1	Una corsa per uomini d`acciaio: 500 chilometri sul crinale in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	06/06/2018	1	Rigopiano, l`accusa della Procura: "Fu la Regione a determinarne isolamento. Il presidente D`Alfonso si attivò con ritardo" - <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	06/06/2018	1	Processo clan Spada, Comune e Regione parti civili ma nessuna delle 15 parti offese si costituisce - <i>Redazione</i>	79
ilfattoquotidiano.it	06/06/2018	1	Usa, investì e uccise italiana in viaggio di nozze: condannato per omicidio - <i>Redazione</i>	80
omniroma.it	06/06/2018	1	SAN GIOVANNI, SI FINGE AGENTE PS E RAPINA IN CASA 2 CONOSCENTI: ARRESTATO <i>Redazione</i>	81
omniroma.it	06/06/2018	1	CAMPAGNANO, APPICCA INCENDIO IN SOTTOBOSCO VALLE DEL BACCANO: ARRESTATO PIROMANE <i>Redazione</i>	82
regioni.it	06/06/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Sanità: Riccardi, priorità copertura segnale radio emergenze in Fvg - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
regioni.it	06/06/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Enti locali: Fedriga, riforma fondata su identità territoriali - Regioni.it <i>Redazione</i>	84
regioni.it	06/06/2018	1	Veneto - METEO, DA STANOTTE STATO DI ATTENZIONE PER POSSIBILI TEMPORALI IN TUTTO IL VENETO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	85
regioni.it	06/06/2018	1	Liguria - VIABILITÀ, REGIONE LIGURIA: ISTITUITO UN COORDINAMENTO TRA PREFETTURE, REGIONE E POLSTRADA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO AUTOSTRADALE. TOTI: "LAVORARE INSIEME PER RIDURRE AL MINIMO I DISAGI" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	86
regioni.it	06/06/2018	1	Sardegna - LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE IMPEGNATO NELLA LOTTA ALLA PESTE SUINA, CONSIGLIO APPROVA NORME, SPANU: ATTO NECESSARIO PER VALORIZZARE ATTIVITÀ DI PERSONE CHE SVOLGONO RUOLO FONDAMENTALE - Regioni.it <i>Redazione</i>	87
regioni.it	06/06/2018	1	Lombardia - FRANA DEL GALLIVAGGIO/SO, PRESIDENTE: VOGLIAMO APRIRE BYPASS STRADALE ENTRO METÀ` LUGLIO - Regioni.it <i>Redazione</i>	88
regioni.it	06/06/2018	1	Umbria - edifici pubblici: chianella: "9 mln per interventi di prevenzione sismica nelle sedi regionali di perugia e terni e nell`ospedale san matteo degli infermi di spoletto" - Regioni.it <i>Redazione</i>	89
regioni.it	06/06/2018	1	Lazio - REGIONE: APPROVATI BILANCIO 2018-2020 E LEGGE DI STABILITA` 2018. TAGLIO DEI VITALIZI, RIDUZIONE LISTE DI ATTESA, SPINTA A INFRASTRUTTURE, EMERGENZE TERRITORIALI E PER LE POLITICHE SOCIALI E CULTURALI. - Regioni.it <i>Redazione</i>	90
regioni.it	06/06/2018	1	Lombardia - EMERGENZA ALTO SEBINO, ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE: AVVIATI I PRIMI INTERVENTI URGENTI A RIVA DI SOLTO (BG) - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	92

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-06-2018

regioni.it	06/06/2018	1	News - Umbria, 9 mln per prevenzione sismica sedi Regione Perugia e Terni - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
regioni.it	06/06/2018	1	Cultura - Sisma, dal primo luglio torna festival solidarietà RisorgiMarche - Regioni.it <i>Redazione</i>	95
regioni.it	06/06/2018	1	Lombardia - PRESIDENTE LOMBARDIA A INAUGURAZIONE POLIAMBULATORIO `AMICIZIA` DI CODOGNO:IMPEGNO VOLONTARIATO CI RENDE SPECIALI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	97
regioni.it	06/06/2018	1	Piemonte - Siglato in Regione Piemonte un protocollo di intesa per aumentare le donazioni di prodotti alimentari a persone bisognose - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
regioni.it	06/06/2018	1	Sicilia - REGIONE: MUSUMECI VISITA CASERMA POMPIERI DI CATANIA - - - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	100
regioni.it	06/06/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Ambiente: Pizzimenti, Riccardi, Scoccimarro, su smottamento Brugnera - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
regioni.it	06/06/2018	1	Lazio - MALTEMPO: REGIONE, ALLERTA METEO DA DOMANI SERA E PER 18 ORE - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
regioni.it	06/06/2018	1	Lombardia - FRANA DEL GALLIVAGGIO, PRESIDENTE REGIONE: OK A INTESA CON PROTEZIONE CIVILE E ANAS. PIU' VICINA APERTURA BYPASS STRADALE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	103
tg24.sky.it	06/06/2018	1	- - - - Londra, incendio al Mandarin hotel: 100 pompieri al lavoro - - <i>Redazione</i>	104
tuttoggi.info	06/06/2018	1	Previsioni per il 7 giugno, tempo stabile e cieli irregolarmente nuvolosi <i>Redazione</i>	105
tuttoggi.info	07/06/2018	1	De Augustinis a San Giacomo "Spezziamo il circolo vizioso e restituiamo speranza a Spoleto" <i>Redazione</i>	106
tuttoggi.info	06/06/2018	1	Prevenzione sismica, 9 milioni per sedi Regione e ospedale di Spoleto <i>Redazione</i>	107
tuttoggi.info	06/06/2018	1	Foligno, inaugurata al Punto Enel la mostra fotografica "Castelluccio vive" <i>Redazione</i>	108
video.corriere.it	06/06/2018	1	Londra, hotel Mandarin in fiamme: un centinaio di pompieri al lavoro - Corriere TV <i>Redazione</i>	109
video.corriere.it	06/06/2018	1	Incendio a Londra: in fiamme hotel di lusso Mandarin a Knightsbridge - Corriere TV <i>Redazione</i>	110
video.repubblica.it	06/06/2018	1	Londra, Mandarin Hotel in fiamme: Robbie Williams utilizza le scale d'emergenza per fuggire <i>Redazione</i>	111
governo.it	07/06/2018	1	"Anch'io sono la protezione civile": aperte le iscrizioni per i campi scuola 2018 <i>Redazione</i>	112
quiquotidiano.it	07/06/2018	1	Rigopiano. Notificati 14 avvisi di garanzia <i>Redazione</i>	113

Rigopiano Disastro in Abruzzo I pm: Il resort restò isolato per colpa della Regione

[Redazione]

Rigopiano Disastro in Abruzzo I pm: Il resort restò isolato per colpa della Regione PESCARA. I vertici e gli attuali funzionari della Regione Abruzzo, a partire dal presidente Luciano D'Alfonso, in relazione alla gestione dell'emergenza del gennaio 2017, quando si verificò il disastro dell'Hotel Rigopiano, determinarono le condizioni per il totale isolamento del resort, rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi dallo stesso. A D'Alfonso, ai suoi predecessori Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, agli ex assessori alla Protezione civile e a vari dirigenti regionali, è contestata inoltre la mancata adozione della Carta di localizzazione dei pericoli da valanga che, se emanata, avrebbe individuato nella località di Rigopiano sito esposto a pericolo. E quanto si legge negli avvisi di garanzia, recapitati agli ultimi 14 indagati, per omicidio, lesioni e disastro colposo, nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Pescaia sulla tragedia del resort di Farindola, che provocò 29 morti. Tutti gli indagati, con gradi di responsabilità diversi, secondo la Procura si resero inoltre responsabili di negligenza, imperizia, imprudenza e violazioni di norme, leggi e regolamenti. -tit_org-

L`hotel dei vip va a fuoco Pomeriggio di paura a Londra Anche Robbie Williams in fuga

[Redazione]

L'hotel dei vip va a fuoco Pomeriggio di paura a Londra Anche Robbie Williams in fuga LONDRA. Un incendio è divampato nella parte alta del Mandarin Oriental Hyde Park, storico hotel di lusso nel cuore di Chelsea, a Londra, dove circa 100 vigili del fuoco eri sono stati impegnati per circoscriverlo. Non risultano vittime. Anche la star Robbie Williams è stato ripreso mentre fuggiva dall'hotel in fiamme. -tit_org-hotel dei vip va a fuoco Pomeriggio di paura a Londra Anche Robbie Williams in fuga

Torino, interviene l'arcivescovo Nosiglia

Lo sgombero al campo rom e un piano oltre la paura

[Danilo Poggio]

Torino, interviene l'arcivescovo Nosiglia DAMILO POGGIO Quando sono arrivate le ruspe, martedì all'alba, c'era soltanto un'ottantina di persone nel campo nomadi irregolare di corso Tozzoli, all'aperta di Torino. Dopo l'incendio di due settimane fa, reso pericoloso dalla presenza di bombole di gpl, a tutti è risultato chiaro che la situazione era ormai insostenibile. Dei 150 abitanti di quella piccola baraccopoliabusiva nata 13 anni fa, molti avevano già abbandonato il campo nella notte; in gran parte hanno cercato una sistemazione per proprio conto, alcuni in difficoltà di salute sono stati portati in una struttura sanitaria, mentre poche persone hanno accettato di andare in una palestra allestita dalla Protezione civile. Sulle pagine del giornale diocesano *La voce e il tempo* l'arcivescovo Cesare Nosiglia ha ribadito quanto queste situazioni non possano essere affrontate soltanto come un problema di ordine pubblico; è necessario invece coinvolgere le stesse famiglie rom che sono disponibili, isolando i facinorosi. Confermando che la diocesi continuerà a fare la sua parte, l'arcivescovo chiede che le istituzioni e in primo luogo il Comune concretizzino un progetto all'interno di una strategia complessiva che comporti spazi attrezzati dove sostare e trovare servizi essenziali per vivere dignitosamente, un lavoro onesto, la frequenza alla scuola per i minori e la cura della salute (...) oltre la paura del diverso, il rifiuto e anche l'assistenzialismo. Per mettere in atto questa strategia di inclusione continua Nosiglia - il tempo, ormai, stringe. Anche perché rischia di aggravarsi il consenso verso provvedimenti drastici (come di fatto è uno sgombero, pure legittimo). Come se queste risposte dettate dall'emergenza fossero le uniche e vere soluzioni. Lo sgombero, che ha coinvolto gli assessorati comunali alla Sicurezza urbana, all'Ambiente e al Welfare, è comunque avvenuto senza scontri o contestazioni: Si è trattato - ha spiegato la sindaca Chiara Appendino - di un'operazione indispensabile a garantire la sicurezza di coloro che vivevano nel campo e della popolazione residente nella zona. Un intervento condotto con grande professionalità, attenzione e rispetto delle persone, in particolare modo di quelle con fragilità, alle quali è stata ed è garantita tutta l'assistenza necessaria. A Torino restano circa 500 persone in altri 4 campi autorizzati, dove le condizioni igieniche sono precarie anche a causa dell'immondizia ammucchiata; ma soprattutto il grande campo irregolare di via Germagnano che ospita almeno altre 800 persone. A noi lo sgombero è parso il primo segnale del nuovo governo - commenta Carla Osella, presidente nazionale Aizo (Asso dazione italiana zingari oggi) - e infatti nei campi posano arrivare immediatamente le ruspe. Molti rom sono preoccupati e temono che possa capitare lo stesso anche per gli altri campi torinesi questo non è il modo di gestire una situazione tanto drammatica e complicata. L'Unione europea suggerisce di chiudere tutti i campi nomadi entro il 2020, ma mancano i soldi: all'estero si stanno cercando e trovando soluzioni, ma in Italia non accade. L'indifferenza della politica e le frammentate e limitate risposte alimentano solo tensioni. -tit_org-

Benedetta la fiaccola del pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto L'abbraccio ai migranti cristiani arrivati sulle carrette del mare

[Redazione]

. Benedetta la fiaccola del pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto L'abbraccio ai migranti cristiani arrivati sulle carrette del mare Il Papa ha benedetto ieri la Fiaccola per la pace del 40 pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, che si terrà nella notte tra sabato e domenica. Al termine dell'udienza generale il Pontefice nei saluti ha citato Giancarlo Vecerrica, ideatore del cammino e vescovo emerito di Fabriano-Matelica, e Nazzareno Marconi, vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia. Ha poi salutato personalmente i venti atleti della Fiaccola e una delegazione di volontari del pellegrinaggio. Ora aspettatevi sabato con la mia telefonata ha aggiunto. Saluto del Papa anche a 54 giovani cristiani (dieci battezzati a Pasqua) per lo più dell'Africa sub-sahariana e scampati alla traversata del Mediterraneo: fanno parte del gruppo "Rinascita" di Teolo in Veneto ed erano accompagnati da padre Lorenzo Snider, religioso della Società delle missioni africane. Il Papa nei saluti ai pellegrini di lingua italiana si è rivolto anche ai Fratelli delle Scuole Cristiane, alle parrocchie di Giugliano in Campania e di Artamura, all'Associazione volontari soccorso e protezione civile di Cellamare e alla cooperativa "L'imprevisto" di Pesaro. Quindi ha aggiunto: Venerdì ricorre la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. Per tutto il mese di giugno, vi invito a pregare il Cuore di Gesù e a sostenere con la vicinanza e l'affetto i vostri sacerdoti, affinché siano immagine di quel Cuore pieno di amore misericordioso. Come di consueto un pensiero speciale è andato ai giovani, agli anziani, agli ammalati e agli sposi novelli. Attingete dal Cuore di Gesù - ha evidenziato - il cibo e la bevanda spirituale della vostra vita, perché, nutriti da Cristo, siate persone nuove, trasformate nel profondo da quell'amore divino. (Red.Cath.) -tit_org- Benedetta la fiaccola del pellegrinaggio a piedi Macerata-Loretoabbraccio ai migranti cristiani arrivati sulle carrette del mare

Fu la Regione a provocare l'isolamento di Rigopiano

[Virginia Piccolillo]

CRONACHE Fu la Regione a provocare l'isolamento di Rigopiano Pescara, le accuse dei pm: il comitato d'emergenza attivato tardi. Il governatore D'Alfonso: non è ve ROMA Essere associato a quelle morti mi toglie l'ossigeno. Finalmente potrò chiarire che ho speso tutto me stesso per fronteggiare quel bombardamento da 20 milioni di tonnellate di neve. Quando sarà interrogato Procura, il 26 giugno Luciano D'Alfonso potrebbe già non essere più governatore dell'Abruzzo: attende solo la convalida a neosenatore per lasciare l'incarico che gli costa l'accusa di omicidio e lesioni colpose per i morti dell'hotel Rigopiano. Durissima l'ipotesi di accusa formulata dalla procura di Pescara nell'avviso di garanzia che è stato recapitato ieri a lui, ai suoi predecessori Chiodi e Del Turco, e relativi funzionari. La Regione, si legge nel documento, determinò le condizioni per il totale isolamento dell'hotel e gli indagati attivarono tardivamente il Comitato emergenze. Non fu la neve, dunque, ma furono negligenza, imperizia, imprudenza, e violazioni di norme, leggi e regolamenti, a causare la morte di 29 persone quando arrivò la valanga. Le condizioni erano comunque tali da impedire che la strada provinciale dall'hotel al bivio Mirri, lunga 9.3 chilometri, fosse impercorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio. Ma c'è di più. A D'Alfonso e al suo staff la Procura imputa di aver attivato tardivamente il Comitato operativo regionale per le emergenze, in assenza di piani di emergenza regionali, in località diversa da quella della sala operativa, benché fossero consapevoli dell'emergenza neve. Perché? Il 17 gennaio ho ricevuto 285 telefonate e ne ho fatte 274 rimarca D'Alfonso. € 8, 322. € 19 fatte 369 e ricevute 300: la sala operativa era semprefunzione. Ma nessuno si accorse della turbina rotta. Ne richiedevano 34. Ma anche se ne avessimo trovata una non sarebbe potuta salire. E poi l'hotel sembrava più confortevole rispetto a Caramanico dove rischiavano di morire 2 ottantenni, si difende. Insomma nessun rimpianto? Sì, per un paletto che misi da presidente della Provincia ma che poi fu tolto. Chiudeva la strada per Rigopiano. Ma l'hotel era un risorsa importante. Virginia Piccolillo La vicenda Il 18 gennaio 2017 una valanga travolse l'hotel Rigopiano a Farindola, in provincia di Pescara Nel disastro morirono ventinove persone 9,3 chilometri la lunghezza della strada provinciale dall'hotel Rigopiano al bivio Mirri. La colonna dei mezzi di soccorso impiegò 20 ore per percorrerla -tit_org- Fu la Regione a provocareisolamento di Rigopiano

PERIFERIA DI PALERMO**" Pericolo di morte a Boccadifalco " , avviso choc del Comune**

[Redazione]

PERIFERIA DI PALERMO ^Pericolo di morte aBoccadifalco^ avviso choc del Comune O CON UN AVVISO choc I Comune di Palermo ha avvertito centinaia di cittadini che abitano sotto il costone montuoso di Boccadifalco, nella periferia sud della città, che la zona è a rischio "molto elevato" di dissesto, "in cui sono possibili gravi refluenze'.gravi lesioni alle persone fino alla perdita di vite u mane, oltre che danni funzionali o gravi agli edifici, infrastrutture, alle attività economiche e al patrimonio ambientale". L'area è indicata "R4", che definisce il rischio più alto; l'amministrazione cita studi effettuati dall'assessorato regionale al Territorio "nell'ultimo decennio". I toni della lettera, che alcuni residenti hanno ricevuto a fine marzo, sono allarmanti. "È necessario che ella e i suoi familiari - si legge- adottino modelli di comporta mento che possano fare diminuire drasticamente il rischio per l'incolumità delle persone pur non potendo contestualmente salvaguardare i manufatti". Ma un gruppo di cittadini ha raccolto firme in calce a una petizione per chiedere al Comune e alla Protezione civile interventi per la messa in sicurezza del costone. - tit_org- Pericolo di morte a Boccadifalco, avviso choc del Comune

E oggi arriva il nuovo ministro Bonafede = Bari, emergenza Tribunale oggi arriva il ministro
 LONGO A PAGINA 10 >> *Visita di Bonafede al palazzo terremotato. Nuovo appello di avvocati e magistrati: Serve un commissario straordinario*

[Nn]

Bari, Camping Giustizia il Csm: stop prescrizione E oggi arriva il nuovo ministro Bonafede LONGO A PAGINA IO APPELLO DI AVVOCATI E MAGISTRATI: SERVE UN COMMISSARIO STRAORDINARIO BARI Le aule giudiziarie nelle tende Bari, emergenza Tribunale oggi arriva il ministro Visita di Bonafede al palazzo terremotato. Nuovo appello di avvocati e magistrati: Serve un commissario straordinario GIOVANNILONGO BARI. Ci sarà una ragione se il neo ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, ha scelto le tende del palazzo di giustizia di via Na2ariantz per la sua prima uscita ufficiale. Le tré tensostrutture allestite dalla Protezione civile sul parcheggio sterrato adiacente al Palazzo di giustizia inagibile e a rischio crollo sono diventate il simbolo di una funzione giudiziaria mai così sofferente. E precaria. Se i tecnici di via Arenula non ritenevano percorribile l'ipotesi di poteri speciali, come se Bari fosse stata travolta da una calamità naturale, c'è da capire se con la nuova guida politica del dicastero ci siano adesso i margini per rivedere questa posizione. A chiederlo con forza sono magistrati e avvocati. La ricetta, per loro, è rappresentata da un decreto di urgenza e dalla nomina di un commissario straordinario per l'edilizia giudiziaria. Ampi poteri, dunque, anche per requisire immobili e pure, naturalmente, per bypassare norme urbanistiche e ostacoli burocratici. Non male come primo impegno ufficiale nell'agenda di Bonafede che subito dopo la nomina, aveva promesso che sarebbe venuto a Bari. Detto, fatto. Così, l'appuntamento sotto la tenda è previsto per le 10.30. Il programma dovrebbe prevedere la visita nell'edificio pericolante di cui da giorni sta parlando tutta Italia. Quindi Bonafede potrebbe spostarsi in una delle sedi individuate dal suo dicastero come soluzioni tampone in attesa di un polo unico della giustizia, di cui si parla in città da 30 anni senza averne visto l'ombra. Forse il ministro farà tappa a Modugno, che non piace ai magistrati e soprattutto agli avvocati per via della frammentazione ulteriore di una funzione giudiziaria già frazionata. Bonafede dovrebbe quindi raggiungere l'edificio di piazza De Nicola per la riunione con i vertici degli uffici giudiziari e per l'incontro con avvocati e rappresentanti del personale amministrativo. Nel pomeriggio, il ritorno a Roma. Ma già ieri Bonafede si è portato avanti col lavoro. La grave situazione in cui si trovano gli uffici giudiziari di Bari è stata al centro del colloquio tra il ministro e il vice presidente del Csm Giovanni Legnini: via Arenula - è la richiesta arrivata da Palazzo dei Marescialli - nomini un commissario dotato di poteri straordinari per reperire in tempi ragionevolmente brevi uno o più immobili dove trasferire gli uffici giudiziari di Bari, ma valuti anche la sospensione dell'attività giudiziaria e dei termini di prescrizione dei processi. Oltre ad avere visto Legnini, Bonafede ieri ha sentito al telefono anche Francesco Minisci, presidente dell'Anni, anche lui a Bari con alcuni componenti della giunta nazionale. La vicenda drammatica e surreale è la punta di un iceberg con riferimento alla sicurezza negli uffici giudiziari in Italia, che sono mediamente insicuri, ha detto Minisci. Questo non è da paese civile. Chiederemo al nuovo ministro di prendere in mano immediatamente la situazione di Bari concentrando tutti gli uffici giudiziari in un unico palazzo e di investire immediatamente risorse per la sicurezza degli uffici giudiziari dell'intero territorio nazionale. Speriamo che questo intervento possa risolvere il problema, ma non fra sei mesi, domani, perché l'esercizio della giurisdizione deve riprendere regolarmente e immediatamente, perché i cittadini non si possono permettere il lusso di pagare un prezzo così alto. Le tende? Cronaca di uno sgombero annunciato, questo palazzo poteva crollare da un momento all'altro e sarebbe stata una strage. La parola passa oggi al ministro. IL CSM: STOP ALLA Minisci (Anm): Situazione indegna di un Paese civile, quell'edificio poteva crollare da un momento all'altro AVolpe (a sin.) e Minisci (Anm) COME IN GUERRA Da due settimane le udienze penali si svolgono nelle tend -tit_org- E oggi arriva il nuovo ministro Bonafede - Bari, emergenza Tribunale oggi arriva il ministro

INCHIESTA SULLA VALANGA

Tragedia di Rigopiano Per i pm la Regione determinò l'isolamento

Tra i dodici nuovi indagati compaiono pure il governatore D'Alfonso e i due predecessori

[Tiziana Paolucci]

ATTUALITÀ Tragedia di Rigopiano Per i pm la Regione determinò l'isolamento Tra i dodici nuovi indagati compaiono pure il governatore D'Alfonso e i due predecessori Tiziana Paolucci

À Determinavano le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio. Pesano come macigni le accuse della Procura di Pescara nei confronti del presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, del sottosegretario con delega alla Protezione civile Mario Mazzocca, del responsabile della sala operativa della Protezione civile, Silvio Liberatore, e del dirigente del servizio di programmazione di attività della Protezione civile Antonio ovino, chiamati a rispondere, insieme con altre 36 persone, della tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), dove il 18 gennaio 2017 morirono 35 persone. A loro e ad altri dieci soggetti i carabinieri ieri hanno notificato avvisi di garanzia inerenti il recente filone d'inchiesta che riguarda la responsabilità di politici e amministratori regionali per non aver realizzato la Carta di localizzazione dei pericoli da valanga prevista dalla legge regionale 47/1992. Per il procuratore capo di Pescara, Massimiliano Serpi e il sostituto, Andrea Papalia, che parlano di condotte colpose, connotate da negligenza, imperizia, imprudenza e violazione di norme di legge, D'Alfonso, Mazzocca, levino e Liberatore avrebbero attivato tardivamente il Comitato Operativo Regionale per le Emergenze, peraltro in assenza di piani di emergenza regionali, nonostante fossero consapevoli dell'emergenza neve riguardante l'Abruzzo e in particolare l'area montana della Provincia di Pescara, sulla base delle previsioni, segnalazioni e richieste d'intervento. Proprio D'Alfonso sarà il primo ad essere interrogato, il 16 giugno. Ma i nuovi avvisi di garanzia ieri non hanno risparmiato gli ex governatori Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, l'ex vice presidente della Giunta regionale Enrico Paolini e gli ex assessori regionali Tommaso Ginoble, Mimmo Srou, Daniela Stati e Gianfranco Giuliente, che saranno ascoltati tra il 19 e il 27 per aver omesso di intervenire presso i funzionari della Protezione civile per sollecitare l'attuazione degli obblighi scaturenti direttamente dalla legge 47/1992 e, in particolare, la redazione della Carta di Localizzazione dei pericoli di valanga per tutto il territorio. Sempre secondo i pm Vincenzo Antenucci (dirigente Servizio prevenzione rischi e coordinatore del Coreneva dal 2001 al 2013), Carlo Visca (direttore del dipartimento dal 2009 al 2012) e Giovanni Savini (direttore del dipartimento di protezione civile per tre mesi nel 2014) avrebbero omesso di attivarsi per far redigere la Clpv. In totale ora il numero degli indagati è salito a 39 per reati che vanno, a vario titolo, dal crollo di costruzioni o altri disastri colposi, all'omicidio e lesioni colpose, all'abuso d'ufficio e al falso ideologico, alla rimozione o omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro. L'Abruzzo era stato messo al corrente dell'emergenza neve. Non fu realizzata la Carta di localizzazione del pericolo da valanghe TRAVOLTO L'hotel Rigopiano, nel comune di Farindola, il 18 gennaio del 2017 venne travolto da una valanga di neve e detriti che provoca la morte di 29 persone, da ore rimaste bloccate nel rifugio insieme ad altre undici a causa dell'abbondante nevicata -tit_org- Tragedia di Rigopiano Per i pm la Regione determinò l'isolamento

PER I PM HOTEL ISOLATO E RITARDI VALANGA IN ABRUZZO

Rigopiano, la Procura Colpa della Regione = Rigopiano, i pm Hotel isolato per colpa della Regione

[Redazione]

PER I PM HOTEL ISOLATO E RITARDI Rigopiano, la Procura Colpa della Regione a pagina 3 Rigopiano, i pm Hotel isolato per colpa della Regione La Regione determinò le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano e gli indagati attivarono tardi il Comitato Emergenze. È uno dei principali passaggi delle accuse formulate dalla Procura di Pescara al presidente della Giunta abruzzese Luciano D'Alfonso, al sottosegretario alla Protezione civile Mario Mazzocca, al responsabile della sala operativa dei Protezione civile Silvio Liberatore e al dirigente del servizio programmazione attività Protezione civile, Antonio Iovino, in relazione alla gestione dell'emergenza. Ci vollero 20 ore perché l'intera macchina dei soccorsi raggiungesse Rigopiano e l'hotel sepolto dall'enorme slavina staccatasi dopo una serie di scosse di terremoto. AIMÜSM0 O Ø -tit_org- Rigopiano, la Procura Colpa della Regione - Rigopiano, i pm Hotel isolato per colpa della Regione

Pfas, in Gazzetta Ufficiale la nomina di Dell'Acqua a commissario in Veneto

[Redazione]

Pfas, in Gazzetta Ufficiale la nomina di Dell'Acqua a commissario in Veneto occuperà delle emergenze nelle province di Vicenza, Verona e Padova. Previsto un piano di interventi emergenziali da 56,8 milioni di euro e una relazione semestrale L'elaborazione di un piano di interventi emergenziali da 56,8 min di euro e la predisposizione di una relazione semestrale sullo stato attività. Sono alcuni dei compiti attribuiti al commissario per l'emergenza Pfas nelle province di Vicenza, Verona e Padova, Nicola Dell'Acqua, nominato con l'ordinanza 28 maggio 2018 del capo di Protezione civile, pubblicata sulla G.U. di ieri (5 giugno). L'ordinanza (disponibile in allegato sul sito di QE) prevede che il piano sia redatto entro il 28 giugno. Come annunciato da Dell'Acqua a maggio (QE 16/5), dovrebbero essere previsti nuovi pozzi di captazione nell'area est della provincia di Verona e nell'alto vicentino, oltre che collegamenti al Brenta. Per l'espletamento delle attività il commissario delegato "opera a titolo gratuito", si legge nel provvedimento, e può avvalersi della collaborazione, tra gli altri, di Veneto Acque, Consigli di bacino, gestori Sii e consorzi di bonifica, La Regione Veneto, infine, è chiamata a definire la programmazione degli interventi non emergenziali, d'intesa con il Minambiente e sentita l'Arera. -tit_org- Pfas, in Gazzetta Ufficiale la nomina di Dell Acqua a commissario in Veneto

Notificati 14 avvisi di garanzia. Tra i coinvolti anche il governatore dell'Abruzzo. Via agli interrogatori
Fuga da Rigopiano impossibile: Isolato da Regione

[Redazione]

Notificati 14 avvisi di garanzia. Tra i coinvolti anche il governatore dell'Abruzzo. Via agli interrogatori Negligenza, imperizia, imprudenza, violazioni di norme di leggi e regolamenti. Queste alcune delle "condotte emissive" - che avrebbero impossibilitato la fuga con l'hotel di fatto isolato dalla Regione - e che avrebbero causato la morte delle 29 persone dell'albergo Rigopiano di Farindola, travolto il 18 gennaio del 2017 da una valanga di neve e detriti. È la tesi della Procura di Pescara, che ha notificato avvisi di garanzia ai presidenti di tre Giunte regionali, agli assessori regionali alla Protezione civile e a vari dirigenti che si sono susseguiti dal 2006 al 2017. Si tratta dei 14 indagati del recente filone dell'inchiesta che ha acceso i riflettori sull'operato dei diversi livelli politici e dei vertici regionali. Il mese scorso a loro era stata notificata la richiesta di identificazione con l'elezione del domicilio. Dal 19 al 27 giugno prossimi, gli indagati saranno interrogati dal procuratore capo di Pescara, Massimiliano Serpi e dal sostituto, Andrea Papalia, titolari dell'inchiesta. Tra i coinvolti, anche il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, che sarà ascoltato il 26 giugno, alle 9. Questo filo ne dell'inchiesta punta a ricostruire la gestione della prevenzione e, nello specifico, a individuare eventuali responsabilità nella mancata realizzazione della Carta di localizzazione del pericolo da valanghe richiesta dalla legge regionale del 1992. A giudizio dell'accusa, gli ex governatori Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi; l'ex vice presidente della Giunta regionale Enrico Paolini; gli ex assessori Tommaso Ginoble, Mimmo Srour, Daniela Stati e Gianfranco Giullante; il governatore D'Alfonso e Mario Mazzocca, sottosegretario regionale con delega alla Protezione civile, avrebbero omesso di intervenire presso i funzionari responsabili del Servizio di Protezione civile, richiedendo e sollecitando tempestivamente l'attuazione e l'esecuzione degli obblighi scaturenti direttamente dalla legge 47/1992 e, in particolare, la redazione della Cipv per il territorio della regione Abruzzo e questo mediante anche la necessaria individuazione delle indispensabili notevoli risorse finanziarie che presupponevano il loro reperimento in forme ordinarie implicanti una specifica volontà politica. -tit_org-

- Strasburgo: esplode silos di grano, 11 feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Strasburgo: esplode silos di grano, 11 feriti
Esploso un silos di grano a Strasburgo: dopo la deflagrazione è scoppiato un grosso incendio
A cura di Filomena Fotia
6 giugno 2018 - 10:57
nube fumo
Esploso un silos di grano a Strasburgo: il bilancio sarebbe di almeno 11 feriti. Dopo la deflagrazione è scoppiato un grosso incendio, hanno spiegato i vigili del fuoco. L'incidente ha colpito il sito della società Silostrà, proprietà del gruppo Comptoir agricole.

Hotel di lusso in fiamme a Londra

[Redazione]

Pubblicato il: 06/06/2018 18:57Un vasto incendio è scoppiato oggi pomeriggio al Mandarin Oriental, un hotel acinque stelle nel quartiere londinese di Knightsbridge. Quindici autopompe equasi un centinaio di pompieri sono stati inviati sul posto, dopo aver ricevutopiù di 35 chiamate, hanno detto i vigili del fuoco di Londra.La causa delle fiamme, che si sono propagate per tutta la struttura di 12piani, non è ancora nota, si legge in una dichiarazione. Grandi colonne di fumonero si vedono da tutta l'area che sovrasta l'edificio, vicino ad Harrods e allussuoso complesso residenziale One Hyde Park.[INS::INS]TweetCondividi su WhatsApp

Gb: incendio in hotel di lusso a Londra - Europa

[Redazione]

(ANSA) - LONDRA, 6 GIU - Un incendio è divampato nella parte alta del Mandarin Oriental Hyde Park, storico hotel di lusso nel cuore di Chelsea, a Londra, dove circa 100 vigili del fuoco sono al lavoro per circoscriverlo. Il fumo è visibile in diverse zone della città e la strada di accesso all'albergo è stata chiusa al traffico per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso. Al momento non si ha notizia di vittime, né una stima dei potenziali danni. L'hotel, lungo Knightsbridge, occupa uno storico edificio edoardiano in mattoni rossi di inizio '900 ed è stato rilevato nel 1996 dal Mandarin Oriental Hotel Group.

Incendio in un hotel di lusso a Londra - Mondo

[Redazione]

Un incendio è divampato nella parte alta del Mandarin Oriental Hyde Park, storico hotel di lusso nel cuore di Chelsea, a Londra, dove circa 100 vigili del fuoco sono al lavoro per circoscriverlo. Il fumo è visibile in diverse zone della città e la strada di accesso all'albergo è stata chiusa al traffico per permettere il passaggio dei mezzi disoccorso. Al momento non si ha notizia di vittime, né una stima dei potenziali danni. L'hotel, lungo Knightsbridge, occupa uno storico edificio edoardiano in mattoni rossi di inizio '900 ed è stato rilevato nel 1996 dal Mandarin Oriental Hotel Group. Le testimonianze raccolte sul posto fanno riferimento a minuti di paura, anche nel ricordo del ben più grave rogo di Grenfell Tower di un anno fa, ma confermano che non vi sarebbero feriti. I primi allarmi sono stati dati verso le 16 locali, le 17 in Italia, e nel giro di pochi minuti i pompieri hanno ricevuto 35 chiamate. L'incendio è apparso di notevoli dimensioni a giudicare dalla grande nube di fumo nera sprigionata, ma sembra essere stato circoscritto rapidamente. L'hotel, che si trova di fronte ai grandi magazzini Harrods e nel quale di recente erano stati completati lavori di ristrutturazione, conta 198 fra camere e suite. La gente è stata evacuata, personale compreso. Alcuni dipendenti, accolti per rifocillarsi con bottiglie d'acqua nel vicino Hyde Park, hanno raccontato ai giornalisti di aver visto una parte della struttura riempirsi di fumo, ma di non avere al momento alcuna informazione sulle cause iniziali del focolaio. "E' andata bene", ha detto uno di loro, ribadendo che non risultano vittime, "ma ancora non sappiamo da dove le fiamme siano partite". I vigili del fuoco restano intanto all'interno, mentre sono presenti anche poliziotti e alcune ambulanze, parcheggiate a motorispenti. Il Mandarin Oriental, che ha esattamente 115 anni di storia, è stato frequentato pure dalla famiglia reale. Di recente, nel 2011, la regina vi ospitò un ricevimento destinato ai principi di casa Windsor e a rappresentati di altre dinastie invitati per le nozze di William e Kate alla vigilia dell'evento.

Previsioni meteo: torna il maltempo al Centro. Allerta Protezione civile

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 6 giugno 2018 20:46 | Ultimo aggiornamento: 6 giugno 2018 20:46 [INS::INS] (FotoAnsa)ROMA Le previsioni meteo annunciano il ritorno del maltempo, soprattutto al Centro, dove è scattata allerta della Protezione civile. Per giovedì 7 giugno sono attesi temporali e rovesci di forte intensità dalla Sardegna al Lazio e all'Umbria. Il maltempo si estenderà nella giornata [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] di venerdì 8 giugno alle restanti regioni centrali dell'isola e Emilia Romagna. Lo indica allerta meteo della Protezione civile, che prevede rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, localmente grandinate e forti raffiche di vento. Sempre per giovedì 7 giugno allerta gialla sul Piemonte, sulla Lombardia settentrionale, sulla Toscana centro-meridionale, sulle Marche, sull'Umbria, sul Lazio e sulla Sardegna centro-occidentale. [INS::INS] Ma vediamo nel dettaglio le previsioni di 3bmeteo.com: **GIOVEDÌ 7 GIUGNO** Al Nord tempo instabile su Alpi e Appennino con piogge e temporali in sconfinamento dal pomeriggio alla pianura lombardo-veneta e a quella piemontese. Temperature stabili, massime tra 24 e 27. Al Centro instabile su Sardegna e dorsale con piogge e temporali in estensione entro sera alle regioni tirreniche; meglio sull'Adriatico. Temperature stabili, massime tra 25 e 27. Al Sud in prevalenza soleggiato o al più velato, salvo qualche temporale pomeridiano sulla dorsale campana. Temperature in rialzo, massime tra 26 e 29. [INS::INS] **VENERDÌ 8 GIUGNO** Al Nord qualche pioggia al mattino in pianura, insuccessivo miglioramento. Inizialmente soleggiato sulle Alpi, ma con qualche temporale diurno. Temperature stabili, massime tra 24 e 27. Al Centro instabilità diffusa con piogge e temporali più frequenti nel pomeriggio sulle zone appenniniche. In serata schiarisce dal Tirreno. Temperature in calo, massime tra 23 e 25. Al Sud instabile sulle regioni tirreniche con piovoschi soprattutto dal pomeriggio, più soleggiato altrove. Temperature in calo, massime tra 23 e 28. **SABATO 9 GIUGNO** Al Nord torna a prevalere il bel tempo su tutte le regioni, salvo nel pomeriggio qualche piovosco o focolaio temporalesco su Alpi e Appennino. Temperature in aumento, massime tra 29 e 31. Al Centro variabile su Toscana, Umbria, dorsale e alto Lazio con ancora qualche pioggia o temporale fino al pomeriggio, meglio sull'Adriatico. Temperature stabili, massime tra 23 e 25. Al Sud variabile o su regioni tirreniche, dorsale e Puglia interna con qualche temporale, più sole altrove. Temperature in calo, massime tra 23 e 26. **LEGGI ANCHE: LE PREVISIONI METEO PER GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO** [INS::INS] [INS::INS]

Palermo, avviso del Comune agli abitanti di Boccadifalco: "Rischio crolli, pericolo di morte"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 6 giugno 2018 17:37 | Ultimo aggiornamento: 6 giugno 2018 17:37 [INS::INS]Palermo, avviso del Comune agli abitanti di Boccadifalco: "Rischio dissesto,pericolo di morte"Palermo, avviso del Comune agli abitanti di Boccadifalco: Rischio dissesto,pericolo di morte (Foto Ansa)PALERMO Rischio dissesto molto elevato, potrebbe anche causare perdita di vite umane, possibili sgomberi degli immobili nel caso in cui si ravvisano iprodromi di eventuali crolli: è il contenuto di un avviso inviato dal Comune di Palermo a centinaia di cittadini che abitano sotto il costone montuoso di Boccadifalco, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz cliccaqui Cronaca Oggi, App on Google Play] nella periferia sud della città. Unavviso in cui si spiega che la zona è a rischio molto elevato di dissesto, in cui sono possibili gravi refluenze: gravi lesioni alle persone fino alla perdita di vite umane, oltre che danni funzionali o gravi agli edifici,infrastrutture, alle attività economiche e al patrimonio ambientale.L area è indicata R4, che definisce il rischio più alto;amministrazionecita studi effettuati dall'assessorato regionale al territorio nell'ultimodecennio. I toni della lettera, che alcuni residenti hanno ricevuto a fine marzo, sono allarmanti. E necessario che ella e i suoi familiari si legge adottino modelli di comportamento che possano fare diminuire drasticamente il rischio per incolumità delle persone pur non potendo contestualmente salvaguardare i manufatti. Ma un gruppo di cittadini ha raccolto firme incalce a una petizione per chiedere al Comune e alla Protezione civile interventi per la messa in sicurezza del costone.[INS::INS]Il dirigente che ha firmato l'avviso, Sergio Maneri, dà dei suggerimenti di comportamento ai cittadini: Non utilizzare come camere da letto le stanze esposte sul versante di monte, e in caso di rumore violento proveniente dal monte solitamente si hanno a disposizione alcuni secondi utili per mettersi al riparo. Pertanto si legge nella lettera se si è all'aperto, mettersi al sicuro dietro pareti che possano proteggere dalle schegge provocate dall'impatto col suolo dell'elemento in fase di crollo, e se si è in casa allontanarsi dalle stanze di monte per rifugiarsi nelle stanze lato valle, maggiormente protette. E ancora: Alla presenza di eventi pluviometrici intensi accompagnati da fulmini ed elevata ventosità scrive il dirigente si consiglia di abbandonare i vani a ridosso del costone roccioso e a non transitare nei terrazzi, balconi ed aree esterne prospicienti il versante roccioso. Comunque, in ogni caso al manifestarsi di ogni evento che potrebbe essere valutato come presagio per un incipiente crollo, mettersi al riparo e possibilmente abbandonare la zona, dando avviso alle autorità preposte.[INS::INS] E poi fatto obbligo giuridico e morale avverte il dirigente comunale che ella e i suoi familiari adottino le precauzioni e informino chiunque risieda sia abitualmente che occasionalmente nell'abitazione che occupa. Inoltre, quando si assiste a un evento di crollo segnalarlo alle autorità per effettuare le necessarie verifiche circa il rischio residuale derivante dall'evento, per l'adozione di opportuni provvedimenti anche di limitazione dell'area. Nell'avviso si legge anche che l'ufficio di Protezione civile, in attesa della realizzazione degli interventi strutturali di riduzione del rischio (ove possibile), opera con interventi di mitigazione di tipo non strutturale ma di consapevolezza del rischio, attraverso le attività di informazione alla cittadinanza sul livello di rischio in cui ricade la propria abitazione o, nell'imminenza di un evento, con emissione di provvedimenti di limitazione o divieto della stessa. [INS::INS][INS::INS]

YOUTUBE Incendio al Mandarin Oriental Hyde Park Hotel di Londra

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 6 giugno 2018 18:27 | Ultimo aggiornamento: 6 giugno 2018 18:42 [INS::INS]LONDRA A fuoco il Mandarin Oriental Hyde Park di Londra, uno degli hotel più esclusivi del Regno Unito. incendio [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] è divampato nella parte alta dello storico albergo nel cuore di Chelsea. Circa 120 vigili del fuoco sono intervenuti per circoscrivere le fiamme. Tra gli ospiti dell'hotel, ristrutturato da poco, anche il cantante Robbie Williams, che, secondo quanto riferisce il Daily Mail, è stato visto scappare dai piani alti dell'edificio incendiato. [INS::INS]Le testimonianze raccolte sul posto parlano di minuti di vera paura, anche nel ricordo del ben più grave rogo di Grenfell Tower di un anno fa, ma confermano che non vi sarebbero feriti. I primi allarmi sono stati dati verso le 16 locali, le 17 in Italia, di mercoledì 6 giugno, e nel giro di pochi minuti i pompieri hanno ricevuto 35 chiamate. L'hotel, che si trova di fronte ai grandi magazzini Harrods, lungo Knightsbridge, occupa uno storico edificio edoardiano in mattoni rossi di inizio 900 ed è stato rilevato nel 1996 dal Mandarin Oriental Hotel Group. Di recente erano stati completati lavori di ristrutturazione nelle 198 fra camere e suite. [INS::INS] Personale e ospiti sono stati evacuati. Alcuni dipendenti hanno raccontato ai giornalisti di aver visto una parte della struttura riempirsi di fumo, ma di non avere al momento alcuna informazione sulle cause iniziali del focolaio. E andata bene, ha detto uno di loro, ribadendo che non risultano vittime, ma ancora non sappiamo da dove le fiamme siano partite. I vigili del fuoco restano intanto all'interno, mentre sono presenti anche poliziotti e alcune ambulanze, parcheggiate a motori spenti. Il Mandarin Oriental è stato frequentato pure dalla famiglia reale. Di recente, nel 2011, la regina vi ospitò un ricevimento destinato ai principi di casa Windsor e a rappresentanti di altre dinastie invitati per le nozze di William e Kate alla vigilia dell'evento. [INS::INS][INS::INS]

Palermo, avviso choc del Comune ai cittadini che vivono sotto il costone di Boccadifalco: ?Pericolo di morte?

[Redazione]

Lettera a centinaia di residenti: Non usare come camera da letto le stanze esposte sul versante del monte. In caso di rumore violento dal monte mettersi subito al riparo di Redazione online di A-A+La zona di Boccadifalco (ph Facebook, profilo G. Castaldo) La zona di Boccadifalco (ph Facebook, profilo G. Castaldo) La zona di Boccadifalco (ph Facebook, profilo G. Castaldo) shadow Stampa Email Con un avviso shock, il comune di Palermo ha avvertito centinaia di cittadini che abitano sotto il costone montuoso di Boccadifalco, nella periferia sud della città, che la zona a rischio molto elevato di dissesto, in cui sono possibili gravi refluenze: gravi lesioni alle persone fino alla perdita di vite umane, oltre che danni funzionali o gravi agli edifici, infrastrutture, alle attività economiche e al patrimonio ambientale. area indicata R4, che definisce il rischio più alto; amministrazione cita studi effettuati dall'assessorato regionale al Territorio nell'ultimo decennio. I toni della lettera, che alcuni residenti hanno ricevuto a fine marzo, sono allarmanti. necessario che ella e i suoi familiari - si legge - adottino modelli di comportamento che possano fare diminuire drasticamente il rischio per l'incolumità delle persone pur non potendo contestualmente salvaguardare i manufatti. Ma un gruppo di cittadini ha raccolto firme in calce a una petizione per chiedere al comune e alla Protezione civile interventi per la messa in sicurezza del costone. Non transitare su terrazzi e balconi Il dirigente che ha firmato l'avviso, Sergio Maneri, dei suggerimenti di comportamento ai cittadini: Non utilizzare come camere da letto le stanze esposte sul versante di monte, e in caso di rumore violento proveniente dal monte solitamente si hanno a disposizione alcuni secondi utili per mettersi al riparo. E ancora: Pertanto se si è all'aperto, mettersi al sicuro dietro pareti che possano proteggere dalle schegge provocate dall'impatto col suolo dell'elemento in fase di crollo, e se si è in casa allontanarsi dalle stanze di monte per rifugiarsi nelle stanze lato valle, maggiormente protette. Infine: Alla presenza di eventi pluviometrici intensi accompagnati da fulmini ed elevata ventosità - scrive il dirigente - si consiglia di abbandonare i vani aridosso del costone roccioso e a non transitare nei terrazzi, balconi ed aree esterne prospicienti il versante roccioso. Comunque, in ogni caso al manifestarsi di ogni evento che potrebbe essere valutato come di presagio per un imminente crollo, mettersi al riparo e possibilmente abbandonare la zona, dando avviso alle autorità preposte. 6 giugno 2018 | 16:41

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rigopiano, la Procura accusa la Regione: ?L`hotel era isolato e i soccorsi furono attivati tardivamente?

[Redazione]

Pesanti accuse alla regione Abruzzo sono state formulate dalla Procura di Pescara, a carico del presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso, del sottosegretario alla Protezione civile, Mario Mazzocca, del responsabile della sala operativa della Protezione civile, Silvio Liberatore, e del dirigente del servizio programmazione attività Protezione civile, Antonio Iovino, in relazione alla gestione dell'emergenza. La Regione, dicono i pm determinò le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano e gli indagati attivavano tardivamente il Comitato Emergenze. Le condizioni dell'Hotel Rigopiano, quel 18 gennaio del 2017 quando una valanga travolse la struttura provocando 29 morti, erano comunque tali - scrivono i magistrati - da impedire che la strada provinciale dall'hotel al bivio Mirri, lunga 9,3 chilometri, fosse impercorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio. Inoltre la Procura pescarese - come si legge negli avvisi di garanzia - imputa alla Regione, nelle persone del presidente della Giunta regionale, dell'assessore con delega alla Protezione civile e dei funzionari sopra indicati, di avere attivato tardivamente il Comitato Operativo Regionale per le Emergenze, peraltro in assenza di piani di emergenza regionali, in località diversa da quella della Sala Operativa. I magistrati evidenziano come gli indagati fossero consapevoli dell'emergenza neve riguardante l'Abruzzo.

A fuoco hotel di lusso nel centro di Londra: al lavoro un centinaio di vigili del fuoco

[Redazione]

Un vasto incendio è divampato nella parte alta del Mandarin Oriental Hyde Park, storico hotel di lusso nel cuore di Chelsea, a Londra, dove circa 100 vigili del fuoco sono al lavoro per circoscriverlo. Il fumo è visibile in diverse zone della città e la strada di accesso all'albergo è stata chiusa al traffico per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso. Al momento non si ha notizia di vittime, né una stima dei potenziali danni. L'hotel, lungo Knightsbridge, occupa uno storico edificio edoardiano in mattoni rossi di inizio '900 ed è stato rilevato nel 1996 dal Mandarin Oriental Hotel Group. Quindici autopompe e quasi un centinaio di pompieri sono stati inviati sul posto, dopo aver ricevuto più di 35 chiamate, hanno detto i vigili del fuoco di Londra. La causa delle fiamme, che si sono propagate per tutta la struttura di 12 piani, non è ancora nota, si legge in una dichiarazione. Grandi colonne di fumo nero si vedono da tutta l'area che sovrasta l'edificio, vicino ad Harrodse al lussuoso complesso residenziale One Hyde Park.

Infortuni: Ferrari (Cgil Padova), morto operaio Acciaierie Venete, la strage continua

[Redazione]

Venezia, 6 giu. (AdnKronos) - "Ieri, altri 3 incidenti sul lavoro: uno per fortuna senza conseguenze a Porto Marghera, dove in una fonderia una colata di zinco fuso è sfuggita dal forno causando un principio di incendio; in cantiera Marcon e a Vazzola due lavoratori caduti con gravi conseguenze fisiche. Oggi la morte di Sergiu Todita, ricoverato a Cesena in seguito all'incidente drammatico delle Acciaierie Venete di Padova. La Cgil del Veneto si stringe innanzitutto alla famiglia di Sergiu e si augura che i feriti di ieri possano rimettersi quanto prima". Lo sottolinea Christian Ferrari, Segretario Generale Cgil Padova. "La strage dunque continua, apparentemente inarrestabile. E non potrebbe essere altrimenti senza che fatti concreti intervengano a cambiare drasticamente le cose - avverte - Il tavolo per la sicurezza istituito in Regione prosegue il suo lavoro, ma quanto sta accadendo rende ancora più urgenti provvedimenti e risposte inderogabili per garantire la sicurezza dei lavoratori e la salubrità dei posti di lavoro in Veneto". "Servono risposte concrete e servono subito, al massimo entro il mese di giugno. Tutte le Istituzioni, a cominciare dal Presidente Zaia, e le parti politiche hanno assunto impegni solenni in tal senso. Il tempo degli annunci è finito. Il Sindacato è al tavolo di confronto per produrre risultati reali, allo stesso tempo è pronto a rilanciare le iniziative di mobilitazione per interrompere questa interminabile scia di sangue", spiega.

Incendi: Vicenza, fiamme in tetto municipio di Torrebelvicino

[Redazione]

Vicenza, 6 giu. (AdnKronos) - Alle 10.10, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Aldo Moro presso il municipio di Torrebelvicino per incendio di sottotetto di una pensilina di legno innescato dall'impianto elettrico dei pannelli fotovoltaici: evacuato il personale prima dell'arrivo dei soccorsi. I pompieri accorsi da Schio e Vicenza anche con autoscala, hanno spento le fiamme evitando estensione dell'incendio a tutto il materiale di pertinenza dell'impianto solare. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore dopo la messa in sicurezza del municipio.

Hotel di lusso in fiamme a Londra

[Redazione]

Londra, 6 giu. (AdnKronos/Ats) - Un vasto incendio è scoppiato oggi pomeriggio al Mandarin Oriental, un hotel a cinque stelle nel quartiere londinese di Knightsbridge. Quindici autopompe e quasi un centinaio di pompieri sono stati inviati sul posto, dopo aver ricevuto più di 35 chiamate, hanno detto i vigili del fuoco di Londra. La causa delle fiamme, che si sono propagate per tutta la struttura di 12 piani, non è ancora nota, si legge in una dichiarazione. Grandi colonne di fumo nero si vedono da tutta l'area che sovrasta l'edificio, vicino ad Harrods e al lussuoso complesso residenziale One Hyde Park.

Previsioni meteo, colpo di scena: fiammata africana. Fino a 39 gradi: ecco dove

[Redazione]

5 min Tromba marina a Ostia in novembre (LaPresse)Meteo, i tornado spaventano l'Italia. Cento in un annoNew York è una delle mete internazionali più gettonate - Foto: GCShutter/iStockEstate 2018 e vacanze, le mete preferite dagli italiani (secondo i portali diviaggi)Foto: invizbk/iStockIn forma per l'estate, con le tisane depurativeTornano i Tutor in autostrada Tornano i Tutor in autostradaA luglio tornano i Tutor in autostradaMilano, 6 giugno 2018 - Ancora temporali, ma le previsioni meteo per il fine settimana lasciano ben sperare per il bel tempo. Giornate al mare e gite in montagna sembrano salve. E da domenica, addirittura, potrebbe presentarsi la prima vera ondata di caldo della stagione. Milano, Bologna e Padova, ma anche Firenze e Roma raggiungeranno i 33-34 gradi. Per prevenire le ondate di calore sarà attivo dal 15 giugno al 15 settembre il progetto di supporto e monitoraggio di 5.000 over 65 o persone con fragilità. Per tutti il numero verde 800562110 > <https://t.co/6xOX34WFM> # Bologna Comune di Bologna (@Twiperbole) 6 giugno 2018In forma per l'estate, con le tisane depurativeINTANTO... - Ma andiamo per gradi: il vortice di bassa pressione che si sta avvicinando dalla Spagna fino a venerdì - spiega il Centro Epsom Meteo - determinerà ancora condizioni di tempo instabile sull'Italia, principalmente sulle regioni del Centro Nord e sulla Sardegna. Il clima resterà tuttavia caldo e talora afoso quasi ovunque, con temperature superiori alla media specialmente sulle regioni centro-meridionali e al Nord Est. Per il fine settimana - spiegano i meteorologi - si profila invece un generale miglioramento del tempo a causa della temporanea espansione verso l'Italia dell'anticiclone Nordafricano, che specialmente tra domenica e lunedì determinerà anche un sensibile rialzo delle temperature. #meteo #Toscana vortice depressionario attualmente sulla Spagna muove verso levante; tra giovedì e venerdì questa perturbazione interesserà direttamente anche la Toscana. pic.twitter.com/iQgBdS4S2R Consorzio LaMMA (@flash_meteo) 6 giugno 2018GIOVEDÌ - Domani al Sud e sulla Sicilia tempo prevalentemente soleggiato e caldo. Al mattino rovesci sparsi sulla Sardegna, isolati su estremo Nordovest e Nordest. Nel pomeriggio ancora rovesci e temporali in Sardegna, qualche temporale isolato più probabile lungo l'Appennino, in Piemonte, lungo le Alpi e sul Veneto. Alla sera si accentua l'instabilità sulle regioni centrali tirreniche a partire dal Lazio e nella notte anche su Emilia e Val Padana centro-occidentale. Temperature in aumento al Sud e in Sicilia e quasi ovunque al di sopra della norma, specie al Nordest e sulle regioni peninsulari. Venti moderati orientali in Sicilia e sul basso Ionio. VENERDÌ - Dovrebbe essere l'ultimo giorno con tempo incerto. Ancora instabilità al Centro Nord con tendenza a un primo miglioramento al Nord Ovest nella seconda parte della giornata e tempo nel complesso più stabile in Sardegna. Al Sud qualche occasionale fenomeno sarà possibile su Campania e Calabria tirrenica. I rovesci o temporali più intensi dovrebbero interessare l'Emilia Romagna, le Marche, le zone interne e adriatiche del Centro. "Nel fine settimana tornerà il tempo stabile" IL WEEKEND - Le notizie per il prossimo fine settimana sono positive: la tendenza più probabile vede una temporanea rimonta nord-africana, favorevole ovunque a un tempo più stabile e caldo da piena estate con temperature al di sopra delle medie stagionali. Il vortice di bassa pressione responsabile della fase di maltempo si allontanerà verso i Balcani favorendo un progressivo miglioramento. Sabato locali e residui episodi di instabilità si dovrebbero limitare all'estremo Nordest e alle zone interne del Centro-Sud. Estate 2018 e vacanze, le mete preferite dagli italiani (secondo i portali diviaggi) TEMPERATURE - Il meteo.it parla addirittura di una "toccata e fuga" della "bolla africana" sull'Italia, con punte di 34 gradi al Nord Est e fino a 39 in Sicilia. Le temperature saliranno costantemente al Centro Nord toccando valori massimi di 33 gradi sul Veneto e il Trentino Alto Adige, 28-31 gradi in Lombardia come a Milano ed Emilia Romagna. Qualche grado in meno invece su Piemonte e Liguria. Temperature via via più alte man mano che ci sposta verso Sud. Roma dai 30 di domenica salirà fino ai 32 gradi di lunedì, Taranto toccherà i 36 gradi sempre lunedì mentre la Sicilia, che sarà la regione più calda d'Italia, probabilmente batterà il record di caldo per il mese di giugno con i 39 gradi previsti a Catenanuova

(Enna). Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito annuncia però che da martedì 12 le temperature torneranno ad diminuire a partire dal Nord e poi via via anche al Centro Sud, infatti l'anticiclone africano subirà - spiegano gli esperti - l'ennesimo 'scaccomatto' ad opera delle perturbazioni atlantica, mai così in forma come quest'anno. Meteo TEMPERATURE: tra Domenica 10 e Lunedì 11 toccata e fuga della BOLLA AFRICANA, punte di 37 <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/geKVPaNdNs> # meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 6 giugno 2018 Riproduzione riservata

Londra, incendio all'hotel di Lusso. Tra gli evacuati anche Robbie Williams

[Redazione]

Le fiamme sono divampate dal tetto del 5 stelle Mandarin, da poco ristrutturato. Non ci sono feriti. Centinaia le persone costrette ad abbandonare l'albergo. 06 giugno 2018 Londra, incendio all'hotel di Lusso. Tra gli evacuati anche Robbie Williams (afp) LONDRA - C'era anche il cantante Robbie Williams tra le centinaia di persone evacuate per un incendio al lussuoso Hotel Mandarin Oriental di Londra, nel cuore di Knightsbridge. Le fiamme sono divampate nel pomeriggio sul tetto dell'edificio di 12 piani davanti a Hyde Park, per cause ancora da accertare. Il cantante era nella capitale britannica per la presentazione a Downing Street di un evento benefico dell'Unicef (insieme a Usain Bolt e altre celebrità). Londra, incendio all'hotel di Lusso. Tra gli evacuati anche Robbie Williams Robbie Williams (in foto con Usain Bolt) era a Londra per la presentazione di un evento benefico dell'Unicef. Condividi Sul posto, in William Street, sono intervenuti 120 pompieri e una ventina di autobotti. Non si sono registrati feriti. L'albergo a cinque stelle era stato appena sottoposto ai più importanti lavori di ristrutturazione dei suoi 115 anni di storia, ultimati il mese scorso. Londra, in fiamme hotel di lusso: la colonna di fumo nero si alza in cielo [566182-thumb-full-nube_06062018] in riproduzione... Condividi Una donna che stava facendo compere nei magazzini Harrod's ha raccontato che il fumo nero copriva tutto e l'odore era orrendo, con la gente che ha immediatamente iniziato a lasciare la strada e la zona. "Dopo Grenfell, penso che la gente sia molto più nervosa su queste cose", ha aggiunto, facendo riferimento all'incendio che l'anno scorso ha distrutto un grattacielo, uccidendo 72 persone. Tags Argomenti: Londra incendio Protagonisti: robbie williams

"Non muovetevi", l'ordine che è costato la vita ai due giovani fidanzati morti nell'incendio delle Grenfell Tower

[Redazione]

L'ordine di restare dentro è risultato fatale per i due fidanzati Gloria Trevisan di Camposampiero e Marco Gottardi di San Stino di Livenza, morti insieme ad altre 70 persone nell'incendio delle Grenfell Tower di Londra. E quanto sostiene un rapporto illustrato da Barbara Lane dinanzi alla commissione indipendente d'inchiesta istituita dal governo britannico per far luce sulle cause e eventuali responsabili della strage. Secondo l'esperta la disposizione di restare barricati ("stay put" in inglese) previsto dalle istruzioni anti-incendio - fissate dagli amministratori per gli inquilini del grattacielo residenziale popolare andato a fuoco l'anno scorso - fu un elemento fatale e causa della morte almeno di un certo numero delle 72 vittime di quel rogo omicidiale. Il rogo [INS::INS] Come è potuto succedere che un rogo domestico a Londra nel 2017 si sia propagato in maniera tanto catastrofica?", a questa domanda posta da Richard Millet, capo del consiglio dell'inchiesta sulla strage della Grenfell Tower, Barbara Lane rispose che la sciagura del 14 giugno fu la conseguenza di un omicidiale intreccio fra violazioni in materia di sicurezza e "il fallimento dell'ordine di stare fermi". [incendio-d] Gli spostamenti degli inquilini L'ingegnere ha studiato anche i drammatici spostamenti degli inquilini in quelle drammatiche ore. Quindici persone che abitavano fra il 18esimo e il 22esimo piano salirono al 23esimo, proprio quello in cui vivevano Gloria e Marco, tanto che furono ben 47 le vittime trovate nella parte superiore del grattacielo: costrette dalle autorità a rimanere dentro gli alloggi, con le porte sbarrate, come drammaticamente testimoniato dalle telefonate della coppia di fidanzati italiani ai genitori durante quella notte. Le porte ignifughe In oltre la Lane - inaugurando l'ultima fase delle udienze della commissione (dopo le testimonianze delle settimane scorse di sopravvissuti e familiari) a 10 giorni dal primo anniversario del disastro - ha osservato che la scelta, fondata su valutazioni della tenuta delle porte ignifughe fu "in effetti un errore". Addirittura soltanto alle 2.47 fu revocato l'ordine di non muoversi, quando ormai i corridoi erano pieni di un fumo così spesso e incandescente da permettere una visibilità molto bassa e in alcuni punti pari a zero. Quel ritardo mi ha particolarmente preoccupata, ha confidato Lane. "Un'evacuazione tempestiva dell'edificio, entro mezz'ora dall'allarme, sarebbe stata necessaria" e molto più appropriata, ha proseguito l'esperta, pur ammettendo che "non era una decisione facile da prendere". 6 giugno 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Forti temporali in arrivo su molte regioni: ? allerta meteo

[Redazione]

Approfondimenti Allarme tornado, in aumento e sempre più violenti: colpa del Mediterraneo più caldo 6 giugno 2018
Ecco quando arriva il "super caldo" dall'Africa 6 giugno 2018 Meteo, dopo i temporali torna il caldo africano 5 giugno 2018
Alta pressione cercasi: l'estate si fa attendere 4 giugno 2018 Dopo un maggio piovoso come quasi mai in passato, in tanti speravano in un giugno prettamente estivo. Invece c'è da aspettare ancora un po' per il vero caldo. Forti temporali in arrivo Un minimo depressionario, posizionato sul Mediterraneo occidentale, determinerà nel corso della giornata di oggi una fase di maltempo, a rapida evoluzione partendo dalla Sardegna con diffusi rovesci e temporali che in serata si sposteranno su Lazio e Umbria, per poi coinvolgere nella giornata di venerdì gran parte delle restanti regioni centrali della penisola e Emilia Romagna. Allerta meteo giovedì 7 giugno Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Meteo, dopo i temporali torna il caldo africano Le regioni interessate dal maltempo L'avviso prevede per oggi giovedì 7 giugno 2018, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna e, dalla serata, sul Lazio in rapida estensione all'Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di giovedì 7 giugno, allerta gialla sul Piemonte, sulla Lombardia settentrionale, sulla Toscana centro-meridionale, sulle Marche, sull'Umbria, sul Lazio e sulla Sardegna centro-occidentale. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Allarme tornado, in aumento e sempre più violenti: colpa del Mediterraneo più caldo

Accendere la luce e caricare il cellulare con l'energia dei propri passi

[Redazione]

Basta un impianto posizionato sotto qualsiasi tipo di pavimento: mattonelle, moquette o legno. Idee dalla Sardegna di Stefania Nicolich 7 Giugno 2018 alle 06:11 CANALE NEWS Rubriche STAND UP, START UP [1479306042] Accendere la luce e caricare il cellulare con energia dei propri passi Foto La Presse Generare energia elettrica dai nostri passi è alla base di questa start up di Cagliari, Veranu. È nata da un'idea di Alessio Calgagno, precisamente dalla sua tesi di laurea in Ingegneria elettronica, nel laboratorio di Dealab, affiancato dalla professoressa Annalisa Bonfiglio, presidente del CRS4, Centri di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna, situato nel Parco scientifico e tecnologico (Polaris). Con il suo progetto di tesi aveva realizzato un sensore di pressione piezoelettrico, materiale che ha la capacità di generare corrente elettrica se viene premuto. Questo sensore è stato inserito in un tassello di pelle sintetica di un robot e tramite un segnale elettrico il robot era in grado di comprendere se lo si stava toccando. Da questa tecnologia, Calgagno cominciò a lavorare con lo scopo di produrre energia elettrica tramite la sola pressione ricavata dai passi delle persone e crea un team di sviluppo con altri due ingegneri elettronici, Simone Mastrogiacomo e Giorgio Leoni. Nel 2016 parteciparono a Startup Battle, evento organizzato dall'incubatore Clhub di Capoterra, vincendo il primo finanziamento che permise loro di registrare il brevetto della tecnologia e fondare la start up, battezzandola Veranu. Il nome deriva dal sardo barbarico e significa primavera. Abbiamo scelto questo nome per dare un vent' di innovazione (primaverile appunto) al mondo dell'imprenditoria giovanile, dice Calgagno. A ottobre, sempre nel 2016, esposero il primo prototipo a Sinnova, Salone dell'Innovazione a Cagliari. La tecnologia così perfezionata consiste in un impianto posizionato sotto qualsiasi tipo di pavimento: mattonelle, moquette o legno. L'impianto è formato da dei moduli che si flettono di due millimetri sotto la pressione dei passi delle persone e sono collegati a una batteria che ne accumula energia. Energia generata in questo modo permette di accendere delle luci (non solo decorative ma anche di emergenza) e di caricare perfino le batterie del cellulare. In più, con lo sviluppo di un software si possono monitorare gli spostamenti e la posizione delle persone, elemento importante per la sicurezza, ad esempio, all'interno di aeroporti e centri commerciali. Finora abbiamo implementato la tecnologia e i brevetti, il 2018 è, invece, l'anno in cui vogliamo sviluppare e entrare nel mercato e raggiungere i primi clienti nella realtà pubblica come università, biblioteche, aeroporti, stazioni dei treni e metropolitane e centri commerciali. Pensiamo locale, quindi al mercato dell'Italia ma anche all'agire globale, con contatti in America e Asia, spiega Calgagno. Per quanto riguarda l'ecosistema delle start up, la Sardegna ne rappresenta un bacino importante. La regione sostiene i giovani che vogliono trasformare le proprie idee in startup con finanziamenti. La Sardegna è stata anche un'agenzia di delegazione a portare sette start up al Ces (Consumer Electronics Show) di Las Vegas del 2018. Una di queste è Life Tree, che ha sviluppato Namastree, un albero tecnologico che raccoglie energia solare che poi può essere usata per trasformare la condensa in acqua pulita, purificare l'aria, offrire sistemi di emergenza con collegamenti diretti a enti di soccorso ma anche un sistema di ricarica per auto, moto e biciclette elettriche nonché di apparecchiature elettriche come i telefonini. È pensata soprattutto per paesi in via di sviluppo ma risulta utile anche per i paesi più industrializzati. La start up è specializzata nella progettazione e produzione di automazioni industriali, quali sistemi di pilotaggio da remoto, sistemi multifunzione energeticamente autonomi e tecnologie robotiche capaci di operare in ambienti non accessibili dall'uomo.

Infortuni: Ferrari (Cgil Padova), morto operaio Acciaierie Venete, la strage continua

[Redazione]

6 Giugno 2018 alle 13:00 Venezia, 6 giu. (AdnKronos) - "Ieri, altri 3 incidenti sul lavoro: uno per fortuna senza conseguenze a Porto Marghera, dove in una fonderia una colata di zinco fuso è sfuggita dal forno causando un principio di incendio; in cantiera Marcon e a Vazzola due lavoratori caduti con gravi conseguenze fisiche. Oggi la morte di Sergiu Todita, ricoverato a Cesena in seguito all'incidente drammatico delle Acciaierie Venete di Padova. La Cgil del Veneto si stringe innanzitutto alla famiglia di Sergiu e si augura che i feriti di ieri possano rimettersi quanto prima". Lo sottolinea Christian Ferrari, Segretario Generale Cgil Padova. "La strage dunque continua, apparentemente inarrestabile. E non potrebbe essere altrimenti senza che fatti concreti intervengano a cambiare drasticamente le cose - avverte - Il tavolo per la sicurezza istituito in Regione prosegue il suo lavoro, ma quanto sta accadendo rende ancora più urgenti provvedimenti e risposte inderogabili per garantire la sicurezza dei lavoratori e la salubrità dei posti di lavoro in Veneto". "Servono risposte concrete e servono subito, al massimo entro il mese di giugno. Tutte le Istituzioni, a cominciare dal Presidente Zaia, e le parti sociali hanno assunto impegni solenni in tal senso. Il tempo degli annunci è finito. Il Sindacato è al tavolo di confronto per produrre risultati reali, allo stesso tempo è pronto a rilanciare le iniziative di mobilitazione per interrompere questa interminabile scia di sangue", spiega.

Incendi: Vicenza, fiamme in tetto municipio di Torrebelvicino

[Redazione]

6 Giugno 2018 alle 15:00 Vicenza, 6 giu. (AdnKronos) - Alle 10.10, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Aldo Moro presso il municipio di Torrebelvicino per incendio di sottotetto di una pensilina di legno innescato dall'impianto elettrico dei pannelli fotovoltaici: evacuato il personale prima dell'arrivo dei soccorsi. I pompieri accorsi da Schio e Vicenza anche con autoscala, hanno spento le fiamme evitando estensione dell'incendio a tutto il materiale di pertinenza dell'impianto solare. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore dopo la messa in sicurezza del municipio.

Le immagini dell'incendio al Mandarin hotel di Londra

[Redazione]

Un centinaio di pompieri sono in azione per spegnere le fiamme in un edificio a Knightsbridge, nel centro della capitale britannica. Un vasto incendio è scoppiato oggi pomeriggio al Mandarin Oriental, un hotel a cinque stelle nel quartiere londinese di Knightsbridge. Quindici autopompe e quasi un centinaio di pompieri sono stati inviati sul posto, dopo aver ricevuto più di 35 chiamate, hanno detto i vigili del fuoco di Londra. La causa dell'incendio, che si è propagato per tutta la struttura di 12 piani, non è ancora nota, si legge in una dichiarazione. Grandi colonne di fumo nero si vedono da tutta l'area che sovrasta l'edificio, vicino ad Harrods e al lussuoso complesso residenziale One Hyde Park. Just evacuated Mandarin Oriental hotel to see this.... absolutely crazy! So impressed by the organisation in bringing everyone to safety #knightsbridge #mandarinoriental pic.twitter.com/1837pi4uoD Anna Whiteley (@AnnaWhiteley) 6 giugno 2018

Emdr, risorsa per la salute mentale nella società contemporanea

[Redazione]

Isabel Fernandez: elaborare il ricordo per superare il trauma6 Giugno 2018 alle 19:00Loading the player...Milano (askanews) - Dai femminicidi alle violenze domestiche, dagli abusi sui minori ai casi di bullismo, dagli attacchi terroristici alle catastrofinaturali. Siamo quotidianamente bombardati da notizie di eventi drammatici che per chi li vive in prima persona costituiscono traumi spesso insolubili, ferite profonde con cui fare i conti nella vita di tutti i giorni. Proprio alla cura di queste ferite della psiche si dedica Isabel Fernandez, psicologa psicoterapeuta, che lavora con il metodo Emdr, una risorsa per la salute mentale nella società contemporanea. L'abbiamo incontrata nella sua casa milanese, dove le abbiamo chiesto prima di tutto cosa fosse un trauma: "Il trauma psicologico è una ferita del sé dell'anima, e anche dell'equilibrio di una persona che viene in qualche modo interrotto da un evento minaccioso per la persona, per il suo mondo e per il suo modo di funzionare. Nei disastri collettivi è tutta la comunità che viene ferita e ovviamente poi tutta la comunità sviluppa delle reazioni da stress importanti". Di fronte a queste situazioni l'individuo ha reazioni automatiche che hanno anche a che fare con funzioni vitali, quelle che ci inducono a scappare o ad affrontare, o ancora a pietrificarci davanti a un evento. Ma spesso le reazioni non si esauriscono nell'immediato: "Dopo qualche giorno, qualche settimana ci sono anche altre reazioni per esempio rimane sempre l'immagine davanti, si fa fatica a dormire, si tende ad evitare alcune situazioni che possono riattivare le sensazioni. Tutte queste reazioni molte volte rimangono croniche e a quel punto è importantissimo poter intervenire". Ed è a questo punto che la dottoressa Fernandez interviene con l'applicazione del metodo Emdr, una terapia nata negli Stati Uniti circa 30 anni fa: "Emdr sta per eye movement desensitization and reprocessing che vuol dire desensibilizzazione del ricordo dell'evento traumatico e la rielaborazione in modo da favorire una crescita post traumatica". Tante volte, a evento finito, la mente torna a quei momenti riproponendo reazioni a situazioni di pericolo che appartengono al passato da un punto di vista temporale ma che l'individuo vive ancora come presenti. Perché quello che disturba è proprio il ricordo dell'evento ed è su quello che interviene la terapia Emdr: "Francine Shapiro, che è l'autrice di questa terapia, quello che ha fatto è stato andare a stimolare il sistema di elaborazione delle informazioni con i movimenti oculari che sono gli stessi movimenti che noi abbiamo durante la fase REM del sonno e quindi si basa sul nostro meccanismo innato e che funziona sempre". Per Isabel Fernandez, che è presidente dell'associazione italiana ed europea di Emdr, gli ambiti di applicazione di questo metodo sono estremamente ampi: "Lavoriamo molto in emergenza come disastri collettivi, abbiamo lavorato negli ultimi 4 terremoti in Italia. Quindi abbiamo lavorato moltissimo anche con varie comunità che hanno avuto valanghe o in situazioni molto pesanti come attacchi terroristici e così via. Si lavora molto con donne vittime di violenza, con bambini che hanno assistito a violenze o vittime di abusi e poi con pazienti con diversi disturbi". Negli ultimi 20 anni in Italia sono stati formati più di 15 mila psicoterapeuti che lavorano negli ambiti più diversi, incluse forze dell'ordine, polizia distretto, guardia di finanza, protezione civile e operatori sanitari, esposti a scene o situazioni che vanno oltre una loro soglia di tolleranza. A livello europeo, invece, l'associazione conta più di 30 Paesi membri e più di 23 mila terapeuti e sta lavorando per diffondere questa terapia attraverso il dialogo con il Parlamento europeo e con i gruppi che si occupano di salute mentale. "Una volta si lasciava che il tempo curasse le ferite, ma ovviamente non sempre il tempo riesce a chiudere e a risolvere e quindi è importantissimo intervenire. Con questo metodo, con un ciclo da tre a sei sedute in genere si ottengono dei grandi risultati". A cura di Askanews

Torna RisorgiMarche, con Pelù, Clementino, Carboni, Britti, Noa

[Redazione]

Dall'1 luglio al 2 agosto il festival ideato da Neri Marcorè6 Giugno 2018 alle 19:00Loading the player...Roma, (askanews) - Sarà Piero Pelù, il primo di luglio, con il suo concerto adArquata del Tronto, ad aprire la seconda edizione di RisorgiMarche, la manifestazione ideata da Neri Marcorè per riportare turisti nelle zone della sua regione colpite dal terremoto. Molti i concerti gratuiti in programma nei parchi montani delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Oltre a Pelùarriveranno Angelo Branduardi, Simone Cristicchi, Mario Biondi, Alex Britti, Clementino, Luca Carboni, Irene Grandi, Andrea Mirò, Paolo Belli, e le voci internazionali di Noa e Toquinho. Il festival si concluderà il 2 agosto con un concerto di Neri Marcorè, accompagnato dalla Gnu Band."L'anno scorso abbiamo contato 80mila presenze, speriamo che quest'anno siano di più, ma non per battere un record, la cosa di per sé non sarebbe importante, soltanto perché questo numero crescente significa comprendere ancora meglio la necessità di essere vicini alle comunità colpite. Questo richiamo legato alla generosità degli artisti che si esibiranno servirà a portare gente, indotto e quindi far ripartire anche l'economia marchigiana" ha detto Marcorè. Novità di quest'anno è il "DopoFestival": i comuni vicini alle zone in cui si svolgono i concerti organizzeranno attività per proseguire la giornata, dandoci visibilità ad aziende e attività commerciali colpite dal sisma: "Reinvestire in quelle zone in termini di cultura, di economia, di attenzione, significa magari contribuire al presupposto che tornino ad essere quello che erano, con la trasformazione necessaria. Magari, appunto, un contraccolpo può essere una spinta per una velocità maggiore" conclude Marcorè. A cura di Askanews

Tragedia di Rigopiano Per i pm la Regione determinò l'isolamento

[Redazione]

[1522869814-1522869379-img-4525] Determinavano le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano, difatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio. Pesano come macigni le accuse della Procura di Pescara nei confronti del presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, del sottosegretario delegato alla Protezione civile Mario Mazzocca, del responsabile della sala operativa della Protezione civile, Silvio Liberatore, e del dirigente del servizio di programmazione di attività della Protezione civile Antonio Iovino, chiamati a rispondere, insieme con altre 36 persone, della tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), dove il 18 gennaio 2017 morirono 35 persone. A loro e ad altri dieci soggetti i carabinieri ieri hanno notificato avvisi di garanzia inerenti il recente filone d'inchiesta che riguarda la responsabilità di politici e amministratori regionali per non aver realizzato la Carta di localizzazione dei pericoli da valanga prevista dalla legge regionale 47/1992. Per il procuratore capo di Pescara, Massimiliano Serpi e il sostituto, Andrea Papalia, che parlano di condotte colpose, connotate da negligenza, imperizia, imprudenza e violazione di norme di legge, D'Alfonso, Mazzocca, Iovino e Liberatore avrebbero attivato tardivamente il Comitato Operativo Regionale per le Emergenze, peraltro in assenza di piani di emergenza regionali, nonostante fossero consapevoli dell'emergenza neve riguardante l'Abruzzo e in particolare l'area montana della Provincia di Pescara, sulla base delle previsioni, segnalazioni e richieste d'intervento. Proprio D'Alfonso sarà il primo ad essere interrogato, il 16 giugno. Ma i nuovi avvisi di garanzia ieri non hanno risparmiato gli ex governatori Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, l'ex vice presidente della Giunta regionale Enrico Paolini e gli ex assessori regionali Tommaso Ginoble, Mimmo Srour, Daniela Stati e Gianfranco Giuliente, che saranno ascoltati tra il 19 e il 27 per aver omesso di intervenire presso i funzionari della Protezione civile per sollecitare l'attuazione degli obblighi scaturiti direttamente dalla legge 47/1992 e, in particolare, la redazione della Carta di Localizzazione dei pericoli di valanga per tutto il territorio. Sempre secondo i pm Vincenzo Antenucci (dirigente Servizio prevenzione rischi e coordinatore del Coreneva dal 2001 al 2013), Carlo Visca (direttore del dipartimento dal 2009 al 2012) e Giovanni Savini (direttore del dipartimento di protezione civile per tre mesi nel 2014) avrebbero omesso di attivarsi per far redigere la Clpv. In totale ora il numero degli indagati è salito a 39 per reati che vanno, a vario titolo, dal crollo di costruzioni o altri disastri colposi, all'omicidio e lesioni colpose, all'abuso d'ufficio e al falso ideologico, alla rimozione o omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro.

Auto impazzita sui pedoni a Venice Beach: Muore investita un'italiana Era in viaggio di nozze /Video

[Redazione]

LOS ANGELES - Il tutto durato qualche secondo, appena il tempo di rendersene conto. Alice si era sposata da due settimane e con Christian era sul lungomare di Venice Beach, a Los Angeles, una delle spiagge più note della California meridionale. Mano nella mano con il marito, per una delle tappe più suggestive di un viaggio di nozze sognato da tempo: felici, spensierati, ad aspettare il tramonto sull'Oceano Pacifico. È lì che la morte le è piombata addosso all'improvviso, sotto forma di un'auto scura di grossa cilindrata, impazzita, che l'ha centrata in pieno. Altre undici persone sono rimaste ferite, fra le quali Christian, in condizioni non gravi. Alice viveva a Pianoro. Alice Gruppioni, 32 anni, viveva a Pianoro dove lavorava in una nota ed importante azienda che produce termosifoni. Fondata dal nonno più di 50 anni fa, adesso gestita dal padre Valerio, il Sira group negli anni è cresciuto, ha aperto stabilimenti anche in Cina e Romania, ma è sempre rimasta legata a Pianoro, centro alle porte di Bologna dove la famiglia Gruppioni è conosciuta e stimata. All'inizio degli anni '90 la famiglia si era impegnata anche nel calcio, di cui Valerio Gruppioni è stato anche vicepresidente. Erano le sei di pomeriggio a Venice Beach (le tre di notte in Italia) quando la vita di Alice è finita così. Alice e Christian erano per mano a Venice Beach. Lei e Christian erano arrivati a Los Angeles dopo un giro nel quale avevano visitato Las Vegas, il Grand Canyon, la Monument Valley. Christian non è ferito gravemente, almeno nel fisico. Ma sta come una persona che ha visto morire affianco a sé la donna della sua vita. Una felicità spezzata, all'improvviso, senza saperne il perché. Due ragazzi seri e semplici, come li ricorda anche il signor Paolo Rubbi, parroco di Pianoro, che il 20 luglio li ha sposati. Giovani, belli, affermati: architetto lui, pilastro dell'azienda di famiglia lei. E che, come ricorda il sacerdote, volevano veramente sposarsi. La vittima era la figlia dell'imprenditore Valerio Gruppioni, presidente di Sira group, ed ex presidente del Bologna Calcio. La disperazione del marito Christian Casadei è fra le undici persone rimaste ferite nell'incidente ma le sue condizioni non sono gravi. Una tragedia, non c'è niente da aggiungere: stavamo camminando passeggiando, eravamo felici, in luna di miele, e all'improvviso è cambiato tutto. Non ci posso ancora credere e non ricordo nemmeno esattamente la dinamica, è tutto molto confuso, sono le uniche parole che ha detto. Le parole di Casadei, che si trova a Los Angeles, sono state riferite all'Ansa dal console, Giuseppe Perrone, che parla di un fatto terribile. Sei nel momento più bello della vita e ti accade un fatto così drammatico. Lui è distrutto, e incredulo. I dubbi sulla dinamica dell'incidente. La dinamica non è ancora chiara: secondo alcuni testimoni l'auto sarebbe precipitata sulla folla a velocità sostenuta dopo che il guidatore ne ha perso il controllo, forse per un malore. Altri sostengono che si sia trattato di un atto volontario. La polizia di Los Angeles ha arrestato Nathan Campbell, un uomo di 38 anni, fissando in un milione di dollari la cauzione. In un primo momento non si era fermato a prestare i soccorsi, poi si è spontaneamente consegnato alla polizia che lo stava cercando. IL VIDEO DELL'INVESTIMENTO CHOC SUL LUNGOMARE DI VENICE BEACH. L'arresto di un sospetto. La polizia di Los Angeles ha confermato l'arresto di una persona sospettata della strage di Venice Beach, costata la vita alla bolognese Alice Gruppioni. Secondo il L.A. Times si tratta di Nathan Campbell, 35 anni, e la cauzione è stata fissata in un milione di dollari. Il parroco che l'ha sposata. Una tragedia arrivata subito dopo la festa. Monsignor Paolo Rubbi, parroco di Pianoro, il sacerdote che due settimane fa ha sposato Alice Gruppioni e Christian Casadei e che conosceva la vittima dell'incidente di Venice Beach fin da quando era bambina, interpreta il sentimento di una comunità sconvolta. In questi ultimi mesi - dice monsignor Rubbi - li ho frequentati spesso per la preparazione del matrimonio: due ragazzi molto seri, ma anche molto semplici e che, soprattutto, volevano veramente sposarsi. Alice era una ragazza che sembrava fortissima, ma era anche sensibile ed emozionabile. Ho incontrato un paio di giorni fa la mamma e la sorella che mi hanno parlato del loro viaggio. Quello che è successo è una tragedia. L'azienda di famiglia della vittima. È un'azienda di spicco, nel

panoramaitaliano e internazionale nella produzione di radiatori per il riscaldamento, il Sira Group, l'azienda di famiglia in cui lavorava Alice Gruppioni. La società guidata dal padre di Alice, Valerio Gruppioni - presidente e amministratore delegato - nasce nel 1959, da una intuizione del patriarca Gaetano, con l'avviamento, si legge sul sito aziendale, di una prima fonderia per la produzione di leghe di alluminio, bronzo ed ottone, ma la svolta avviene con il rivoluzionario brevetto mondiale del radiatore 'Bimetal', messo a punto e registrato nel 1961. Il Sira Group ha una struttura operativa a Rastignano, nel Bolognese, dove hanno sede il management e i responsabili di ogni funzione centralizzata mentre gli stabilimenti di produzione sono dislocati in varie nazioni: oltre all'Italia, San Marino, Romania e Cina. La capacità complessiva di oltre 15 milioni di elementi radianti - si legge ancora sul sito web - rende il gruppo Sira uno dei maggiori player mondiali del settore e, soprattutto, un attore in piena espansione sui mercati di maggior importanza e a più alto tasso di sviluppo. Nel 2009 un'altra tragedia colpì una donna bolognese. La scomparsa di Alice Gruppioni fa tornare alla memoria un'altra giornata tragica, per Bologna che perse, negli Stati Uniti cinque persone, morte in un incidente aereo sul fiume Hudson a New York l'8 di agosto del 2009. Nel scontro tra un elicottero della compagnia 'Liberty Tours' e un piper, sui cieli della Grande Mela, morirono Michele Norelli di 52 anni e il figlio Filippo che ne avrebbe compiuto 17 oltre a Fabio Gallazzi, 49 anni, la moglie Tiziana Pedrone, 45 e il figlio sedicenne Giacomo. I Norelli di Trebbo di Reno, frazione di Castel Maggiore; i Gallazzi a San Lazzaro di Savena, nell'hinterland est di Bologna. L'elicottero turistico della compagnia 'Liberty Tours', sul quale stavano volando per vedere dall'alto la Statua della Libertà e i grattacieli di Manhattan, è precipitato nel fiume Hudson, dopo essersi scontrato con un piccolo aereo privato, un con tre persone a bordo, tra cui un bambino, in volo lungo la costa del New Jersey. Nonostante gli sforzi immediati delle squadre di soccorso, non ci furono sopravvissuti. I morti furono in tutto nove, sei a bordo dell'elicottero, i cinque turisti italiani più il pilota, e tre sul Piper. I due uomini del gruppo dei cinque bolognesi deceduti in elicottero a New York erano entrambi imprenditori. Fabio Galassi aveva una ditta di rappresentanza di prodotti per aziende metalmeccaniche, Michele Norelli era titolare della 'Quadreria di via Zanardi, un negozio che produce cornici e vende prodotti per l'arredamento. Insieme alla sorella Amalia, che gestisce la 'Quadreria di via Mazzini, era co-titolare di un negozio dallo stesso nome nel Centro Borgo, un grande centro commerciale di via Lama a Bologna. Domenica 4 Agosto 2013 - Ultimo aggiornamento: 08-01-2014 23:10

L`hotel Mandarin in fiamme a Londra

[Redazione]

Oltre un centinaio di pompieri sono intervenuti per domare l'incendio scoppiato a Londra, all'interno dell'Hotel Mandarin a pochi passi dai magazzini Harrods. Per spegnere le fiamme divampate nei 12 piani dell'albergo di lusso sono state utilizzate 20 autopompe. Sconosciute le cause che hanno provocato l'incendio. Le strade limitrofe alla struttura sono state chiuse per sicurezza. Il Mandarin, palazzo in stile eduardiano, ha aperto le sue porte per la prima volta nel 1902. hotel, incendio, londra, mandarin

Rigopiano, la Procura accusa la Regione: ?L`hotel era isolato e i soccorsi furono attivati tardivamente?

[Redazione]

Pesanti accuse alla regione Abruzzo sono state formulate dalla Procura di Pescara, a carico del presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso, del sottosegretario alla Protezione civile, Mario Mazzocca, del responsabile della sala operativa della Protezione civile, Silvio Liberatore, e del dirigente del servizio programmazione attività Protezione civile, Antonio Iovino, in relazione alla gestione dell'emergenza. La Regione, dicono i pm determinò le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano e gli indagati attivavano tardivamente il Comitato Emergenze. Le condizioni dell'Hotel Rigopiano, quel 18 gennaio del 2017 quando una valanga travolse la struttura provocando 29 morti, erano comunque tali - scrivono i magistrati - da impedire che la strada provinciale dall'hotel al bivio Mirri, lunga 9,3 chilometri, fosse impercorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio. Inoltre la Procura pescarese - come si legge negli avvisi di garanzia - imputa alla Regione, nelle persone del presidente della Giunta regionale, dell'assessore con delega alla Protezione civile e dei funzionari sopra indicati, di avere attivato tardivamente il Comitato Operativo Regionale per le Emergenze, peraltro in assenza di piani di emergenza regionali, in località diversa da quella della Sala Operativa. I magistrati evidenziano come gli indagati fossero consapevoli dell'emergenza neve riguardante l'Abruzzo. Mercoledì 6 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:48 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, appicca il fuoco: ? la seconda volta

[Redazione]

Appicca un incendio nel sottobosco Valle del Baccano: attestato piromaneseriale. I carabinieri della Stazione di Campagnano hanno arrestato un 56enneitaliano, già noto alle forze dell'ordine per reati dello stesso tipo, con l'accusa di incendio doloso. L'uomo appena un anno fa, nel mese di giugno, erastato il responsabile di un vasto incendio boschivo tra Campagnano e Monterosi,che aveva causato il blocco temporaneo del traffico sull'arteria stradaleCassia bis. Ieri pomeriggio il piromane ha dato alle fiamme alcune sterpaglie in prossimitàdella stessa strada consolare. I carabinieri, insospettiti dalla colonna di fumo che si stava sollevando dal sottobosco della località Valle del Baccano,sono intervenuti per una verifica e hanno sorpreso l'uomo intento a veicolarele fiamme. Immediatamente ammanettato, l'arrestato è stato portato in carcere aRebibbia. I Carabinieri hanno anche allertato i vigili del fuoco che hannodomato l'incendio senza rischi per i residenti e per gli utenti della strada. Mercoledì 6 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo Protezione civile: altra giornata di temporali sulle Marche

[Redazione]

ANCONA - Il meteo non da tregua in questa tarda primavera caratterizzata da temperature alte ma anche da improvvisi rovesci. La Protezione civile delle Marche ha infatti emesso un nuovo allerta meteo che avvisa del prolungarsi della situazione di instabilità. L'avviso è valido per 24 ore, dalla mezzanotte tra mercoledì 6 giugno e giovedì 7 alla mezzanotte del giorno successivo e prevede un allerta giallo (medio) per quanto riguarda i temporali su tutto il territorio regionale. Localmente non sono esclusi anche fenomeni di una certa intensità. Mercoledì 6 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

A fuoco hotel di lusso nel centro di Londra: al lavoro un centinaio di vigili del fuoco

[Redazione]

Un vasto incendio è divampato nella parte alta del Mandarin Oriental Hyde Park, storico hotel di lusso nel cuore di Chelsea, a Londra, dove circa 100 vigili del fuoco sono al lavoro per circoscriverlo. Il fumo è visibile in diverse zone della città e la strada di accesso all'albergo è stata chiusa al traffico per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso. Al momento non si ha notizia di vittime, né una stima dei potenziali danni. L'hotel, lungo Knightsbridge, occupa uno storico edificio edoardiano in mattoni rossi di inizio '900 ed è stato rilevato nel 1996 dal Mandarin Oriental Hotel Group. Quindici autopompe e quasi un centinaio di pompieri sono stati inviati sul posto, dopo aver ricevuto più di 35 chiamate, hanno detto i vigili del fuoco di Londra. La causa delle fiamme, che si sono propagate per tutta la struttura di 12 piani, non è ancora nota, si legge in una dichiarazione. Grandi colonne di fumo nero si vedono da tutta l'area che sovrasta l'edificio, vicino ad Harrods e al lussuoso complesso residenziale One Hyde Park. Mercoledì 6 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, furgone a fuoco nel garage aziendale della Gran Sasso Acqua

[Redazione]

L'AQUILA - Un mezzo della Gran Sasso Acqua, società che gestisce la rete idrica, è andato a fuoco all'interno del garage della sede aziendale, lungo via Ettore Moschino. Si tratta di un furgone Jumpy. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Non ci sarebbero danni alle strutture dell'edificio. Da una prima verifica sembrerebbe che l'incendio sia da ascrivere a un guasto. Ma sono in corso ulteriori verifiche. Mercoledì 6 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, domani sera scatta l'allerta meteo per temporali nel Reatino

[Redazione]

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di domani, giovedì 7 giugno e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse ad diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo riferisce in una nota la Regione Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Roma, Bacino del Liri e Bacini Costieri Sud - aggiunge la Regione Lazio - La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Mercoledì 6 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

Procura, Regione lasciò Rigopiano isolato

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 6 GIU - Gli indagati "determinavano le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano" e "attivavano tardivamente" il Comitato Emergenze. È uno dei passaggi delle accuse formulate dalla Procura di Pescara, a carico del presidente della Giunta regionale abruzzese Luciano D'Alfonso, del sottosegretario alla Protezione civile, Mario Mazzocca, del responsabile della sala operativa della Protezione civile, Silvio Liberatore, e del dirigente del servizio programmazione attività Protezione civile, Antonio Iovino, in relazione alla gestione dell'emergenza. Le condizioni dell'Hotel Rigopiano, quel 18 gennaio del 2017 quando una valanga travolse la struttura provocando 29 morti, erano "comunque tali - scrivono i magistrati - da impedire che la strada provinciale dall'hotel al bivio Mirri, lunga 9,3 chilometri, fosse percorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio".

- Savona, altre 3 telecamere di videosorveglianza sul Priamar

[Redazione]

Savona - Un sistema di potenziamento della videosorveglianza al Priamar, contro nuove telecamere e una radio di collegamento, contro gli atti vandalici che negli ultimi mesi si sono ripetuti sulla fortezza. Le telecamere verranno messe nella zona del Palazzo del Commissario che recentemente è stata presa di mira da bande di giovani vandali. Il loro gioco consisteva nello staccare i mattoni della pavimentazione e lanciarli di sotto nel piazzale dell'Autorità portuale o sulla nuova passerella del Priamar ancora da inaugurare. Verrà così potenziato il sistema delle telecamere in città; quelle attualmente installate controllano oltre una quarantina di punti in centro e periferia: Piazza Sisto IV, piazza Duomo e via Untoria, Verzellino e Manzoni (parzialmente), corso Mazzini, Priamar (interno ed esterno), Passeggiata Tobagi, piazzale Eroe dei due mondi, corso Colombo, area Prolungamento a mare, via Cimarosa-ponte Ruffino, corso Ricci e via Nazionale Piemonte (parzialmente), corso Tardy e Benech, via Pirandello e via Carissimi e Crotti (parzialmente), via Collodi (area scuole), piazza delle Nazioni (giardini), via Trincee (giardini), piazza Leon Pancaldo, via Berlingeri e via Santa Lucia (parzialmente), via Cadorna, via Stalingrado all'intersezione con via Cadorna, via Bonini in parte, parte iniziale di via Bove, corso Vittorio Veneto (passeggiata area giochi), piazza Brennero-via S. Lorenzo- via Sardi parti iniziali, piazza don Aragno, via Verdi (giardini) via Crispi (giardini e aree limitrofe), piazza del Popolo (giardini), piazza Amendola e via Tagliata, via B. Ottaviano (giardini Vescovado), piazza Diaz (teatro Chiabrera), e caserma Corradini sede della polizia municipale, distaccamento polizia locale in piazza del Popolo, torrente Letimbro nella zona del Santuario per fini di protezione civile. Quella tra corso Svizzera e via Nizza è stata bruciata da un fulmine e dovrà essere riparata.

In arrivo forti temporali al Centro

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 GIU - In arrivo per domani una fase di maltempo, che parte dalla Sardegna con diffusi rovesci e temporali e in serata si sposta su Lazio e Umbria, per poi coinvolgere nella giornata di venerdì gran parte delle restanti regioni centrali della penisola e l'Emilia Romagna. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile, che prevede rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla sul Piemonte, sulla Lombardia settentrionale, sulla Toscana centro-meridionale, sulle Marche, sull'Umbria, sul Lazio e sulla Sardegna centro-occidentale. (ANSA)

Rigopiano, ora la valanga si abbatte sulla Regione. Negligenza, imperizia e violazioni di norme: ecco perchè la tragedia poteva essere evitata

[Redazione]

Una tragedia che poteva essere evitata quella dell'hotel Rigopiano di Farindola (Pescara). Ne è convinta la Procura di Pescara secondo cui la Regione determinò le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel e gli indagati attivavano tardivamente il Comitato Emergenze. Nella tesi accusatoria si sostiene che negligenza, imperizia, imprudenza, e violazioni di norme, leggi e regolamenti furono determinanti nel causare la morte di 29 persone il 18 gennaio 2017. Nella giornata odierna la Procura di Pescara ha notificato gli avvisi di garanzia agli ultimi tre governatori Abruzzo: Ottaviano Del Turco, Gianni Chiodi e Luciano Alfonso, agli assessori regionali con delega alla Protezione civile e ad alcuni funzionari della Regione. L'inchiesta ha puntato il dito sulla mancata realizzazione della Carta Valanghe prevista da una legge del 1992. Le accuse, a vario titolo, sono di omicidio, lesioni e disastro colposo. Oggi sono stati consegnati gli avvisi di garanzia agli ultimi 14 indagati nell'inchiesta sull'hotel travolto dalla valanga. Già dal 19 luglio al via gli interrogatori che si concluderanno il 27 giugno. Saranno ascoltati Carlo Visca, direttore del Dipartimento regionale di Protezione civile dal 2009 al 2012; Giovanni Savini, direttore dello stesso Dipartimento per tre mesi nel 2014; Vincenzo Antenucci, dirigente del Servizio prevenzione rischi e coordinatore del Coreneva dal 2001 al 2013, poi Del Turco, l'ex vicepresidente della giunta Enrico Paolini, gli ex assessori, con delega alla Protezione civile, Tommaso Ginoble e Mimmo Srouf, ex presidente della Giunta Chiodi, gli ex assessori alla Protezione civile, Daniela Stati e Gianfranco Giuliantè, Alfonso, attuale sottosegretario alla presidenza con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca e, nell'ultimo giorno, Silvio Liberatore, responsabile della sala operativa della Protezione civile, e il dirigente del servizio di programmazione di attività della Protezione civile, Antonio Iovino. Tra gli indagati è anche ex direttore regionale Cristina Gerardi.

Regno Unito, in fiamme hotel nel centro di Londra

[Redazione]

Un'alta colonna di fumo si è alzata dall'area nel centro, dove si trova anche il magazzino Harrods. Londra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a Knightsbridge. Il Mandarin Oriental hotel di Londra è in fiamme, con circa 100 vigili del fuoco che stanno tentando di spegnere l'incendio del palazzo di 12 piani. Lo ha fatto sapere la brigata dei vigili del fuoco locale, mentre un'alta colonna di fumo si alza dall'area nel centro della capitale britannica, dove si trova anche il magazzino Harrods. La causa dell'incendio per ora non è nota.

Ostia, al via il maxi processo al clan Spada: 27 persone a giudizio

[Redazione]

Nell'aula bunker del carcere di Rebibbia ci sono il boss Carmine Spada e suo fratello Roberto, ritenuti i capi di un'associazione per delinquere di stampo mafioso. Prima udienza del processo a Roberto Spada. Al via il maxi processo agli Spada che vede alla sbarra 27 persone ritenute appartenenti al clan del litorale romano. Tra gli imputati, nel procedimento che si apre oggi nell'aula bunker del carcere di Rebibbia, ci sono il boss Carmine Spada e suo fratello Roberto, già a processo per l'aggressione a una troupe televisiva durante una intervista. I due sono ritenuti capi di un'associazione per delinquere di stampo mafioso. Il procedimento arriva dopo oltre due anni di indagini e l'operazione scattata il 25 gennaio scorso. Tra i reati a vario titolo contestati, oltre all'associazione di stampo mafioso, ci sono l'omicidio, l'estorsione, l'usura, la detenzione e porto di armi e di esplosivi, incendio e danneggiamento aggravati, ed altri crimini contro la persona, oltre al traffico di stupefacenti, l'attribuzione fittizia di beni e l'acquisizione, in modo diretto e indiretto, della gestione e il controllo di attività economiche, e appalti legati a stabilimenti balneari, sale giochi e negozi. I fratelli Spada sono ritenuti mandanti degli omicidi di Giovanni Galleoni (detto Baficchio) e Francesco Antonini (Sorcanera), uccisi nel novembre del 2011 a Ostia. Proprio il duplice omicidio "segna l'inesorabile ascesa al potere del clan Spada - sostengono gli inquirenti - il cui prestigio criminale vede una progressiva crescita in forza dell'alleanza con l'organizzazione facente capo alla famiglia Fasciani e in concomitanza con l'indebolimento della famiglia dei 'Baficchio' (Galleone - Cardoni)". Traffico di droga, estorsione e usura, le attività privilegiate dal clan: le vittime venivano minacciate con ferocia, come emerge da alcune conversazioni intercettate. Uno degli affiliati finiti in manette a gennaio, nel minacciare una vittima, affermava: "Ti dovrei spaccare solo la faccia... hai preso la persona sbagliata... ti spezzo tutte le costole... io pijo le tenaglie e ti strappo i denti". Una vittima raccontava che Carmine Spada "era venuto al ristorante con una macchina rubata portandosi un lanciagamme al seguito e se si fosse infuriato avrebbe dato fuoco a tutto". L'inchiesta, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia, affonda le sue radici in inchieste precedenti sulla 'mala' di Ostia, e fa emergere una serie di legami tra Spada e Fasciani e la violenza del gruppo che per anni ha sottomesso con agguati e intimidazioni il territorio di Ostia ponente.

Londra, fiamme in un hotel di lusso vicino Harrods: l'intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

Il Mandarin Oriental hotel di Londra è in fiamme, con circa 100 vigili del fuoco che stanno tentando di spegnere l'incendio del palazzo di 12 piani. Un'alta colonna di fumo si è alzata dall'area nel centro della capitale britannica, dove si trova anche Harrods. La causa dell'incendio per ora non è nota.

Londra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePALondra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePA[damiel8002851gw3avmxkch]Autore: PA/LapressePALondra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePALondra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePAGran Bretagna, fiamme nel Mandarin Hotel di Londra.Autore: AFP/LaPresseAFPNGran Bretagna, fiamme nel Mandarin Hotel di Londra.Autore: AFP/LaPresseAFPNLondra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePAGran Bretagna, fiamme nel Mandarin Hotel di Londra.Autore: AFP/LaPresseAFPNLondra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePALondra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePALondra, incendio al Mandarin Oriental Hotel a KnightsbridgeAutore: PA/LapressePAEsteri

Un modulo da esporre in auto per aumentare la tempestività dei soccorsi in montagna

[Redazione]

È un'iniziativa del Parco Alpi Marittime e Soccorso alpino. È un fac-simile del modulo da esporre sul cruscotto dell'auto. Leggi anche: [a] [a] Pubblicato il 06/06/2018. Ultima modifica il 06/06/2018 alle ore 11:43. medea francovaldieri. Un modulo da esporre sul cruscotto dell'auto prima di iniziare un'escursione in montagna, dove si comunicano data, meta, numero di partecipanti, telefono, giorno e orario di rientro previsti. È un'iniziativa delle Aree Protette Alpi Marittime e Corpo nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, che ha come slogan "Aiutaci ad aiutarti in montagna". Obiettivo? Aumentare la tempestività degli interventi in caso di bisogno. Le informazioni fornite da chi compila il modulo servono proprio a facilitare le ricerche in caso di mancato rientro degli escursionisti. Un'iniziativa molto importante che coincide con l'apertura della stagione alpinistica sulle montagne della Granda. Il presidente Salsotto Paolo Salsotto, presidente delle Aree Protette Alpi Marittime: Capita spesso che le squadre del Soccorso Alpino vengano chiamate per un mancato rientro, solitamente la sera quando il soccorso non è in grado di intervenire. Molte volte i parenti che hanno allertato il CNSA non sono in grado di dare indicazione precisa della località scelta della persona per l'escursione o per la scalata e allora parte la ricerca dell'auto nei vari parcheggi delle valli. La questione si complica quando il mezzo ritrovato in sosta in un punto da cui si dipartono diversi itinerari. Un'operazione che fa perdere tempo prezioso e impegna molte energie (oltre al Soccorso Alpino partecipano alle ricerche ed ai soccorsi anche i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, i Carabinieri ed i Guardia Parco) e che comporta rischi anche per i soccorritori. Il modulo a cui abbiamo pensato, se compilato correttamente, contribuirà ad evitare tutto questo. Dove trovare il modulo? Il modulo è in distribuzione all'entrata dei parcheggi gestiti, presso centri di visita, sedi Parco, Atl, sezioni Cai, e sarà utilizzabile in tutte le valli, anche quelle fuori dai confini delle Aree Protette delle Alpi Marittime.

L'esplosione della tv ha scatenato il rogo nella casa di Morgex

[Redazione]

L'interno dell'abitazione distrutta dalle fiamme. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 06/06/2018 Ultima modifica il 06/06/2018 alle ore 14:29 SARA SERGIMORGEX Stava guardando la televisione, quando a un tratto elettrodomestico è scoppiato in mille pezzi. Da lì le scintille che hanno innescato incendio che ha ustionato una donna di 74 anni, Vilma Bottega, e distrutto la sua casa. Dell'appartamento all'ultimo piano di una palazzina di Morgex non è rimasto intatto quasi nulla. L'unica zona a essersi salvata dalle fiamme è la camera da letto. Il soggiorno, la cucina, tutto il resto è andato a fuoco. È il bilancio dell'incendio scoppiato nel pomeriggio di lunedì nel pieno centro del paese. Dopo lo scoppio del televisore la coppia di anziani residenti nella mansarda del condominio ha allertato il 112. Subito tutte le famiglie che abitano nella palazzina a tre piani sono state portate al sicuro. A ferirsi è stata solamente la signora che ha assistito allo scoppio della tv: malgrado sia stata portata fuori di casa non appena incendio si è propagato ha riportato ustioni alle braccia e al viso. In serata, la donna è stata trasportata al Cto di Torino per una consulenza sulle ustioni di primo e secondo grado, e adesso si trova sotto osservazione nel reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale Umberto Parini di Aosta. Le sue condizioni non sono gravi. Le fiamme hanno raggiunto vari metri di altezza, bruciando completamente il tetto della casa. Il compagno della donna, in casa con lei in quel momento, è rimasto illeso. Ad avere la peggio è stato il cagnolino della coppia, morto fra le fiamme. La palazzina si trova in via Trinceramenti, appena dietro il municipio di Morgex e nel pieno centro storico del paese. Le case lì sono addossate una all'altra, ma come spiegano al Café Quinson - che si trova nell'edificio accanto - oltre al condominio coinvolto nell'incendio, nessun altro stabile ha riportato danni. Le famiglie e la titolare dello studio medico che occupavano quattro appartamenti della palazzina sono stati sgomberati. Il sindaco di Morgex, Lorenzo Graziola, ha emesso un'ordinanza che impone assoluto divieto di accesso al fabbricato, considerato il rischio derivante dall'estrema instabilità del condominio interessato dall'incendio. L'ordinanza è stata emessa a seguito dei rilievi fatti dai vigili del fuoco.

Disperso nei boschi dell'alta Val Borbera: avviate le ricerche

[Redazione]

Mobilizzati Protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, ma anche tantissimi valligiani volontari. Leggere anche [a] [a] Pubblicato il 06/06/2018 Ultima modifica il 06/06/2018 alle ore 14:26 gino fortunato cabella ligure Protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, ma anche tanti valligiani volontari, stanno partecipando alle ricerche di un uomo di circa 50 anni, residente a Rosano, frazione di Cabella Ligure. Dell'uomo da stamattina non si hanno più notizie dopo essere stato contattato invano da amici e parenti. Probabilmente già da ieri sera, potrebbe essersi inoltrato e poi aver perso l'orientamento nei boschi dell'alta Val Borbera.

La Salle: cade da un muretto, grave operaio

[Redazione]

[24dd009a-6]L eliambulanza del Soccorso alpino valdostanoLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 06/06/2018Ultima modifica il 06/06/2018 alle ore 16:03la salleSono gravi le condizioni di un operaio vittima di un incidente di lavoro in uncantiere di La Salle. Il fatto si è verificato alle 14.15 in frazioneBeauregard.operaio, di circa 55 anni, è caduto da un muretto di circa unmetro e mezzo ed ha battuto violentemente la testa, riportando un traumacranico. Sul posto è intervenutoelicottero della protezione civile che ha provvedutoa trasportarlo all ospedale di Aosta, dove è stato condotto in sala diRianimazione del Pronto soccorso.

Pinasca, battute nei boschi per un cercatore di funghi disperso da domenica

[Redazione]

Si cerca di rintracciare un pensionato di 79 anni, Bartolomeo Allasia di Villafranca [6cd1abb8-6] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 06/06/2018 Ultima modifica il 06/06/2018 alle ore 16:37 antonio giamopinasca E in corso nei boschi di Pinasca una battuta per trovare un cercatore di funghi. Vigili del fuoco con un elicottero, carabinieri, soccorso alpino stanno battendo la zona per trovare un pensionato di 79 anni, Bartolomeo Allasia di Villafranca, che domenica si è allontanato di casa per andare per funghi. Ha lasciato un biglietto che è stato ritrovato oggi da una signora che era andata a casa sua per fare le pulizie.

Sgomberato il campo di corso Tazzoli Ma i rom disertano i centri di accoglienza

[Redazione]

[978ea56a-6]REPORTERSIl puntoaccoglienza rimasto vuoto in via delle MagnolieLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 06/06/2018Ultima modifica il 06/06/2018 alle ore 09:59federico gentatorinoQuando la piccola ruspa ha già iniziato ad abbattere le prime baracche, unodegli ultimi a lasciare i bordi del campo è Nico. Chiama ad alta voce Soleda,la sua cagnetta meticcias, la prende in braccio e si avvicina al pulmino biancodel Comune, dove lo aspetta già un gruppetto di ragazze. Sale a bordo,destinazione la palestra messa a disposizione dalla Protezione civile in viadelle Magnolie, quartiere Vallette. Qui, la sua presenza dura lo spazio di unpaioore. Come gli altri, cinque persone in tutto, lascia la struttura e siallontana. Le decine di brandine blu, ordinate su quattro file, restano inutilizzate. E succede lo stesso anche in via Onorato Vigliani, a MirafioriSud. Anzi, qui i rom di corso Tazzoli non si sono proprio visti. Tanto che già in mattinata il Comune ha dato mandato di smobilitare il presidio della Croce Rossa: la tendopoli allestita a due passi dal mercato agricolo sarà smontataquesta mattina. Sgomberato il campo nomadi di corso Tazzoli a TorinoFEDERICO GENTA, DANIELE SOLAVAGGIONE[LaStampaS] REPORTERSCopyright Spariti Altro che invasione, come temevanoaltra sera i residenti del quartiere, chesui social esprimevano tutta la loro preoccupazione alla vista dei primivolontari impegnati ad allestire il centro di accoglienza. Avvisiamo subitoCasaPound scriveva qualcuno. Invece, i 190 rom sgomberati da corso Tazzoli,che per 13 anni hanno resistito accanto alla sede centrale delle Poste, sono già spariti nel nulla. Tutti eccetto quattro, i più deboli, che sono statiricoverati in ospedale. Quando inizia lo sgombero, all'alba di ieri, i presentinon sono più di venti. Gli uomini caricano i furgoni, le donne al seguito convaligie e borse di plastica. Dove sono andati? Gli agenti del Nucleo nomadi siaspettano che presto compariranno dalle parti di via Germagnano e a ridosso deicaseggiati abusivi del campo di strada dell'Aeroporto. Ma non è escluso nemmeno che tanti di loro possano scegliere altri accampamenti, alle porte della città. LEGGI ANCHE Il campo nomadi abusivo all'ex palazzo delle Poste di viaMonteverdi è già tornatoofferta Anche la proposta del console romeno di Torino, Tiberiu Mugurel Dinu, è cadutanel vuoto. Chi vuole tornare a casa, in Romania, sarà aiutato. Possiamo darviuna mano per il viaggio, lì ci sono opportunità di lavoro. Tutti però, anche i più giovani, di fronte all'offerta scuotono la testa: Restiamo a Torino. Siamo qui da tanti anni, i bambini vanno a scuola. E forse quest'ultimo aspetto apreoccupare di più Carla Osella, presidente dell'Associazione italiana zingarioggi. In questo modo si rischia di distruggere per sempre i rapporti di fiducia intrecciati con queste famiglie. E a subire i danni maggiori, come sempre, saranno i più piccoli.emergenzaordinanza della sindaca Appendino, però, parla chiaro: dopo il rogo del 27 maggio, i pompieri hanno trovato decine di bombole e un impianto elettricoalimentato da generatori di corrente che potevano essere la causa di noveesplosioni. Insomma, lo sgombero non poteva più aspettare.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

13 maggio 2018 Allerta gialla da nord a sud del Paese Proseguono gli effetti della perturbazione atlantica già attiva sul nord-ovest, che nelle prossime ore si estenderà anche al resto del settentrione e a parte del centro Italia dove porterà fenomeni temporaleschi, più frequenti e intensi su Lombardia, Veneto e Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 13 maggio, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 14 maggio, allerta gialla sul territorio della Valle Aosta e su gran parte del Piemonte, su Lombardia e Veneto, settori occidentali della Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, nonché sui settori occidentali di Calabria e Basilicata e sui settori tirrenico e nord-orientale della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: forti temporali in arrivo

[Redazione]

6 giugno 2018 Un minimo depressionario, posizionato sul Mediterraneo occidentale, determinerà nel corso della giornata di giovedì una fase di maltempo, a rapida evoluzione partendo dalla Sardegna con diffusi rovesci e temporali che in serata si sposteranno su Lazio e Umbria, per poi coinvolgere nella giornata di venerdì gran parte delle restanti regioni centrali della penisola e Emilia Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede di domani, giovedì 07 giugno 2018, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna e, dalla serata, sul Lazio in rapida estensione all'Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 7 giugno, allerta gialla sul Piemonte, sulla Lombardia settentrionale, sulla Toscana centro-meridionale, sulle Marche, sull'Umbria, sul Lazio e sulla Sardegna centro-occidentale. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Rigopiano, Pm: "negligenza" causò morti

[Redazione]

Condividi06 giugno 201821.16 La Regione "determinò le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano" e gli indagati "attivavano tardivamente" il Comitato emergenze. E' un passaggio delle accuse formulate dalla procura di Pescara, a carico del presidente della Giunta regionale abruzzese D'Alfonso, del sottosegretario alla Protezione civile Mazzocca e di altri funzionari della Protezione civile. La procura parla di "negligenza, imperizia, imprudenza, violazione di norme", con cui ciascuno degli indagati "concorreva nel cagionare la morte di 29 persone".

Rigopiano, notificati gli avvisi garanzia: D'Alfonso interrogato il 26 giugno

[Redazione]

La tragedia dell'hotel del 18 gennaio 2017 a Rigopiano, notificati gli avvisi garanzia: D'Alfonso interrogato il 26 giugno. Quando una massa enorme di neve, alberi e detriti investì l'albergo, in Abruzzo oltre un anno fa, persero la vita 29 persone. Viene contestata anche la tardiva convocazione del Comitato operativo regionale per le emergenze. La tragedia di Rigopiano: indagati D'Alfonso, Del Turco e Chiodi. 14 nuovi indagati nell'inchiesta sulla tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Penne), travolto il 18 gennaio 2017 da una valanga che ha provocato 29 morti. Contestualmente gli indagati hanno ricevuto anche l'invito a comparire per essere interrogati dal procuratore capo di Pescara, Massimiliano Serpi e dal sostituto, Andrea Papalia. Nei giorni scorsi, agli indagati è stata notificata la richiesta di identificazione con l'elezione di domicilio. Gli interrogatori si terranno dal 19 al 27 giugno prossimo. Tra gli indagati anche il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, che sarà interrogato, secondo quanto si apprende, il 26 giugno alle 9. A D'Alfonso e ad altri tre indagati, ossia il sottosegretario regionale, Mario Mazzocca, il responsabile della sala operativa della Protezione civile, Silvio Liberatore, il dirigente del servizio di Programmazione di attività della protezione civile, Antonio Iovino, viene contestata anche la tardiva convocazione del Comitato operativo regionale per le emergenze.

Gran Bretagna, fiamme nel Mandarin Hotel di Londra. Alta colonna di fumo nero

[Redazione]

Una densa colonna di fumo nero si alza dal centro di Londra: un centinaio di pompieri sono in azione per spegnere le fiamme che si sono sviluppate in un edificio a Knightsbridge, nel centro della capitale britannica. Su Twitter l'account dei vigili del fuoco ha fatto sapere che sono sul posto 15 autopompe e 97 pompieri. Secondo l'Evening Standard, a prendere fuoco è l'albergo di lusso Mandarin Hotel, sottoposto a lavori di rinnovamento, ultimati il mese scorso. [310x0_1528] Incendio a Londra Foto London Fire Brigade @LondonFire Condividi 06 giugno 2018 Just evacuated Mandarin Oriental hotel to see this.... absolutely crazy! So impressed by the organisation in bringing everyone to safety #knightsbridge #mandarinoriental pic.twitter.com/1837pi4uoD Anna Whiteley (@AnnaWhiteley) 6 giugno 2018

RIGOPIANO, NEGLIGENZA CAUSO` MORTI PER PM

[Redazione]

La Regione "determinò le condizioni per il totale isolamento dell'Hotel Rigopiano" e gli indagati "attivavano tardivamente" il Comitato emergenze. E' un passaggio delle accuse formulate dalla procura di Pescara, a carico del presidente della Giunta regionale abruzzese D'Alfonso, del sottosegretario alla Protezione civile Mazzocca e di altri funzionari della Protezione civile. La procura parla di "negligenza, imperizia, imprudenza, violazione di norme", con cui ciascuno degli indagati "concorreva nel cagionare la morte di 29 persone".

La Spezia, i Vigili del Fuoco impegnati in diversi interventi sul territorio

[Redazione]

Il 6 giugno, i Vigili del Fuoco del Comando, sono stati impegnati in diversi interventi sul territorio. Piccoli incendi di sterpaglie, aperture appartamenti ed altre attività di routine si sono sovrapposte a due interventi più seri. Sono da poco passate le 16.00, quando scatta l'allarme sul sentiero che da Manarola porta a Riomaggiore. Un turista americano è caduto procurandosi un' improbabile frattura ad un ginocchio. La zona è molto impervia, le condizioni meteo non sono ottimali e non consentono l'allertamento dell'elicottero VVF "Drago.65". Gli operatori giunti sul posto decidono, pertanto, di utilizzare la barella da sentiero e riportano l'uomo, letteralmente a spalla, sulla strada carrabile, dove ad attenderli ci sono i sanitari del 118. Sul posto anche due unità del Soccorso Alpino. Il tempo di rientrare in Sede e la stessa squadra deve accorrere a Ceparanella zona industriale, in località Lago Scuro. Qui ha preso fuoco un capannone abbandonato. All'interno fortunatamente solo materiale di risulta. Per domare l'incendio sarà, comunque, necessario l'intervento di tutta la squadra supportata da un'Autobotte. Sul posto anche i Carabinieri della

l o c a l e S t a z i o n e .
 Tweet??

Una corsa per uomini d'acciaio: 500 chilometri sul crinale in Emilia-Romagna

[Redazione]

[avp-501_tr]BOLOGNA Di corsa lungo tutto il crinale dell Appennino emiliano-romagnolo, per 501 chilometri, da Pennabilli in provincia di Rimini a Berceto nel parmense. In una sola tappa. Roba da uomini d'acciaio, insomma. E la Avp501 endurance trail, la gara podistica più lunga del mondo che si rivolge agli atleti di tutte le nazioni, nata lungo l'Alta via dei parchi al confine tra Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Sterrato al 95%, il tempo massimo è 8 giorni. È stata presentata ieri in Regione a Bologna dal governatore Stefano Bonaccini e dal presidente di Apt Emilia-Romagna, Davide Cassani. Che scherza: «Laproverò anch'io, ma 500 chilometri di corsa sono tanti. Magari la farò a tappe, da ciclista sono più abituato. Il percorso è tutt'altro che facile, non solo per la lunghezza: al 95% non è asfaltato, con un dislivello positivo di 30.000 metri. Gli atleti lo percorreranno in modalità assistita, dovendosi gestire in autonomia i tempi di sosta, compresi quelli per bere e alimentarsi, con l'obbligo di concludere la gara in un tempo massimo di 200 ore (otto giorni)». Si parte sabato 1 settembre. L'endurance trail non è una gara a tappe con soste programmate, ma un tracciato da percorrere in continuo, giorno e notte, appunto autogestendosi tempi di corsa e di sosta. La partenza è alle 9 di sabato 1 settembre da Pennabilli, mentre l'arrivo a Berceto è previsto entro domenica 9 settembre alle 17. Sul percorso sono presenti 38 punti ristoro, a intervalli di 10-15 chilometri, e sette basi vita, ovvero centri organizzati dove gli atleti possono dormire, trovare assistenza medica e avere a disposizione effetti personali trasportati dall'organizzazione. Ogni atleta sarà dotato di un dispositivo gps, mentre lungo il percorso ci saranno operatori del 118 (con elisoccorso) e volontari di Anpas, Confraternita della misericordia, Croce Rossa e Soccorso alpino. Dopo un primo test nel 2016, l'Avp501 endurance trail di quest'anno è la prima edizione di una manifestazione che la Regione vuole rendere stabile nel tempo, anche per promuovere dal punto di vista turistico l'Alta via dei parchi. Iscrizioni fino al 31 luglio. È un grande appuntamento sportivo di livello internazionale, che permetterà di accendere i riflettori sulle straordinarie bellezze del nostro Appennino, sottolinea Bonaccini. Gli oltre 500 chilometri della corsa lungo il crinale appenninico attraversano ben otto parchi naturali e rappresentano un percorso dal valore ambientale e paesaggistico unico, aggiunge Paola Gazzolo, assessore regionale all'Ambiente. Promossa dalla Regione, l'Avp501 endurance trail è organizzata dall'associazione sportiva Lupi Appennino di Piacenza, in collaborazione con Uisp Emilia-Romagna, Enti parco e Cai. Le iscrizioni, aperte dal 1 marzo, chiuderanno il 31 luglio. La sfida è lanciata. [avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-3][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-4][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-5][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-6][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-7][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-9][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-10][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-11][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-12][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-15][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-2][avp-501_trial_corsa_emilia-romagna-1] Leggi anche: [cammini_trekking-360x216] Turismo, le vie dei pellegrini sul web per non perdersi (nulla) L'Emilia-Romagna punta sui suoi 14 cammini. E presto ne arriveranno altri tre [campeggio_tenda-333x250] Camper, tenda, bici o kayak, a Parma apre il salone del turismo outdoor Da domani a Parma troverete idee e proposte per il turismo sportivo, dal campeggio al trekking [Sentieri-natura-360x240] Stop alle moto sui sentieri, sinistra in pressing in Emilia Romagna La Regione vuole promuovere ambiente e il turismo in montagna, ma se invece di valorizzare i sentieri consente il transito alle moto, è tutto inutile [sentieri_natura-188x250] Stop alle moto sui sentieri: ci si va solo a piedi, in mountain bike o a cavallo Oggi la commissione Trasporti della Camera ha dato ok alle proposte di modifica del Codice della strada. Ora tocca al Parlamento [running_park_reggio-emilia-335x250] Di corsa sull'Appennino reggiano, arriva Running park I podisti potranno scegliere tra 28 percorsi, per un totale di circa 300 chilometri, con i quali attraversare la natura dell'Appennino 6 giugno 2018 Andrea Sangermano Andrea Sangermano 2018-06-06T10:14:34+00:00 2018-06-06T10:16:48+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia

DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Rigopiano, l'accusa della Procura: "Fu la Regione a determinarne isolamento. Il presidente D'Alfonso si attivò con ritardo" -

[Redazione]

Rigopiano, accusa della Procura: Fu la Regione a determinarne isolamento. Il presidente Alfonso si attivò con ritardo di F. Q. | 6 giugno 2018 Rigopiano, accusa della Procura: Fu la Regione a determinarne isolamento. Il presidente Alfonso si attivò con ritardo Il 18 gennaio del 2017, quando 29 persone vennero seppellite da una valanga, secondo il pm, il governatore, l'assessore e il funzionario della Protezione Civile attivarono "tardivamente il Comitato per le Emergenze" nonostante fossero "consapevoli dell'emergenza neve riguardante l'Abruzzo". Il sindaco di Farindola chiese "urgentemente" mezzi spazzaneve già la sera prima di F. Q. | 6 giugno 2018 Più informazioni su: Abruzzo, Emergenza Neve, Hotel Rigopiano, Luciano D'Alfonso, Rigopiano La Regione Abruzzo determinò le condizioni per il totale isolamento dell'hotel Rigopiano e gli indagati attivavano tardivamente il Comitato Emergenze. Nonostante i bollettini meteo, gli avvisi della Prefettura e gli sms del sindaco di Farindola che richiedeva con urgenza mezzi spazzaneve. È uno dei principali passaggi delle accuse formulate dalla Procura di Pescara, a carico del governatore regionale e senatore del Pd Luciano Alfonso, del sottosegretario alla Protezione civile, Mario Mazzocca, del responsabile della sala operativa della Protezione civile, Silvio Liberatore, e del dirigente del servizio programmazione attività Protezione civile, Antonio Iovino, in relazione alla gestione dell'emergenza neve nelle ore in cui una valanga travolse la struttura di lusso a Farindola, provocando la morte di 29 persone, rimaste sepolte sotto la coltre bianca che travolse la Spa. Le condizioni dell'hotel Rigopiano, quel 18 gennaio del 2017, erano comunque tali da impedire che la strada provinciale dall'hotel al bivio Mirri () fosse percorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell'albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio. Inoltre il pm come si legge negli avvisi di garanzia imputano alla Regione, nelle persone del presidente della Giunta regionale, dell'assessore con delega alla Protezione civile e dei funzionari sopra indicati, di avere attivato tardivamente il Comitato Operativo Regionale per le Emergenze, peraltro in assenza di piani di emergenza regionali, in località diversa da quella della sala operativa. I magistrati evidenziano come gli indagati fossero consapevoli dell'emergenza neve riguardante l'Abruzzo. Al riguardo sono citate la nota del capo di gabinetto della prefettura di Pescara, Leonardo Bianco, inviata il 16 gennaio 2017 a presidenza del Consiglio dei ministri, ministro dell'Interno e Regione Abruzzo e il messaggio multiplo inviato nel pomeriggio del 17 gennaio, alle 19.29, dal sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, al presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, al sottosegretario Mario Mazzocca e al presidente della Provincia, Antonio Di Marco, con urgente richiesta di mezzi spazzaneve per la mattina del 18 gennaio per liberare contrade già isolate. Infine si parla di ulteriore consapevolezza della mancata adozione e quindi della totale carenza dei piani di Emergenza Regionale. Lo scorso novembre, i carabinieri del Noe di Pescara avevano parlato in un' informativa consegnata alla procura di sovrapposizioni e fraintendimenti, turbine doppie e altre scomparse. Secondo gli investigatori, vennero date disposizioni confliggenti mentre arrivavano richieste da diversi sindaci e telefonate da consiglieri regionali per sollecitare interventi. Stando alla ricostruzione dei carabinieri, quando gli uomini di Anas dissero di avere un'emergenza perché è gente sotto a una slavina, arrivò una reprimenda: Non se ne frega niente Alfonso, queste sono le disposizioni. Il caos di quelle ore sempre secondo la ricostruzione degli investigatori è nelle conversazioni di Claudio Ruffini, allora capo staff di Alfonso e delegato alla delicata distribuzione dei mezzi. Un sms ricevuto dal sindaco di Notaresco tratteggia plasticamente la situazione: Presidente, non mi altero mai. Sono 4 giorni che siamo soli. Stiamo investendo migliaia di euro con 11 mezzi nostri per pulire la provinciale più Strada provinciale 553 (ex statale) che sta franando. Per vostre mancanze sto lasciando le mie zone isolate. Con me è il comandante dei carabinieri. Mi alternerò. Vi sto scrivendo dentro la ruspa con me presente il comandante dei carabinieri. L'allora braccio destro del governatore non indagato, ma intercettato in

queigiorni per altre vicende si è dimostrato non pienamente competente sul piano tecnico (generando ulteriore confusione sulle caratteristiche dei mezzi richiesti e disponibili) ed assolutamente non a conoscenza di intere aree ed intervento senza che ciò lo abbia spinto quanto meno a dotarsi di un conoscitore della zona che pure, nella sede deputata alla gestione dell'emergenza (il palazzo della Provincia di Pescara) certamente non mancava. Per dirla con le parole usate dal sindaco di Cortina in una telefonata del 19 gennaio con un consigliere regionale: Gli ho detto preside non parlare, mo parlo io un minuto.. avete rotto i coglioni, non ci state a capire una mazza. oh Sandro hanno sottovalutato tutto.

Processo clan Spada, Comune e Regione parti civili ma nessuna delle 15 parti offese si costituisce -

[Redazione]

Processo clan Spada, Comune e Regione parti civili ma nessuna delle 15 parti offese si costituisce | F. Q. | 6 giugno 2018
Processo clan Spada, Comune e Regione parti civili ma nessuna delle 15 parti offese si costituisce "Permangono gravi problemi di sicurezza legati a un contesto criminale ma placato" dice il pm Ilaria Calò rispondendo a quanti, tra i difensori degli imputati, chiedono il trasferimento dei loro assistiti in carceri romane o laziali. Secondo l'accusa è ancora indispensabile il regime di alta sorveglianza di F. Q. | 6 giugno 2018 Più informazioni su: Clan Spada, Ostia
Permangono gravi problemi di sicurezza legati a un contesto criminale ma placato. È amara constatazione del pm Ilaria Calò, titolare dell'indagine insieme a Mario Palazzi, dell'accusa contro il clan Spada dopo gli arresti del 25 gennaio 2018 e il giudizio immediato. Nessuna delle 15 persone offese né loro familiari si sono costituite parte civile nel processo contro il clan dell'itorale romano che si è aperto oggi nell'aula bunker di Rebibbia. Il pubblico ministero Calò ha risposto così a quanti, tra i difensori degli imputati, chiedono il trasferimento dei loro assistiti in carceri romane o laziali. Secondo l'accusa è ancora indispensabile il regime di alta sorveglianza cui sono sottoposti la maggior parte dei 24 imputati del processo, tutti accusati di far parte di un'associazione di stampo mafioso a capo della quale, secondo chi indaga, sarebbero Carmine e Roberto Spada. Le uniche parti civili nel processo saranno Comune di Roma e Regione, le associazioni Antonino Caponnetto, Libera e Ambulatorio Antiusura onlus. Gli imputati, quasi tutti collegati in videoconferenza, sono accusati, a seconda delle posizioni, di associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, usura, e estorsione. Alla sbarra anche i presunti capi del sodalizio a partire da Carmine e Roberto Spada, quest'ultimo già sotto processo per aggressione ad un giornalista della Rai avvenuta ad Ostia il 7 novembre scorso. Tra i reati a vario titolo contestati, oltre all'associazione di stampo mafioso, ci sono omicidio, estorsione, usura, la detenzione e porto di armi e di esplosivi, incendio e danneggiamento aggravati, ed altri crimini contro la persona, oltre al traffico di stupefacenti, attribuzione fittizia di beni e acquisizione, in modo diretto e indiretto, della gestione e il controllo di attività economiche, e appalti legati a stabilimenti balneari, sale giochi e negozi. I fratelli Spada sono ritenuti dalla Procura di Roma mandanti degli omicidi di Giovanni Galleoni (detto Baficchio) e Francesco Antonini (Sorcanera), uccisi nel novembre del 2011 a Ostia. Proprio il duplice omicidio segnò l'ascesa al potere del clan Spada sostengono gli inquirenti il cui prestigio criminale vede una progressiva crescita in forza dell'alleanza con l'organizzazione facente capo alla famiglia Fasciani e in concomitanza con l'indebolimento della famiglia dei Baficchio (Galleone Cardoni). Traffico di droga, estorsione e usura, le attività privilegiate dal clan: le vittime venivano minacciate con ferocia, come emerge da alcune conversazioni intercettate. Uno degli affiliati finiti in manette a gennaio, nel minacciare una vittima, affermava: Ti dovrei spaccare solo la faccia ha preso la persona sbagliata.. ti spezzo tutte le costole io pijo le tenaglie e ti strappo i denti. Una vittima raccontava che Carmine Spada era venuto al ristorante con una macchina rubata portandosi un lanciapiamme al seguito e se si fosse infuriato avrebbe dato fuoco a tutto. Inchiesta, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia, affonda le sue radici in inchieste precedenti su Ostia, e fa emergere un serie di legami tra Spada e Fasciani e la violenza del gruppo che per anni ha sottomesso con agguati e intimidazioni il territorio di Ostia ponente.

Usa, investì e uccise italiana in viaggio di nozze: condannato per omicidio -

[Redazione]

Usa, investì e uccise italiana in viaggio di nozze: condannato per omicidio | 6 giugno 2015
 Usa, investì e uccise italiana in viaggio di nozze: condannato per omicidio
 La sentenza contro Nathan Campbell, un vagabondo pregiudicato di 39 anni del Colorado, drogato e alcolizzato, è stata emessa venerdì dal tribunale di Los Angeles di Annalisa Dall'Oca | 6 giugno 2015
 Più informazioni su: Ergastolo, Los Angeles, Pena di Morte, Usa
 È stato ritenuto colpevole di omicidio di secondo grado, Nathan Campbell, che quasi due anni fa, a Venice Beach, in California, alla guida della propria auto investì e uccise imprenditrice bolognese Alice Gruppioni, in viaggio di nozze con il marito. Ferendo nel processo altre 17 persone, tra turisti e venditori ambulanti. Il prossimo 5 agosto, infatti, il tribunale di Los Angeles leggerà in aula la sentenza di condanna e stabilirà la pena che il trentannenno pregiudicato del Colorado, dipendente da droga e alcol, dovrà scontare, dopo che la giuria americana ha chiesto per lui l'ergastolo, più altri 35 anni di carcere per tutti i capi accusa che gli sono stati imputati: 16 per assalto con un arma mortale, e 17 per azioni da pirata della strada, per non aver prestato soccorso dopo l'incidente.
 Secondo l'accusa, che per Campbell invece aveva chiesto la pena di morte, l'uomo quel giorno sarebbe stato in cerca di vendetta. Ingannato dal proprio spacciatore, fuggito con anfetamina già pagata per un valore di 35 dollari, come lo stesso Campbell aveva raccontato a un senza tetto prima dell'omicidio, diglielo, ci passo sopra a quelli lì, il 3 agosto del 2013 era salito a bordo del proprio Dodge Avenger, e a velocità sostenuta, verso le 18, ora locale, aveva invaso con l'auto il marciapiede del lungomare di Venice Beach, travolgendo passanti, turisti e venditori ambulanti. E travolgendo anche Alice Gruppioni, che stava visitando una delle aree più celebri della Città degli Angeli mano nella mano con il marito, Christian Casadei, architetto di Cesena, sposato il 20 luglio 2013, che nel tentativo di salvarla era rimasto ferito. Ma per lei non era stato nulla da fare. Non erano arrivati in tempo i soccorsi per la dirigente del gruppo Sira di Pianoro, 32 anni, dopo che Campbell l'aveva travolta, per poi trascinarla sull'asfalto per oltre 100 metri tanto da provocarle un trauma cranico fatale, e Alice Gruppioni era deceduta lì, sul marciapiede di Venice Beach, pochi minuti più tardi, come ha raccontato in aula proprio Casadei.
 Campbell, quindi, aveva tentato la fuga, ma due ore dopo si era arreso alla polizia, che l'aveva arrestato a Santa Monica, sempre sul litorale di Los Angeles. E ora è stato ritenuto colpevole, dal tribunale cittadino, di omicidio preterintenzionale, più altri capi accusa per aver non aver prestato soccorso dopo l'incidente, e rischia l'ergastolo. Una vicenda che tuttavia, non si concluderà con la condanna di Campbell. Siamo grati al lavoro del procuratore generale Victor Avila e riguardo all'assassino ci concentriamo sulla perdita di Alice, che è il solo vero incubo che non terminerà mai è il commento di Valerio Gruppioni, padre di Alice, in seguito alla sentenza Campbell. Ma, ha aggiunto infatti il padre di Alice, per quanto possibile, coi mezzi che ci sono dati per farlo, la giustizia non avrà fatto il suo corso fino a che non avranno pagato tutti quelli che hanno permesso questo omicidio.
 A luglio 2014, un anno dopo la morte di Alice Gruppioni, infatti, la famiglia della vittima aveva fatto causa alla città e la contea di Los Angeles, ritenute responsabili di aver causato la morte della ragazza per via delle condizioni di pericolo a cui il pubblico, turisti e residenti, sarebbero sottoposti sullungomare pedonale di Venice Beach, affollato e a ridosso della strada. A formalizzare l'azione legale, presentata alla Corte superiore della città californiana il 30 luglio scorso, Casadei e i coniugi Gruppioni, rappresentati dall'avvocato Greg Bentley dello studio SBEB LLP di Los Angeles. La città, dice il padre di Alice, ha permesso quanto accaduto non mettendo in sicurezza il luogo del delitto. Sicurezza minima che un'amministrazione deve garantire per i suoi cittadini e per le tante persone che vanno negli Stati Uniti, pensando a un paese che garantisce la loro incolumità. La mancanza di questa sicurezza minima di base, come assenza di semplici fittoni che garantiscono una zona pedonale, ha permesso di strappare una figlia a una famiglia, facendo pagare a tutti un prezzo di dolore devastante per tutta la vita.

SAN GIOVANNI, SI FINGE AGENTE PS E RAPINA IN CASA 2 CONOSCENTI: ARRESTATO

[Redazione]

6 giugno 2018 Cronaca Entra in casa di due conoscenti e li rapina minacciandoli con una pistola a salve. Uomo 34enne si è qualificato al citofono come appartenente alla Polizia di Stato, poi con la forza si è introdotto in casa e minacciando il proprietario 51enne, armato di pistola si è fatto consegnare la somma di 500 euro. Insieme al proprietario di casa era anche un amico costretto anche lui a cedere il telefono al malvivente che nel frattempo aveva esplosa una pallottola a scopo intimidatorio. I due coalizzati sono riusciti a far scappare il rapinatore, G.D. originario della provincia di Pavia, che rifugiatosi in strada, ha continuato per citofono a spaventare le due vittime informandoli che si sarebbe fatto refertare in ospedale per denunciarli. Intervenuti a seguito di segnalazione al numero unico di emergenza, gli agenti della Polizia di Stato del commissariato San Giovanni hanno trovato G.D., indicato dalla vittima come il responsabile, ferito, in strada. I successivi accertamenti fatti dagli agenti della Polizia Scientifica hanno permesso di stabilire che la pistola utilizzata era una replica e che la pallottola esplosa, il cui bossolo è stato rinvenuto a terra, fosse a salve. Altri 38 proiettili, identici a quello reperito, sono stati trovati nel corso della perquisizione, effettuata in collaborazione con gli agenti del Reparto Volanti, nella casa di G.D. Al termine della attività, il 34enne, refertato al pronto soccorso con un prognosi di 8 giorni, è stato arrestato per rapina aggravata. Le vittime, invece, rifiutando le cure mediche in ospedale, sono state soccorse sul posto dal personale.

CAMPAGNANO, APPICCA INCENDIO IN SOTTOBOSCO VALLE DEL BACCANO: ARRESTATO PIROMANE

[Redazione]

6 giugno 2018 Cronaca I Carabinieri della Stazione di Campagnano hanno arrestato un 56enne italiano, già noto alle forze dell'ordine per reati dello stesso tipo, con accusa di incendio doloso. L'uomo era già noto ai Carabinieri per precedenti reati dello stesso tipo, infatti, appena un anno fa, nel mese di giugno, era stato il responsabile di un vasto incendio boschivo tra Campagnano e Monterosi, che aveva causato il blocco temporaneo del traffico sull'arteria stradale Cassiabis. Ieri pomeriggio, il piromane incallito ha dato alle fiamme alcune sterpaglie in prossimità della suddetta strada consolare. I Carabinieri, insospettiti dalla colonna di fumo che si stava sollevando dal sottobosco della località Valle del Baccano, sono intervenuti per una verifica ed hanno sorpreso l'uomo intento a veicolare le fiamme. Immediatamente ammanettato, l'arrestato è stato portato in carcere a Rebibbia. I Carabinieri hanno anche allertato i Vigili del Fuoco che hanno domato l'incendio senza rischi per i residenti e per gli utenti della strada.

Friuli Venezia Giulia - Sanità: Riccardi, priorità copertura segnale radio emergenze in Fvg - Regioni.it

[Redazione]

martedì 5 giugno 2018 Trieste, 05 giu - "La mancata copertura del 20 per cento del territorio regionale (equivalente al 5% della popolazione residente in Fvg, ndr) del segnale radio per le emergenze sanitarie rappresenta una criticità di cui sono stato informato oggi e che affronterò in via prioritaria immediatamente, in quanto bisogna garantire sicurezza a tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia". Lo ha detto il vicegovernatore della Regione, con delega alla Salute e alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, oggi a Palmanova a margine dell'incontro con il direttore della Protezione civile regionale, Luciano Sulli, il responsabile della sala operativa del Numero unico di emergenza (Nue) 112, Guglielmo Galasso, e il direttore della Sala operativa regionale emergenze sanitarie (Sores), Vittorio Antonaglia. Come ha spiegato Riccardi questo del sistema infrastrutturale delle coperture radio, che riguarda anche gli elicotteri di soccorso, è un problema "che oggi mi è stato presentato dai responsabili della struttura con il giusto equilibrio ma anche con determinazione: un'emergenza da governare mettendo in atto una rapida programmazione che preveda le soluzioni progettuali idonee e le risorse adeguate". Nel corso dell'incontro il vicepresidente ha visitato le sale operative del Nue del Sores, dove ha affrontato le questioni legate a quelle problematiche legate al 112 manifestatesi in particolar modo all'avvio del servizio. Tra i dati emersi nel corso delle relazioni dei responsabili nel Nue - che può contare attualmente su 28 addetti dipendenti regionali assunti a tempo indeterminato di livello "B" - oltre alla media di 1400 chiamate al giorno relativamente al mese dello scorso marzo, è stata registrata l'incidenza delle richieste provenienti dall'area triestina, che rappresentano circa il doppio rispetto al resto della regione. Al vicepresidente è stato sottoposto anche il problema dei picchi di chiamate da una stessa zona che provocano un disagio sui tempi di attesa per le risposte degli operatori. Allo stesso modo è stata illustrata, per quel che riguarda il Sores, la criticità relativa alla sospensione della connettività che in alcune occasioni coinvolge il Datacenter di Insiel e che provoca periodi di temporanea indisponibilità di tutti i servizi facenti capo alle aziende sanitarie e agli ospedali. "Sarà mia urgenza - ha sottolineato Riccardi - affrontare al più presto tutti questi problemi. L'aspetto tecnologico rappresenta infatti un pilastro nella qualità del servizio al cittadino. A tal fine voglio vedere al più presto i vertici di Insiel". Infine il vicepresidente ha evidenziato l'esigenza di sviluppare maggiormente l'applicazione per smartphone del Nue 112, attualmente scaricata dall'1 per cento della popolazione regionale. Una percentuale, come ha osservato Riccardi, che può essere migliorata, in considerazione del numero di persone che sono attive sui social e utilizzano quotidianamente la rete. L'App del Nue 112 infatti, come è stato spiegato da Guglielmo Galasso, offre un servizio funzionale alla gestione delle emergenze, garantendo la tracciabilità immediata di chi chiede assistenza, permettendo in questo modo ai soccorritori di gestire l'intervento in maniera molto più rapida. ARC/GG/ppd

Friuli Venezia Giulia - Enti locali: Fedriga, riforma fondata su identità territoriali - Regioni.it

[Redazione]

martedì 5 giugno 2018 Plauso a collaborazione operativa tra Comuni Collio isontino Cormons, 5 giu - "La nuova riforma si baserà sul principio fondamentale che la divisione territoriale debba rappresentare le diverse identità del Friuli Venezia Giulia, vera e propria ricchezza di tutti noi in quanto il senso di appartenenza a una comunità è un valore aggiunto reale". È quanto ribadito oggi a Cormons dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, nel corso di una riunione in Municipio con i sindaci di sette Comuni della provincia di Gorizia (Roberto Felcaro di Cormons, Daniele Sergon di Capriva del Friuli, Igor Goedeas di Medea, Franka Padovan di San Floriano del Collio, Bruno Razza di San Lorenzo Isontino, Elisabetta Feresin di Mossa e Umberto Colombo di Moraro), il vicesindaco di Corno di Rosazzo (Udine), Maurizio D'Osvaldo, e il presidente del Consorzio del Collio, Robert Princic. "La Regione non comanda i Comuni - ha evidenziato il governatore - in quanto il rapporto è paritetico. No a imposizioni dall'alto ma condivisione con la base per identificare insieme le migliori risposte da garantire ai cittadini attraverso un'organizzazione territoriale che possa contare su personale sufficiente". "Rispettare l'autonomia dei Comuni e sostenere progetti intesi a incrementare la quantità e la qualità dei servizi erogati ai cittadini: questo - ha affermato Fedriga - è il ruolo che voglio assegnare alla Regione Friuli Venezia Giulia per uscire dall'impasse delle Uti e rilanciare la collaborazione libera e spontanea tra Enti locali". Riferendosi all'intesa sottoscritta e resa operativa dai Comuni di Cormons, Capriva, Dolegna, Medea e San Floriano in funzione di azioni concrete quali, ad esempio, una promozione congiunta a Vienna, la condivisione di personale municipale e di squadre di Protezione civile, Fedriga ha anticipato che coinvolgerà l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, per fare in modo che questa best practice regionale possa essere riproposta come modello ad altre realtà.

Veneto - METEO. DA STANOTTE STATO DI ATTENZIONE PER POSSIBILI TEMPORALI IN TUTTO IL VENETO - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018(AVN) Venezia, 3 giugno 2018In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, dichiara, per possibili situazioni di criticità idrogeologica dovuta a precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporali localmente anche forti, dalla mezzanotte di oggi fino alle ore 14.00 di martedì 5 giugno lo stato di ALLARME (da riconfigurare, a livello locale, in fase di pre-allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) in tutti i bacini idrografici del Veneto. Queste le previsioni dell'ARPAV: lunedì 4 giugno: nuvoloso, a tratti molto nuvoloso. Probabili schiarite nel pomeriggio, più significative in montagna a fine giornata. Probabilità di precipitazioni sparse in aumento dal mattino a partire dalle zone montane ed alla pianura centro-occidentale, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con possibilità di fenomeni localmente intensi. Temporaneo diradamento dei fenomeni nel pomeriggio con ripresa sulle zone centro-meridionali in serata. Sulle zone montane precipitazioni in esaurimento dalla serata. Temperature minime senza notevoli variazioni, massime in contenuto caldo; martedì 5 giugno: sereno o poco nuvoloso, salvo residua variabilità fino al primo mattino sulla pianura meridionale e modesta nuvolosità cumuliforme pomeridiana sulle zone montane e pedemontane. Tra la notte e il primo mattino probabilità di precipitazioni medio-alta (50-75%) sulla pianura meridionale, anche a carattere di rovescio o temporale, occasionalmente intenso. In seguito precipitazioni in prevalenza assenti, salvo probabilità medio-bassa di locali precipitazioni anche a carattere di rovescio sulle zone montane e pedemontane.

**Liguria - VIABILITÀ, REGIONE LIGURIA: ISTITUITO UN COORDINAMENTO TRA
PREFETTURE, REGIONE E POLSTRADA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO
AUTOSTRADALE. TOTI: "LAVORARE INSIEME PER RIDURRE AL MINIMO I DISAGI" - - - -
Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 GENOVA. Il Presidente della Regione Giovanni Toti, la Vicepresidente Sonia Viale e l'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone hanno partecipato oggi pomeriggio a una riunione in Prefettura per fare il punto sul coordinamento della viabilità regionale in previsione dell'imminente esodo estivo. Alla riunione, cominciata già in mattinata, erano presenti tra gli altri i prefetti liguri coordinati dal Prefetto di Genova Fiamma Spina e alcuni dirigenti del servizio di Polizia Stradale. "Ringrazio i prefetti e la Polizia Stradale - ha detto il Presidente Toti alla fine della riunione - per aver risposto tempestivamente alla nostra richiesta di un coordinamento che abbiamo avanzato a seguito delle situazioni critiche verificatesi durante i ponti primaverili. Anche quest'anno la Liguria sarà interessata in estate da un intenso traffico automobilistico: è importante che tutte le istituzioni si muovano insieme per ridurre al minimo i problemi e i disagi. La Regione dà la massima disponibilità a collaborare con le prefetture e la Polizia Stradale per qualsiasi esigenza, nei limiti delle proprie competenze. Faremo il possibile perché possano essere messe in campo al più presto le iniziative proposte dal tavolo di lavoro di oggi, come l'intensificazione del servizio di Polizia Stradale nelle giornate più critiche dei fine settimana, compresa l'attivazione della ricognizione aerea su tutta la tratta autostradale regionale in caso di necessità; il potenziamento dei servizi di informazione all'utenza attraverso radio e televisioni e le app messe a disposizione dalle concessionarie autostradali; l'individuazione delle aree di sosta più adeguate per i mezzi pesanti".

Sardegna - LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE IMPEGNATO NELLA LOTTA ALLA PESTE SUINA, CONSIGLIO APPROVA NORME, SPANU: ATTO NECESSARIO PER VALORIZZARE ATTIVITÀ DI PERSONE CHE SVOLGONO RUOLO FONDAMENTALE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 5 giugno 2018 Cagliari, 5 giugno 2018. Un atto necessario per valorizzare il lavoro di persone che operano in condizioni difficili e che hanno contribuito ad ottenere gli indiscutibili positivi risultati sul fronte della lotta alla peste suina africana nella nostra isola. Lo ha detto l'assessore al Personale Filippo Spanu dopo l'approvazione del disegno di legge sul riconoscimento del lavoro straordinario, per un massimo di 80 ore mensili, al personale impegnato nell'eradicazione della PSA in linea con quanto già avviene nel sistema della Protezione Civile. L'assessore Spanu ha ricordato l'efficace azione condotta da tutte le componenti della task force regionale che dal 2014 ha ridotto sensibilmente i focolai e garantito reali opportunità di rilancio al settore suinicolo pesantemente condizionato dalla diffusione della malattia.

Lombardia - FRANA DEL GALLIVAGGIO/SO, PRESIDENTE: VOGLIAMO APRIRE BYPASS STRADALE ENTRO META` LUGLIO - Regioni.it

[Redazione]

sabato 2 giugno 2018 (Lnews - Sondrio, 02 giu) Arrivare all'apertura del bypass stradale entro meta'luglio cosi' da accelerare i lavori di messa in sicurezza della zona colpita dalla frana. Questo, in sintesi, il principale obiettivo che il presidente della Regione Lombardia, accompagnato dagli assessori agli Enti locali, Montagna e Piccoli comuni e al Territorio e Protezione civile, ha condiviso con il prefetto e questore di Sondrio, comandante provinciale dei Carabinieri ed irapresentanti territoriali di Anas, Terna, A2A, Croce Rossa, Areu, Vigili del Fuoco, durante la riunione operativa che si e' svolta in Prefettura per fare il punto sulla frana del Gallivaggio. UN GRAZIE SPECIALE A CHI HA LAVORATO SENZA SOSTA - Il presidente ha acquisito anche le informazioni sulla gestione dell'emergenza frana e sulle possibili scelte tecniche per la messa in sicurezza e ripristino completo dell'area. Dopo aver ringraziato tutti gli attori coinvolti per l'efficienza e la solidarieta' dimostrate in questo frangente, ha esortato a proseguire con la stessa determinazione per terminare tutte le opere. DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA STEP FONDAMENTALE - "Lo stato di emergenza deliberato dal Governo ci consente di operare con maggiore celerita'. Regione Lombardia - ha detto il presidente - fin dall'inizio ha messo a disposizione energie e contributi economici consistenti che possono gia' essere spesi. Il nuovo Governo e' stato efficientissimo. Il lavoro di squadra sin qui svolto e' davanti agli occhi di tutto e ha prodotto risultati in tempi record, come evidenzia la risposta positiva alla richiesta di stato d'emergenza. Ci impegneremo affinche' si mantengano queste tempistiche e che entro meta' luglio possa essere pronta la nuova strada bypass di accesso temporaneo". Il progetto e' gia' stato predisposto, martedi' 5 giugno si terra' la Conferenza dei Servizi attraverso la quale saranno acquisiti i pareri e le autorizzazioni necessarie. I tempi di realizzazione previsti per il completamento del bypass sono di circa 45 giorni, con piu' cantieri attivi contemporaneamente. Il progetto e' gia' stato predisposto, martedi' 5 giugno si terra' la Conferenza dei Servizi attraverso la quale saranno acquisiti i pareri e le autorizzazioni necessarie. I tempi di realizzazione previsti per il completamento del bypass sono di circa 45 giorni, con piu' cantieri attivi contemporaneamente. GLI ENTI COINVOLTI - Numerosi gli enti coinvolti che hanno lavorato incessantemente, i tre Comuni, San Giacomo Filippo, Campodolcino e Madesimo, la Comunita' Montana della Val Chiavenna, la Provincia di Sondrio ed il Dipartimento di Protezione Civile. Ed ancora ARPA e AREU, e le imprese che hanno lavorato su un fronte di frana attivo in condizioni proibitive ed difficilissime, i volontari di protezione civile, gli agenti della Polizia Locale e il personale ANAS che ha assicurato la vigilanza h24 sui blocchi stradali. (Lnews) FRANA DEL GALLIVAGGIO/SO, ASSESSORI: ORA NON ABBASSARE LA GUARDIA (Lnews - Sondrio, 02 giu) Soddisfazione per il risultato ottenuto con la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo e' stata espressa anche dagli assessori agli Enti locali, Montagna e Piccoli comuni e al Territorio e Protezione civile che hanno esortato a 'non abbassare la guardia'. ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE, AVANTI CON SENSO DI RESPONSABILITA' - "La situazione e' un po' meno complessa. Non bisogna pero' - ha detto l'assessore alla Protezione civile - abbassare la guardia, poiche' questo e' il momento del rush finale. Ora tutti devono avere senso di responsabilita' nei confronti delle popolazioni e delle realta' produttive del territorio anche per l'avvicinarsi della stagione turistica". ASSESSORE AL TERRITORIO - "E' stata data sinora una grande dimostrazione di solidarieta' da parte di questo territorio. Abbiamo spinto per la realizzazione della pista alternativa ed e' altrettanto importante la messa in sicurezza del versante e la pulitura del vallo. L'obiettivo - ha concluso l'assessore alla Montagna - e' anche salvaguardare le attivita' produttive ed il fattore tempo e' in questo senso fondamentale. Queste sono le linee sulle quali ci stiamo muovendo". (Lnews)

Umbria - edifici pubblici: Chianella: "9 mln per interventi di prevenzione sismica nelle sedi regionali di Perugia e Terni e nell'ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto" - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 (aun) Perugia, 6 giu. 018 - Prevedono un importo di 9 milioni 340 mila euro gli interventi di prevenzione sismica che, a valere su Por Fesr 2014-2020, verranno realizzati su edifici pubblici individuati come strategici e rilevanti: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella. Si tratta di interventi ha spiegato l'assessore - di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico nell'ambito delle Azioni previste dal Por Fesr a sostegno della ripresa nei territori colpiti dal sisma. Gli edifici oggetto di intervento sono: edifici di via Saffi a Terni, quale sede di alcuni degli uffici regionali del Servizio di Protezione Civile, del Servizio sismico con sede nella provincia di Terni e all'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze; la sede regionale di piazza Partigiani a Perugia, dove sono allocate le funzioni degli uffici del Servizio di Protezione Civile, Servizio sismico e UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze ed i blocchi 6 e 7 dell'Ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto. La scelta operata nel Programma operativo ha spiegato Chianella è stata quella di intervenire sui strutture strategiche pubbliche, nel caso dell'Ospedale di Spoleto anche ubicate nelle zone del sisma, attraverso azioni di messa in sicurezza accompagnate da efficientamento energetico, sui beni culturali e la promozione turistica del territorio e sul tessuto economico produttivo. Gli importi per la realizzazione delle opere ammontano rispettivamente a 2 milioni di euro per la sede regionale di via Saffi a Terni, a 4 milioni 500 mila euro per la sede regionale di piazza Partigiani a Perugia e a 2 milioni 840 mila euro per l'Ospedale di San Matteo degli Infermi. La Giunta regionale ha inoltre individuato altri tre interventi che, in caso di risorse aggiuntive o derivanti da economie, potrebbero essere inseriti nel Piano degli edifici su cui intervenire. Si tratta del municipio di Fossato di Vico (Gubbio), della sede regionale Università (ex Ancifap - TR) e della sede municipale di Città di Castello. Entrando nel merito degli interventi previsti dal Piano operativo regionale la sede regionale di via Aurelio Saffi a Terni, ora vuota in attesa di interventi di manutenzione strutturale ed adeguamento energetico, era sede degli uffici della Protezione Civile regionale per area del ternano e del Servizio ricostruzione privati a seguito degli eventi sismici del 1997. Una volta messa in sicurezza è destinata ad accogliere nuovamente gli uffici di protezione civile, gli uffici della Sismica e gli Uffici della ricostruzione privati a seguito del sisma settembre 1997 ora UOT: Ricostruzione post-sisma ed emergenze. Una parte dell'edificio (circa il 20%) è di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato. Edificio regionale di Piazza Partigiani a Perugia è la sede degli uffici della Direzione regionale Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità ed è quindi la sede degli uffici dei servizi Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile, Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico; UOT: Ricostruzione post-sisma ed emergenze. Una volta messa in sicurezza è destinata ad accogliere gli uffici aventi le medesime funzioni operative attuali. Una parte dell'edificio (circa il 30%) in superficie è di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato e vi si trovano gli uffici territoriali del Ministero delle Infrastrutture. Ospedale San Matteo degli Infermi [Blocchi 6 e 7] di Spoleto Nel piano di edilizia ospedaliera di cui all'art. 20 della Legge 67/88 erano stati individuati quattro ospedali oggetto di verifiche di vulnerabilità sismica spedite: Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto. La Regione ha iniziato la messa in sicurezza sismica degli ospedali citati con il S. Maria della Misericordia di Perugia il quale è oggetto di interventi consistenti di adeguamento sismico ed ora si procede con Spoleto. Mc/cm

Lazio - REGIONE: APPROVATI BILANCIO 2018-2020 E LEGGE DI STABILITA` 2018. TAGLIO DEI VITALIZI, RIDUZIONE LISTE DI ATTESA, SPINTA A INFRASTRUTTURE, EMERGENZE TERRITORIALI E PER LE POLITICHE SOCIALI E CULTURALI. - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 1 giugno 2018 Il Bilancio della Regione Lazio, approvato dal Consiglio Regionale, al netto dei trasferimenti dello Stato, ammonta a circa 3,9 miliardi di euro, di cui 324 milioni destinati al Fondo taglia tasse, 840 milioni per le spese di funzionamento e obbligatorie, 1,3 miliardi per il servizio del debito. Per le politiche settoriali di natura corrente sono destinati circa 700 milioni, di cui oltre la metà è destinata al trasporto pubblico locale e al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali. Nel provvedimento continua il sostegno della Regione verso interventi strategici su ambiente, edilizia scolastica, mobilità attraverso la programmazione unitaria (risorse del Bilancio, Fondo Sviluppo e Coesione equota regionale dei programmi comunitari) per un totale di 741 milioni di euro per il 2018 al netto di altri trasferimenti statali e comunitari.

LE PRINCIPALI MISURE

1) OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI PER 741 MLN EURO

Tra le più importanti iniziative previste: Interventi per la superstrada Orte Civitavecchia (tratta Cinelli-Monteromano) e tratta Monteromano-Tarquinia; interventi infrastrutturali e acquisto nuovi treni per la Roma-Lido; interventi per il miglioramento delle reti idriche e la difesa del suolo; lavori sulla ferrovia Roma-Viterbo (tratta Riano-Morlupo) e acquisto nuovi treni; interventi per la bonifica ambientale della Valle del Sacco; interventi per il sottopasso ferroviario a Ciampino; interventi di recupero e messa in sicurezza degli edifici scolastici; investimenti di edilizia sanitaria; manutenzione straordinaria della rete viaria regionale; interventi per allargamento della Tiburtina a quattro corsie fino al CAR; interventi per la Canepina-Vallerano.

2) FISCO: CONFERMATO FONDO TAGLIA TASSE DA 324 MLN DI EURO

Il Bilancio 2018 conferma le esenzioni e le riduzioni dell'addizionale regionale con un criterio di progressività per i soggetti con reddito imponibile superiore a 35 mila euro e fino a 75 mila euro. Il beneficio riguarda 2,8 milioni di contribuenti del Lazio. In particolare, l'esclusione dalla maggiorazione riguarda i nuclei familiari numerosi (con tre o più figli a carico) e quelli con uno o più figli portatori di handicap, gli ultrasessantenni portatori di handicap appartenenti a nuclei familiari con un reddito non superiore a 50 mila euro. La rimodulazione progressiva, in chiave riduttiva, del prelievo Irpef ricalca quella dell'anno fiscale 2017: per i redditi compresi tra 15.000 euro e 28.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1% (da 3,33% complessivo al 2,73%) per i redditi compresi tra 28.000 euro e 55.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,2% (da 3,33% al 2,93%). per i redditi compresi tra 55.000 euro e 75.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,5% (da 3,33% portando al 3,23%).

3) SANITA' - ABBATTIMENTO DEI TEMPI E DELLE LISTE DI ATTESA, AMMODERNAMENTO DELLE ATTREZZATURE SANITARIE, PROGRAMMA DI EDILIZIA SANITARIA

12,5 milioni derivanti dal taglio dei vitalizi in erogazione fino al 2023 vengono investiti nell'abbattimento delle liste e dei tempi d'attesa e per favorire l'ammmodernamento tecnologico delle attrezzature e strumentazioni sanitarie e informatiche delle aziende sanitarie, ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici. La norma è stata inserita grazie a un sub emendamento bipartisan.

Programma di edilizia sanitaria: prende avvio implementazione della terza fase di attuazione dell'art. 20 legge 67/88 che prevede interventi per un valore complessivo di 592 milioni di euro che riguardano i grandi ospedali e i principali presidi sanitari di Roma e delle province. Le risorse consentono di avviare e portare a compimento cantieri fondamentali per la sanità del futuro: Umberto I, Ospedale dei Castelli, investimenti su tutta la rete perinatale del Lazio, sui consultori e sui centri anti violenza. In particolare, il Bilancio 2018-2020 prevede uno stanziamento di 13,2 mln quale quota di cofinanziamento regionale delle risorse rese disponibili dal Bilancio dello Stato. Inoltre, le risorse per investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle aziende sanitarie ha

unostanzamento nel 2018 di ulteriori 29,3 mln di euro.4) SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, UNIVERSITA E RICERCA Per le azioni a sostegno del sistema produttivo del Lazio, in particolare nei settori imprenditoriali dell'innovazione, della ricerca e delle startup, la Regione ha programmato interventi tra risorse in conto capitale, spese correnti e Fondi europei: - 4,4 per lo sviluppo economico del litorale laziale; - 9,8 mln per il sostegno agli investimenti nella ricerca; - 1 mln nel triennio per la riduzione della pressione fiscale alle startup innovative; - 1,6 milioni di euro nel biennio 2018/2019 per il sostegno della Valle dell'Aniene - 8 milioni nel biennio 2018 - 2019 per il trasferimento tecnologico (ricerca e sviluppo) - oltre 77 milioni di euro le politiche per la formazione e il diritto allo studio e oltre 18 milioni le politiche per il lavoro (politiche attive, LSU, solidarietà per le famiglie dei lavoratori vittime di incidenti mortali sul lavoro) - 22 mln di investimenti per edilizia scolastica.5) SICUREZZA E TERRITORIO - 31 milioni di euro alla protezione civile e al soccorso pubblico (spegnimento incendi, NUE 112); - 6,5 milioni nel triennio di interventi per la difesa delle coste; - 140 milioni nel triennio per manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali (incrementata di 30 mln la dotazione durante i lavori del Consiglio). - 2 milioni di euro per la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza nelle strade delle città.6) SOCIALE Il Bilancio destina 140 milioni di euro alla spesa sociale e sociosanitaria (per gli asili, per le RSA, per la non autosufficienza, per il contrasto all'alcolodipatia). Si finanziano gli interventi a favore delle famiglie con figli affetti da autismo con 3 milioni di euro nel triennio grazie a un emendamento presentato in Aula.7) CULTURA, TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO Il Bilancio sostiene con oltre 35 milioni di euro le politiche della cultura. Viene confermato il fondo di 9 milioni di euro per il cinema (che sostiene esordienti e produzioni regionali). Previste ulteriori risorse per le ristrutturazioni dei teatri. Rifinanziato il fondo unico dello spettacolo dal vivo, 3 milioni per la valorizzazione del patrimonio culturale dei teatri. Con un emendamento in aula si alimenta con ulteriori 3 milioni di euro la capacità di spesa della Regione nelle politiche culturali. Continuano gli investimenti, con uno stanziamento complessivo di 5,1 mln, per la promozione del territorio del Lazio con la partecipazione della Regione a iniziative fieristiche che puntano a far conoscere le meraviglie del Lazio nei contesti nazionali e internazionali. Inoltre, continua il supporto per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, i territori colpiti dal sisma. 8) AGRICOLTURA, AMBIENTE, RIFIUTI A sostegno del settore agricolo e delle imprese del comparto, 18 milioni di euro per Arsial e per le attività di promozione del settore agroalimentare. Stanziati 300 mila euro per gli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica nelle aree naturali protette del Lazio. 52 milioni nel triennio sono investiti per la raccolta differenziata.

Lombardia - EMERGENZA ALTO SEBINO, ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE: AVVIATI I PRIMI INTERVENTI URGENTI A RIVA DI SOLTO (BG) - - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 1 giugno 2018 (Lnews - Milano, 01 giu) Via libera dalla Regione Lombardia ai primi interventi di somma urgenza sul reticolo idrico principale in comune di Riva di Solto (Bergamo) nell'Alto Sebino, dove domenica la strada Rivierasca è stata chiusa al traffico in seguito a sei smottamenti del terreno causati dal maltempo in Valle Terlera e Valle San Rocco. **URGENTE RITORNARE ALLA NORMALITÀ** - "Siamo intervenuti con la massima celerità possibile - ha spiegato l'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile - per cercare di riportare alla normalità la difficile situazione che si è verificata nei giorni scorsi. Lunedì, quando avremo a disposizione la stima complessiva dei danni causati dagli smottamenti, metteremo in cantiere gli interventi necessari per risolvere definitivamente lo stato di disagio delle aree coinvolte". **OGGI APERTI DUE CANTIERI** - "Oggi sono aperti due cantieri - ha aggiunto - il primo relativo al ripristino della sezione idraulica della Valle Terlera, che verrà realizzato attraverso lo sgombero del materiale all'interno della vasca di contenimento ed il sopralzo della briglia in calcestruzzo per aumentare la capacità della vasca stessa. A questo seguirà il consolidamento del versante franato e lo sgombero complessivo del materiale. Il secondo cantiere, è invece relativo al ripristino della sezione idraulica della Valle San Rocco mediante lo sgombero del materiale presente in alveo e la costruzione di una briglia in massi e calcestruzzo a valle della briglia in gabbioni danneggiata". Intanto gli uffici regionali della Protezione Civile sono costantemente in contatto con l'amministrazione comunale di Riva di Solto per un attento monitoraggio dell'evolversi della situazione. (Lnews) dvd

News - Umbria, 9 mln per prevenzione sismica sedi Regione Perugia e Terni - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 ZCZCPN_20180606_004014 cro gn00 rg19 XFLAUmbria, 9 mln per prevenzione sismica sedi Regione Perugia e Terni E per ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto Roma, 6 giu. (askanews) - Prevedono un importo di 9 milioni 340 mila euro gli interventi di prevenzione sismica che, a valere su "Por fesr" 2014-2020, verranno realizzati su edifici pubblici individuati come "strategici e rilevanti": lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella. "Si tratta di interventi - ha spiegato l'assessore - di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico nell'ambito delle Azioni previste dal 'PorFesr' a sostegno della ripresa nei territori colpiti dal sisma. Gli edifici oggetto di intervento sono: l'edificio di via Saffi a Terni, quale sede di alcuni degli uffici regionali del Servizio di Protezione Civile, del Servizio sismico con sede nella provincia di Terni e all'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze; la sede regionale di piazza Partigiani a Perugia, dove sono allocate le funzioni e gli uffici del Servizio di Protezione Civile, Servizio sismico e UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze ed i blocchi 6 e 7 dell'Ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto. La scelta operata nel Programma operativo - ha spiegato Chianella - è stata quella di intervenire su strutture strategiche pubbliche, nel caso dell'Ospedale di Spoleto anche ubicate nelle zone del sisma, attraverso azioni dimessa in sicurezza accompagnate da efficientamento energetico, sui beni culturali e la promozione turistica del territorio e sul tessuto economico produttivo". Gli importi per la realizzazione delle opere ammontano rispettivamente a 2 milioni di euro per la sede regionale di via Saffi a Terni, a 4 milioni 500 mila euro per la sede regionale di piazza partigiani a Perugia e a 2 milioni 840 mila euro per l'Ospedale di San Matteo degli Infermi. (Segue) red/Rus06-giu-18 14:15"NNNUmbria, 9 mln per prevenzione sismica sedi Regione Perugia e Terni ZCZCPN_20180606_004024 cro gn00 rg19 XFLAUmbria, 9 mln per prevenzione sismica sedi Regione Perugia e Terni-2-Roma, 6 giu. (askanews) - La Giunta regionale ha inoltre individuato altri tre interventi che, in caso di risorse aggiuntive o derivanti da economie, potrebbero essere inserite nel Piano degli edifici su cui intervenire. Si tratta del municipio di Fossato di Vico (Gubbio), della sede regionale Università (ex Ancifap - TR) e della sede municipale di Città di Castello. Entrando nel merito degli interventi previsti dal Piano operativo regionale la sede regionale di via Aurelio Saffi a Terni, ora vuota in attesa di interventi di manutenzione strutturale ed adeguamento energetico, era sede degli uffici della Protezione Civile regionale per l'area del ternano e del Servizio ricostruzione privati a seguito degli eventi sismici del 1997. Una volta messa in sicurezza è destinata ad accogliere nuovamente gli uffici di protezione civile, gli uffici della Sismica e gli Uffici della ricostruzione privati a seguito del sisma settembre 1997 ora UOT: Ricostruzione post-sisma ed emergenze. Una parte dell'edificio (circa il 20%) è di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato. (Segue) red/Rus06-giu-18 14:15"NNNUmbria, 9 mln per prevenzione sismica sedi Regione Perugia e Terni ZCZCPN_20180606_004034 cro gn00 rg19 XFLAUmbria, 9 mln per prevenzione sismica sedi Regione Perugia e Terni-3-Roma, 6 giu. (askanews) - L'edificio regionale di Piazza Partigiani a Perugia è la sede degli uffici della Direzione regionale Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità ed è quindi la sede degli uffici dei servizi Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile, Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico; UOT: Ricostruzione post-sisma ed emergenze. Una volta messa in sicurezza è destinata ad accogliere gli uffici aventi le medesime funzioni operative attuali. Una parte dell'edificio (circa il 30%) in superficie è di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato e vi si trovano gli uffici territoriali del Ministero delle infrastrutture. Ospedale San Matteo degli Infermi [Blocchi 6 e 7] di Spoleto Nel piano di edilizia ospedaliera di cui all'art.20 della Legge 67/88 erano stati individuati quattro ospedali oggetto di verifiche di vulnerabilità sismica speditive: Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto. La Regione ha iniziato la messa in sicurezza sismica degli ospedali citati con il S. Maria della Misericordia di Perugia il quale è oggetto di interventi consistenti

diadeguamento sismico ed ora si procede con Spoleto.red/Rus06-giu-18 14:15"NNNN

Cultura - Sisma, dal primo luglio torna festival solidarietà RisorgiMarche - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 ZCZCPN_20180606_004174 cro gn00 rg11 XFLA Sisma, dal primo luglio torna festival solidarietà RisorgiMarche Tante star per l'iniziativa promossa da Neri Marcorè Roma, 6 giu. (askanews) - Dopo il successo dello scorso anno che ha registrato oltre 80 mila presenze, torna RisorgiMarche, il festival ideato e promosso da Neri Marcorè, volto a riportare il turismo attraverso concerti gratuiti nei parchi montani più suggestivi delle Marche e che si svolgerà nelle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno. Protagonisti di questa edizione, che avrà inizio il 1° Luglio, saranno Piero Pelù, Angelo Branduardi, Simone Cristicchi con GnuQuartet, Mario Biondi, Alex Britti, Clementino, Luca Carboni, Irene Grandi, Andrea Mirò, Paolo Belli & Big Band e le voci internazionali di Noa e Toquinho. Il festival si concluderà il 2 agosto, con un concerto di Neri Marcorè, accompagnato da GnuQuartet. "Lo scorso anno RisorgiMarche è nato sulla base di un'idea che si è poi sviluppata in un progetto articolato - spiega Neri Marcorè, direttore artistico della manifestazione - quello di un festival diffuso nel territorio interessato dalle scosse sismiche che fosse al contempo occasione di incontro e di confronto tra tante persone provenienti da tutta Italia e locali, opportunità di rilancio turistico, necessità di tenere accesi i riflettori su zone a rischio di oblio da parte dei media e dell'opinione pubblica, volontà di ribadire la bellezza della mia regione e la sua inalterata capacità di accoglienza, desiderio di essere vicini anche fisicamente alle comunità colpite dal terremoto. È stato necessario il coinvolgimento e l'armonizzazione di tanti elementi organizzativi diversi, ma la bontà della direzione da seguire e la comprensione della filosofia del festival hanno portato a risultati sorprendenti, gli stessi che ci hanno indotto ad impegnarci da subito per una seconda edizione, quella che stiamo annunciando, per non interrompere un cammino che il popolo di RisorgiMarche ha reso, concettualmente, sempre più fluido ed irrompente, laddove, anche fisicamente, lo stesso veniva battuto con tempra ed entusiasmo crescenti. Al primo posto, ancora una volta, la generosità degli artisti ai quali mi sono rivolto per ottenere il loro fondamentale contributo solidale, che saranno i protagonisti degli eventi e di questo richiamo all'appartenenza e alla vicinanza. C'è molto lavoro da fare per ricostruire, non soltanto in senso proprio, ma anche nel morale, nel tessuto connettivo delle comunità che hanno subito il dramma del terremoto. Ci vorranno ancora tempo, impegno, pazienza, energia e risorse. RisorgiMarche non pretende di essere la soluzione ai problemi reali dell'agente, ma costituisce una base sulla quale potranno essere innestate altre iniziative virtuose, un esempio di come la società civile può dare il suo contributo - in parallelo al lavoro svolto dagli amministratori - sostenendo chi, giorno per giorno, affronta problemi pratici. L'esempio di come questo concetto possa tradursi in termini concreti è rappresentato da quello che abbiamo chiamato DopoFestival. Abbiamo chiesto ai sindaci dei comuni limitrofi pertinenti alla zona in cui si svolgeranno i concerti di organizzare in paese l'opportunità di continuare a stare insieme: intrattenimento, mercatini, negozi aperti. Data la gran quantità di pubblico di passaggio, sarà una buona occasione di visibilità per le aziende colpite, per le attività commerciali e culturali del territorio. Ci sarà bisogno del sostegno edell'incoraggiamento di tutti, perché l'obiettivo qui non è certo quello di prendere medaglie o sistemarsi la coscienza, bensì contribuire alla rinascita di un territorio a partire dalle persone che lo abitano, che per potersi riconciliare col passato, rielaborando perdite e dolore, hanno bisogno di vivere un presente dignitoso e immaginare e progettare un futuro sereno ericco di opportunità". (Segue) Rus06-giu-18 14:28"NNNSisma, dal primo luglio torna festival solidarietà RisorgiMarche -2- ZCZCPN_20180606_004184 cro gn00 rg11 XFLA Sisma, dal primo luglio torna festival solidarietà RisorgiMarche -2- Roma, 6 giu. (askanews) - Realizzata con il sostegno della Regione Marche, RisorgiMarche è una produzione TAM - Tuttaun'Altra Musica di Giambattista Tofoni, direttore esecutivo del Festival, che aggiunge: "È con grande gioia che TAM Tuttaun'Altra Musica torna, in qualità di produttore, ad occuparsi della gestione organizzativa e logistica di questa seconda edizione del festival RisorgiMarche. Nei mesi scorsi, sono stati effettuati nuovi sopralluoghi in tutta l'area del cratere per individuare gli spazi più idonei allo svolgimento dei concerti annunciati, scelti sempre secondo criteri di

bellezza, sicurezza ed accessibilità. Come sempre, i luoghi si raggiungeranno a piedi o in bicicletta, lungo i sentieri e i percorsi che segnaleremo attraverso il nostro sito ed i nostri canali social. L'invito che rivolgiamo al popolo di Risorgi Marche - oltre all'raccomandazione di essere sempre adeguatamente attrezzato per affrontare i percorsi a piedi - è quello di rispettare l'ambiente e le bellezze del nostro territorio, come del resto è già stato fatto lo scorso anno, in maniera assolutamente esemplare. Questa forma di turismo culturale e di solidarietà alle comunità colpite, che il nostro Festival intende incentivare, richiede un approccio sostenibile e un atteggiamento di grande riguardo per tutti quegli elementi che compongono lo straordinario ecosistema dei nostri Monti". (Segue) Rus06-giu-18 14:28"NNNSisma, dal primo luglio torna festival solidarietà Risorgi Marche -3-ZCZCPN_20180606_004194 cro gn00 rg11 XFLASisma, dal primo luglio torna festival solidarietà Risorgi Marche -3-Roma, 6 giu. (askanews) - "La Regione sosterrà con convinzione questa nuova edizione prevista per l'estate 2018 - afferma il Presidente Regione Marche Luca Ceriscioli - Siamo lieti e orgogliosi di impegnare le nostre risorse per collaborare all'organizzazione e allo svolgimento di questo evento che consideriamo uno strumento prestigioso e concreto per contribuire alla ripartenza e alla ricostruzione delle comunità colpite dal sisma, attraverso il coinvolgimento e la generosa partecipazione dei protagonisti più importanti e significativi del nostro panorama musicale. I grandi artisti, la loro musica, gli straordinari paesaggi delle nostre montagne e la meravigliosa accoglienza della nostra gente sono gli ingredienti sapientemente coniugati dall'affetto che lega Neri Marcorè alla nostra regione, per restituire luoghi bellissimi e affascinanti alle persone che li hanno sempre abitati, riportare i turisti ad ammirare le bellezze artistiche e culturali, e, quindi, consegnare una nuova vita ai nostri paesi, duramente provati dal terremoto. Grazie dunque a Neri Marcorè, perché la ricostruzione non è solo materiale. Insieme, stiamo tutti lavorando per la ripartenza. Condividiamo un momento molto difficile, ma anche, e soprattutto, la forte volontà del rilancio. Vogliamo che Risorgi Marche sia, ancora una volta, un bellissimo regalo ai marchigiani e alle Marche e un'occasione straordinaria per tutti, per immergersi in luoghi di grande valore e di bellezza infinita". Rus06-giu-18 14:28"NNNN

Lombardia - PRESIDENTE LOMBARDIA A INAUGURAZIONE POLIAMBULATORIO `AMICIZIA` DI CODOGNO:IMPEGNO VOLONTARIATO CI RENDE SPECIALI - - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 1 giugno 2018 DA GIUNTA REGIONALE PIENO E CONVINTO SOSTEGNO A PERSONE FRAGILI "AMMINISTRIAMO BENE RISORSE PER OFFRIRE VERO 'PROGETTO DI VITA'" (Lnews - Milano, 01 giu) "Il vostro centro è dimostrazione dell'alto livello di progettualità e di servizi raggiunti a questo riguardo in Regione Lombardia. Anche su servizi di questo tipo possiamo infatti considerarci un modello cui molte regioni possono e debbono guardare". Lo ha detto il presidente di Regione Lombardia intervenuto all'inaugurazione del nuovo poliambulatorio riabilitativo 0-18 inserito nella struttura che ospita la Cooperativa Amicizia di Codogno (LO). Era presente anche l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile. "Il vostro esempio - ha continuato il presidente - sta a dimostrare come le sinergie tra pubblico e privato, tra istituzioni e territorio, debbano costituire la matrice entro la quale declinare la grande creatività e la forza istituzionale che ci contraddistinguono". "Sono tante, in Lombardia, iniziative di questo tipo, caratterizzate dalla capacità del volontariato di farsi parte attiva e offrire il suo decisivo contributo per risolvere situazioni di fragilità - ha rimarcato il presidente - e la nostra regione, proprio per questa sua specificità, è davvero speciale". "In Regione Lombardia il sostegno alle persone con disabilità (o non autosufficienti) ha subito, nel corso degli anni, un'evoluzione caratterizzata da una maggiore attenzione alla famiglia e al contesto sociale in cui la persona è inserita: È la strada sulla quale vogliamo proseguire: la nostra attenzione è quella di inquadrare e amministrare le risorse dedicate alla disabilità e alla non autosufficienza con una logica di 'progetto di vita'. "La mia giunta - ha concluso il presidente - vuole sostenere la piena inclusione scolastica degli studenti fragili o con disabilità, con difficoltà di apprendimento e ogni forma di disabilità, perché possano avere l'opportunità di avere una educazione e una piena integrazione con i loro compagni. Così come intendiamo dedicare una particolare attenzione agli atleti con disabilità, perché possano sempre avere la possibilità di cimentarsi nelle discipline prescelte, anche grazie a concreti sostegni". (Lnews)

Piemonte - Siglato in Regione Piemonte un protocollo di intesa per aumentare le donazioni di prodotti alimentari a persone bisognose - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 Life-FOOD.WASTE.STANDUP: il primo progetto di filiera contro lo spreco alimentare in favore delle donazioni. In Piemonte, secondo elaborazioni di Federdistribuzione, si può stimare che lo spreco alimentare sia pari a circa 450.000 tonnellate annue, per il 47% attribuibile alle famiglie e per la restante parte agli operatori economici, con agricoltura responsabile del 32%, la distribuzione del 15%, la trasformazione industriale del 2% e la ristorazione del 4%. Arginare il fenomeno dello spreco alimentare è una necessità sociale, ambientale ed economica. Ed è per questo che oggi è stato illustrato nella sede della Regione Piemonte LIFE-Food.Waste.StandUp, il primo progetto di filiera finalizzato alla lotta allo spreco e all'aumento delle donazioni alimentari a enti caritativi e persone bisognose. L'evento si è tenuto alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, dell'assessore regionale alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione e dell'assessore all'Ambiente del Comune di Torino. Il progetto, coordinato da Federdistribuzione in partenariato con Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus e Unione Nazionale Consumatori, è co-finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma per ambiente e azione per il clima (LIFE 2014-2020) e consiste in una campagna di comunicazione e sensibilizzazione, rivolta a tutta la filiera: partendo dall'industria, passando per la distribuzione e arrivando ai consumatori. Tra le imprese presenti Mauro Anfossi e Antonio Guzzon di Auchan, Simone Pescatore di Bennet e Marco Grosso di Dimar che hanno evidenziato le iniziative intraprese dalle loro aziende per ridurre lo spreco ed aumentare le donazioni (i materiali presentati sono disponibili al sito www.federdistribuzione.it). Secondo l'assessore regionale all'Ambiente la Regione Piemonte, negli ultimi anni, ha promosso un'attività di informazione, formazione e di educazione alla sostenibilità ambientale, arrivando a portare educazione ambientale a essere uno dei cardini delle politiche ambientali della nostra Regione. Promuovere la riflessione sulla produzione dei rifiuti generati dagli sprechi, ancor più alimentari, e condurre a un atteggiamento responsabile da parte dei cittadini, in special modo in un contesto temporale di grandi differenze sociali, è diventato un dovere delle pubbliche amministrazioni così come delle aziende che operano nella distribuzione degli alimenti. Il protocollo firmato oggi va proprio nella direzione giusta, quella di promuovere uno sviluppo economico che non prescindere da una coscienza ambientale responsabile e da una maggiore equità sociale. Per l'assessora regionale ai diritti dei consumatori oggi non può più essere tollerato lo spreco di cibo, la crisi ha insegnato a tutti a essere più attenti a optare per il riutilizzo. Alcuni grandi chef hanno introdotto gli avanzini nelle loro ricette. E anche la Regione da tempo è impegnata nella lotta agli sprechi, tanto che, per il lavoro fatto, ha ricevuto anche diversi premi tra cui quello Vivere a spreco zero. Su iniziativa di Federdistribuzione, è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la Regione, siglato dai partner di LIFE-Food.Waste.StandUp, finalizzato a sviluppare una serie di attività volte ad aumentare e rendere più agevoli, per le aziende che operano sul territorio, le donazioni di prodotti alimentari in favore delle persone indigenti. Il protocollo prevede attività concrete di coinvolgimento delle Amministrazioni locali da parte della Regione e di coinvolgimento dei propri associati da parte dei partner del progetto, attivando le relazioni necessarie per produrre risultati positivi. Vuole infatti dare, da parte dei firmatari, una testimonianza concreta del loro impegno verso una riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, della diminuzione dei relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento, prevedendo anche l'introduzione di un concetto di responsabilità per i soggetti economici che, facendo donazioni, attivano questo percorso virtuoso. Oggi, insieme alla Regione e agli altri partner del progetto LIFE afferma Massimo Viviani, direttore generale di Federdistribuzione - abbiamo voluto proporre un momento di riflessione comune, coinvolgendo i Comuni, le aziende della produzione e

della distribuzione, onlus ed enti caritativi, per condividere best practices ed esperienze, al fine di avviare iniziative concrete che possano condurre ad un effettivo incremento delle donazioni. La filiera economica ha abbracciato un principio etico con grande impegno e responsabilità e, attraverso la collaborazione con il Governo centrale e gli enti locali, possiamo effettivamente raggiungere risultati importanti in termini di riduzione dello spreco alimentare. Un ruolo fondamentale da questo punto di vista è infatti svolto dai comuni: se aumentano le donazioni, diminuiscono i rifiuti e i relativi costi che la comunità deve sostenere per il loro smaltimento. Sarebbe auspicabile che almeno una parte di questo risparmio venisse convertito in premialità per chi dona, ad esempio diminuendo la TARI per i soggetti che attivano questo percorso virtuoso. Si riuscirebbe in questo modo a dare piena applicazione alla Legge Gadda e si innescerebbe un forte impulso a donare di più. In Italia, secondo i dati del Politecnico di Milano, ogni anno vengono prodotte circa 5,6 milioni di tonnellate di eccedenze alimentari; di queste solo l'8,6% è recuperato attraverso donazioni alle persone bisognose mentre il resto diventa spreco: 12,6 miliardi di euro. Tra il 2012 e il 2015 l'Italia ha intrapreso un percorso virtuoso, complessivamente lo spreco è diminuito del 7,9% e le donazioni sono aumentate del +6,4%, ma molto può essere ancora fatto. I numeri dello spreco in Italia sono impressionanti. Ogni anno buttiamo via l'equivalente del 15,4% dei consumi alimentari degli italiani, una quantità di cibo che sarebbe sufficiente a nutrire tutte le famiglie ancora in condizione di povertà nel nostro Paese. Al tempo stesso le donazioni a enti caritativi rappresentano meno del 9% delle eccedenze alimentari che intera filiera produce. Da anni le imprese distributive sono impegnate nel ridurre le eccedenze e nell'implementare programmi per un loro recupero, ma è evidente che si può fare di più. Per questo siamo orgogliosi di partecipare a un progetto come quello presentato oggi, che si pone obiettivi di creare una grande campagna di sensibilizzazione e comunicazione per attivare comportamenti virtuosi da parte delle istituzioni locali, dei soggetti economici privati e dei consumatori, che portino a ridurre gli sprechi e ad aumentare le donazioni. Si allega il comunicato stampa degli organizzatori. Per ulteriori informazioni: Ufficio di Comunicazione Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile REGIONE PIEMONTE Corso Bolzano, 44 10121 - TORINO Tel.: 011-4321610 Ufficio Stampa Federdistribuzione Via Albricci, 8 20122 MILANO Tel. 02/89075150 Fax. 02/6551169 ufficiostampa@federdistribuzione.it www.federdistribuzione.it [img_pdf] CS-Life-Piemonte.pdf

Sicilia - REGIONE: MUSUMECI VISITA CASERMA POMPIERI DI CATANIA - - - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 1 giugno 2018 Visita ufficiale del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, questamattina, al comando provinciale dei vigili del fuoco di Catania. Il governatore, accompagnato dall'assessore Ruggero Razza, è stato accolto dal comandante del distaccamento, Giuseppe Verme. Presenti anche il prefetto etneo, Silvana Riccio e il capo della Protezione civile regionale, Calogero Foti. Musumeci ha visitato la centrale operativa del comando e incontrato il personale. "Sono qui - ha affermato il presidente - per dimostrarvi la mia gratitudine e riconoscenza per quello che fate ogni giorno e per dire che sono accanto a tutti gli operatori che lavorano per farci stare bene e voglio farlo quando i riflettori sono spenti. Abbiamo il dovere di ricordare il vostro lavoro, non solo quando avviene una tragedia". Quella di oggi è la prima di una serie di visite che Musumeci farà ai varicomandi provinciali dei pompieri.

S c a r i c a
link <https://wetransfer.com/downloads/840683f1c74c3ead3dbfa7796bc94b20180601122524/e19a009398f46f2456964a3d6d3656ef20180601122524/7f4fb6>

Friuli Venezia Giulia - Ambiente: Pizzimenti, Riccardi, Scoccimarro, su smottamento Brugnera - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 Brugnera, 8 giu - Il problema del movimento franoso che interessa il pendiosituato lungo la sponda sinistra del fiume Livenza, che mette a repentaglio la sicurezza dell'abitato di Brugnera, è all'attenzione della Giunta regionale. Gli assessori alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, hanno effettuato un sopralluogo sulle rive del fiume per constatare l'entità del fenomeno. Il sopralluogo è stato preceduto da un incontro in municipio con il sindaco, Renzo Dolfi, presente il consigliere regionale, Ivo Moras. Nel corso della riunione ai rappresentanti dell'esecutivo regionale è stata illustrata nel dettaglio la situazione del movimento franoso, che aveva iniziato a manifestarsi già nel 1964. Come hanno spiegato i tecnici del Comune, nel tempo erano stati effettuati interventi che avevano temporaneamente limitato lo slittamento del terreno, a causa del quale era stata abbattuta una abitazione situata in prossimità delle rive del fiume. Il persistere del fenomeno aveva motivato il Comune, assieme alla Regione, a incaricare l'Università di Udine di effettuare uno studio accurato della situazione, per individuare le possibili soluzioni. Erano stati operati interventi, ma l'accelerazione dello sviluppo del movimento franoso sta ora mettendo a repentaglio la sicurezza dell'abitato soprastante. Tanto che il Comune ha dovuto provvedere a chiudere la strada da piazza Caduti di Guerra a via Vittorio Veneto. Un problema, quello prospettato agli assessori regionali dal Comune, che come ha sostenuto Fulvio Tonon, dell'Università di Udine, si può risolvere con un intervento strutturale, che consisterebbe principalmente nella realizzazione di un diaframma inserito nella sponda del fiume, lungo la linea della frana. Pizzimenti, Riccardi e Scoccimarro hanno preso atto della gravità della situazione, impegnandosi a riportare alla Giunta regionale l'impegnativa entità economica del fenomeno, e a individuare una soluzione che possa consentire l'avvio degli interventi ora mai indispensabili per la sicurezza dell'abitato e della comunità locale. ARC/CM

Lazio - MALTEMPO: REGIONE, ALLERTA METEO DA DOMANI SERA E PER 18 ORE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI GIALLA SU TUTTE ZONE DI ALLERTA DEL LAZIO "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di domani, giovedì 7 giugno 2018 e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Roma, Bacino del Liri e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Lombardia - FRANA DEL GALLIVAGGIO, PRESIDENTE REGIONE: OK A INTESA CON PROTEZIONE CIVILE E ANAS. PIU' VICINA APERTURA BYPASS STRADALE - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 6 giugno 2018 L'ASSESSORE: ALTRO PASSO AVANTI PER SALVARE STAGIONE TURISTICA (Lnews - Milano, 06 giu) Un ulteriore passo avanti per la costruzione dell'aperta alternativa bypass e la messa in sicurezza della frana del Gallivaggio. E' stato fatto oggi, a Palazzo Lombardia, nel corso di un incontro tecnico tenutosi in mattinata, con la firma da parte del presidente di Regione Lombardia della lettera d'intesa per l'emanazione dell'ordinanza della Protezione Civile. ALTRO TASSELLO PER APRIRE BYPASS A LUGLIO - "Oggi abbiamo inserito un altro tassello - ha dichiarato il presidente - per raggiungere l'obiettivo dell'apertura della strada alternativa entro la meta' di luglio. Continua il lavoro di squadra che ci ha sinora permesso di gestire l'emergenza in tempo record, ci impegneremo affinché il cronoprogramma sia rispettato e la vita nella comunità della Valchiavenna ritorni al più presto alla normalità". DELEGA STRAORDINARIA PER ACCELERARE LA VIABILITA' ALTERNATIVA - L'ordinanza del capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, attribuirà poteri di commissario governativo allo stesso presidente regionale o a un suo delegato, individuando anche in Anas il soggetto incaricato ad attuare la viabilità alternativa necessaria a ripristinare la normale circolazione in valle e a far uscire dall'isolamento gli abitanti di Campodolcino e di Madesimo. DEROGHE E GESTIONE DELLE RISORSE - Sono inoltre state definite le modalità per utilizzare le risorse messe a disposizione dal Governo (1,5 milioni di euro) durante la prima seduta del Consiglio dei Ministri del 1 giugno scorso stabilite le deroghe alle normative ordinarie che il commissario governativo potrà mettere in atto per accelerare il più possibile gli interventi di emergenza. Da parte sua Anas ha confermato la propria disponibilità a realizzare in tempi rapidi la viabilità provvisoria che dovrà bypassare la statale 36, fino a quando i lavori per la messa in sicurezza della frana non saranno terminati. LA SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - Soddisfazione per i risultati ottenuti nella giornata odierna e' stata espressa anche dall'assessore al Territorio e Protezione civile che ha voluto ricordare l'importanza di riportare al più presto alla normalità la situazione in Valchiavenna, anche in previsione dell'apertura della stagione turistica. "Anche grazie alla sensibilità e alla preziosa collaborazione del nuovo esecutivo - ha sottolineato - Regione Lombardia e' riuscita, nel giro di pochi giorni, a fare passi da gigante e a dare risposte veloci e concrete nella gestione di una situazione complessa". (Lnews)

- - - Londra, incendio al Mandarin hotel: 100 pompieri al lavoro - -

[Redazione]

2' di lettura
Al momento non si ha notizia di feriti ed è ancora sconosciuta l'origine delle fiamme. L'albergo di lusso era stato sottoposto a ristrutturazione il mese scorso. Un incendio è scoppiato al Mandarin Oriental hotel nel quartiere di Knightsbridge a Londra. Si tratta di una struttura di lusso situata nel centro della capitale inglese. Al momento non si ha notizia di feriti. Sono al lavoro un centinaio di pompieri e 15 autopompe per spegnere le fiamme divampate intorno alle 16 (ora locale, le 17 in Italia). Non è ancora stata individuata la causa dell'incendio. Recente ristrutturazione
Una densa colonna di fumo nero, visibile da diverse parti della città, si è alzata dall'albergo. La strada di accesso è stata chiusa al traffico per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso. L'hotel occupa uno storico edificio edoardiano in mattoni rossi di inizio '900 ed è stato rilevato nel 1996 dal Mandarin Oriental Hotel Group. La struttura è composta da 181 camere e solo il mese scorso era stata oggetto di una ristrutturazione da 185 milioni di sterline. Sono state realizzate nuove camere da letto, aree pubbliche, un ristorante e sala da pranzo e un nuovo centro benessere di lusso. L'hotel è famoso per il suo ristorante Dinner, gestito dallo chef Heston Blumenthal. Londra, falò provoca esplosione: 10 feriti lievi durante festa ebraica
Londra, falò provoca esplosione: 10 f...
Londra, falò provoca esplosione: 10 f...
Leggi tutto
Prossimo articolo
Tag incendio londra hotel regno unito
Ultimi video
Video thumb
Nessun video trovato
Guarda anche

Previsioni per il 7 giugno, tempo stabile e cieli irregolarmente nuvolosi

[Redazione]

Acquazzoni e temporali al pomeriggio e anche in serata su tutti i settori. [INS::INS]Redazione - 06 giugno 2018 - 0
Commenti Umbria Tempo stabile al mattino con cieli irregolarmente nuvolosi; acquazzoni e temporali al pomeriggio e anche in serata su tutti i settori. Italia Maltempo in arrivo al Nord Italia con acquazzoni e temporali man mano sempre più intensi soprattutto nelle ore serali e notturne. Fenomeni fin dal pomeriggio ad iniziare da Alpi, Prealpi, Appennini e settori pedemontani. Condizioni di generale stabilità al mattino al Centro, mentre dal pomeriggio sono attese precipitazioni anche intense specie sulle zone interne. Acquazzoni e temporali anche in serata e in nottata con fenomeni forti specie sui settori Adriatici. Giornata con tempo prevalentemente stabile sulle regioni meridionali sia nelle ore diurne che in quelle serali con cieli sereni o poco nuvolosi. Acquazzoni e temporali potranno bagnare il Molise al pomeriggio mentre sono attesi fenomeni intensi fin dal mattino in Sardegna. Temperature stazionarie o in leggero aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi. [Www.centrometeoitaliano.it](http://www.centrometeoitaliano.it)

De Augustinis a San Giacomo "Spezziamo il circolo vizioso e restituiamo speranza a Spoleto"

[Redazione]

Il candidato sindaco del centrodestra sull'abbandono delle frazioni, l'aricostruzione, la differenziata e l'importanza delle regole e del loro rispetto[INS::INS]Redazione - 07 giugno 2018 - 0 CommentiSan Giacomo ascolta Umberto De Augustinis. La popolosa frazione a nord di Spoleto ha accolto con calore e grande partecipazione l'arrivo del candidato sindaco del centrodestra, nei locali della proloco. Una frazione, quella della Piccola Parigi, molto popolosa eppure da anni trascurata dal Comune. Sorpresa particolarmente gradita, a salutare il candidato sindaco è intervenuto l'avvocato Domenico Benedetti Valentini, che ha parlato di grande opportunità per Spoleto come laboratorio politico nazionale. Umberto ha detto Benedetti Valentini può davvero sintetizzare tutta una serie di sensibilità politiche e civiche, che dovranno poi essere esempio per i livelli più alti. Il nostro candidato ne ha tutta l'autorevolezza e la capacità.[INS::INS] Dobbiamo invertire un brutto trend ha esordito De Augustinis che è quello della decadenza della città e delle sue frazioni. Un trend pericoloso, che rischia di coinvolgere anche i cittadini, privandoli della speranza. Per fortuna le nostre cinque squadre ha aggiunto il candidato rivolgendosi agli alleati della coalizione si sono date da fare dappertutto durante questa campagna elettorale. obiettivo è porre fine a certi circoli viziosi, che tra l'altro favoriscono chi si vuol inserire nel circuito finanziario dell'Umbria senza farsi troppi scrupoli. Pensiamo alla crisi del Gruppo Novelli, la più grande realtà del luogo nel settore alimentare: alle trattative ha preso parte anche il Comune di Spoleto, eppure istruttoria non ha vagliato con attenzione le credenziali dell'acquirente, lasciando tra l'altro che non mantenesse l'impegno di versare un importante contributo di denaro nelle aziende rilevate. Tutti noi dobbiamo tenere alta la guardia, quando un paese comincia a scivolare è facile che arrivino soggetti con pochi scrupoli e trovino terreno fertile.[INS::INS][INS::INS] De Augustinis ha poi parlato del terremoto, che molti immobili ha danneggiato anche a San Giacomo. Il principale interesse che oggi ruota intorno a questo territorio ha detto è la gestione dei fondi che arriveranno per l'aricostruzione. E lì che si focalizzeranno gli appetiti di ogni genere: non dobbiamo pensare di fare la fine di altre realtà terremotate. Su questo come su altri temi abbiamo la fortuna di poter contare su di una coalizione che vanta rappresentanti all'interno del Parlamento e del Governo italiano. Conto su questo blocco, forte, per evitare la gestione monopolistica di Perugia e dare maggiore trasparenza e servizi migliori alla comunità. E un momento importante anche a livello politico, il sistema era giunto alla frutta e tanta gente voleva scrollarselo di dosso. Dopodiché il candidato del centrodestra ha parlato dell'importanza delle norme, e del loro rispetto, per il futuro della città e dei suoi abitanti. Dobbiamo essere trasparenti e uguali. Tutti. Ci proponiamo come alternativa al passato, a tutto il passato che ha amministrato questa città, un tentativo nuovo di operare. Per 45 anni mi sono illuso che la legalità fosse un valore comune: voglio crederci ancora e mettere questa mia convinzione a disposizione di tutti. Il vero baluardo che abbiamo a difesa dei diritti sono le norme, ricordiamolo. Vorremmo che a Spoleto ci fosse un equilibrio generale, un riferimento alle norme valido per tutti e da tutti rispettato. Sollecitato dal pubblico sulla raccolta differenziata, De Augustinis ha ribadito che a fronte di un aumento della stessa non è corrisposto un calo delle tariffe da pagare per i cittadini, che restano molto alte. Differenziare è una scelta di civiltà, ma deve portare un vantaggio per gli utenti, non arricchire chi gestisce il servizio. Il sistema attuale non va bene sotto molti aspetti: non va bene che la Vus segni circa due milioni di euro di bilancio positivo senza abbassare le tariffe e non va bene che, oltre a non abbassarle, usi i guadagni per costruirsi una nuova sede a Foligno. La differenziata a Spoleto ha funzionato ma va comunque rivista e potenziata: tuttavia ha concluso se la raccolta aumenta allora la tariffa deve scendere. Ci metteremo mano, statene certi.

Prevenzione sismica, 9 milioni per sedi Regione e ospedale di Spoleto

[Redazione]

In campo 2 milioni di euro per la sede regionale di via Saffi a Terni, a 4 milioni 500 mila euro per la sede regionale di piazza partigiani a Perugia e a 2 milioni 840 mila euro per l'Ospedale di San Matteo degli Infermi. Prevedono un importo di 9 milioni 340 mila euro gli interventi di prevenzione sismica che, a valere su Por Fesr 2014-2020, verranno realizzati su edifici pubblici individuati come strategici e rilevanti: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella. Si tratta di interventi ha spiegato l'assessore di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico nell'ambito delle Azioni previste dal Por Fesr a sostegno della ripresa nei territori colpiti dal sisma. Gli edifici oggetto di intervento sono: l'edificio di via Saffi a Terni, quale sede di alcuni degli uffici regionali del Servizio di Protezione Civile, del Servizio sismico con sede nella provincia di Terni e all'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze; la sede regionale di piazza Partigiani a Perugia, dove sono allocate le funzioni degli uffici del Servizio di Protezione Civile, Servizio sismico e UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze ed i blocchi 6 e 7 dell'Ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto. La scelta operata nel Programma operativo ha spiegato Chianella è stata quella di intervenire sui strutture strategiche pubbliche, nel caso dell'Ospedale di Spoleto anche ubicate nelle zone del sisma, attraverso azioni di messa in sicurezza accompagnate da efficientamento energetico, sui beni culturali e la promozione turistica del territorio e sul tessuto economico produttivo. Gli importi per la realizzazione delle opere ammontano rispettivamente a 2 milioni di euro per la sede regionale di via Saffi a Terni, a 4 milioni 500 mila euro per la sede regionale di piazza partigiani a Perugia e a 2 milioni 840 mila euro per l'Ospedale di San Matteo degli Infermi. La Giunta regionale ha inoltre individuato altri tre interventi che, in caso di risorse aggiuntive o derivanti da economie, potrebbero essere inseriti nel Piano degli edifici su cui intervenire. Si tratta del municipio di Fossato di Vico (Gubbio), della sede regionale Università (ex Ancifap TR) e della sede municipale di Città di Castello. Terni Entrando nel merito degli interventi previsti dal Piano operativo regionale la sede regionale di via Aurelio Saffi a Terni, ora vuota in attesa di interventi di manutenzione strutturale ed adeguamento energetico, era sede degli uffici della Protezione Civile regionale per area del ternano e del Servizio ricostruzione privati a seguito degli eventi sismici del 1997. Una volta messa in sicurezza è destinata ad accogliere nuovamente gli uffici di protezione civile, gli uffici della Sismica e gli Uffici della ricostruzione privati a seguito del sisma settembre 1997 ora UOT: Ricostruzione post-sisma ed emergenze. Una parte dell'edificio (circa il 20%) è di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato. Perugia edificio regionale di Piazza Partigiani a Perugia è la sede degli uffici della Direzione regionale Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità ed è quindi la sede degli uffici dei servizi Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile, Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico; UOT: Ricostruzione post-sisma ed emergenze. Una volta messa in sicurezza è destinata ad accogliere gli uffici aventi le medesime funzioni operative attuali. Una parte dell'edificio (circa il 30%) in superficie è di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato e vi si trovano gli uffici territoriali del Ministero delle Infrastrutture. Spoleto Ospedale San Matteo degli Infermi [Blocchi 6 e 7] di Spoleto. Nel piano di edilizia ospedaliera di cui all'art.20 della Legge 67/88 erano stati individuati quattro ospedali oggetto di verifiche di vulnerabilità sismica speditive: Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto. La Regione ha iniziato la messa in sicurezza sismica degli ospedali citati con il S. Maria della Misericordia di Perugia il quale è oggetto di interventi consistenti di adeguamento sismico ed ora si procede con Spoleto.

Foligno, inaugurata al Punto Enel la mostra fotografica "Castelluccio vive"

[Redazione]

Al taglio del nastro ha partecipato anche attore Claudio Pesaresi con un intervento di grande livello sul concetto dell'energia nell'arte. È stata inaugurata questa mattina la mostra fotografica #CastelluccioViveenergia nell'arte presso il Punto Enel di Foligno in via Palombaro 13. Si tratta di una rassegna di bellissime foto, realizzate da Francesco Montani, alla scoperta di Castelluccio di Norcia, gravemente colpita dal terremoto del 24 agosto e del 30 ottobre 2016: un viaggio tra le bellezze della natura, ma anche tra energia e la forza della sua gente, come segno di speranza. Montani è nato e cresciuto tra Castelluccio e Norcia, anche la sua abitazione di Castelluccio è andata distrutta con il sisma e adesso si sta impegnando con la sua passione fotografica per la rinascita di questo meraviglioso borgo, per la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.

Al taglio del nastro di Foligno, oltre all'autore degli scatti Francesco Montani, sono intervenuti l'artista e attore Claudio Pesaresi, la responsabile area Mercato Enel dell'Umbria Fausta Marra, la responsabile dei Punti Enel dell'Umbria Daniela Canna, la responsabile del Punto Enel di Foligno Debora Formica, il referente affari istituzionali Enel Toscana e Umbria Emiliano Maratea e il consigliere Anse Umbria (Associazione Nazionale Seniores Enel) Paolo Sebastiani.

Pesaresi ha deliziato la platea con un intervento di grande livello sul concetto dell'energia nell'arte e sul valore della testimonianza, soprattutto in situazioni di difficoltà e di sofferenza. La mostra in esposizione a Foligno si compone di 27 pannelli con scatti singoli, altri 2 pannelli grandi che raccontano con le immagini Norcia, Cascia e la Chiesa di Castelluccio, oltre 18 foto in formato medio e 3 composizioni che illustrano Castelluccio in momenti diversi: negli anni 70, prima del terremoto e il 3 novembre 2016. Complessivamente saranno tre le tappe della Mostra #CastelluccioVive, ognuna delle quali con foto diverse: dopo l'apertura di questa mattina al Punto Enel di Foligno, si proseguirà mercoledì 13 giugno al Punto Enel di Perugia con la tappa energia della tenacia e giovedì 21 giugno al Punto Enel di Terni con l'appuntamento finale energia nelle regole. In tutto, si tratta di oltre 100 foto inedite. Le mostre rimarranno visitabili fino al 31 agosto 2018 negli orari di apertura dei Punti Enel (Foligno: lunedì venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle 15:00, mercoledì pomeriggio chiuso); Perugia: lunedì venerdì dalle ore 08:30 alle 15:00 mercoledì pomeriggio chiuso; Terni: lunedì venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle 15:30 giovedì pomeriggio chiuso).

Londra, hotel Mandarin in fiamme: un centinaio di pompieri al lavoro - Corriere TV

[Redazione]

Londra, hotel Mandarin in fiamme: un centinaio di pompieri al lavoro LINK [#]EMBEDEMAILChiuso le strade adiacenti ai magazzini Harrods | LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE Oltre un centinaio di pompieri sono intervenuti per domare l'incendio scoppiato a Londra, all'interno dell'Hotel Mandarin a pochi passi dai magazzini Harrods. Per spegnere le fiamme divampate nei 12 piani dell'albergo di lusso sono state utilizzate 20 autopompe. Sconosciute le cause che hanno provocato l'incendio. Le strade limitrofe alla struttura sono state chiuse per sicurezza. Il Mandarin, palazzo in stile eduardiano, ha aperto le sue porte per la prima volta nel 1902.

Incendio a Londra; in fiamme hotel di lusso Mandarin a Knightsbridge - Corriere TV

[Redazione]

Incendio a Londra: in fiamme hotel di lusso Mandarin a Knightsbridge LINK [#]EMBEDEMAILAI lavoro un centinaio di pompieri. Una densa colonna di fumo si alza dal centro della capitale britannica | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE Un incendio è divampato nella parte alta del Mandarin Oriental Hyde Park, storico hotel di lusso nel cuore di Chelsea, a Londra, dove circa 100 vigili del fuoco sono al lavoro per circoscriverlo. Il fumo è visibile in diverse zone della città e la strada di accesso all'albergo è stata chiusa al traffico per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso. Al momento non si ha notizia di vittime, né una stima dei potenziali danni. L'hotel, lungo Knightsbridge, occupa uno storico edificio edoardiano in mattoni rossi di inizio '900 ed è stato rilevato nel 1996 dal Mandarin Oriental Hotel Group.

Londra, Mandarin Hotel in fiamme: Robbie Williams utilizza le scale d'emergenza per fuggire

[Redazione]

Robbie Williams era tra gli ospiti che alloggiavano al Mandarin Oriental Hotel di Londra, quando un incendio ha investito parte della struttura. Il cantante è stato ripreso mentre lascia l'hotel utilizzando le scale di emergenza. "Siamo appena fuggiti e stiamo bene", dice l'autore del video Instagram / nicholas.hardwick

"Anch'io sono la protezione civile": aperte le iscrizioni per i campi scuola 2018

[Redazione]

01 Giugno 2018 Sono migliaia le ragazze e i ragazzi tra i 10 e i 16 anni che, anche quest'anno, si confronteranno con chi fa quotidianamente protezione civile grazie ai campi scuola del progetto Anch'io sono la Protezione Civile, in calendario da giugno ai primi giorni di settembre in numerose località d'Italia. Per l'edizione 2018 sono circa 300 i campi realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con Regioni, Organizzazioni nazionali e locali di Volontariato e con il supporto di numerose componenti e strutture operative del Servizio Nazionale. Divertimento e formazione sono le parole chiave dei campi scuola, che offrono ai ragazzi attività ludiche, ma anche un fitto programma didattico dedicato alla conoscenza del Sistema di protezione civile e, in particolare, dei piani comunali di emergenza e del territorio. Tra gli obiettivi, immediati e di medio termine, dei campi scuola Anch'io sono la protezione civile: incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico; contribuire alla prevenzione dei rischi; favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale; sensibilizzare i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza. Per avere maggiori informazioni o per iscriversi è possibile contattare i singoli campi scuola, consultando la mappa interattiva presente sul sito del Dipartimento. Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

Rigopiano. Notificati 14 avvisi di garanzia

[Redazione]

By Redazione on 7 giugno 2018 Cronache regionali La Procura di Pescara accusa il presidente della Giunta regionale LucianoAlfonso, il sottosegretario alla Protezione civile, Mario Mazzocca, il responsabile della sala operativa dei Protezione civile, Silvio Liberatore, e il dirigente del servizio programmazione attività Protezione civile, Antonio Iovino,The ruins of Hotel Rigopiano, in a photo of 26 January 2017. The last twobodies of people missing from the avalanche-hit Rigopiano Hotel near theAbruzzo town of Farindola were retrieved by firefighters in the night betweenWednesday and Thursday, raising the final death toll from last week's disaster to 29. Eleven survived the disaster. Nine, including all four children at thefour-star hotel, were pulled out alive from the rubble and snow by rescue teams. ANSA/ ALESSANDRO DI MEOTThe ruins of Hotel Rigopiano, in a photo of 26January 2017.Gli indagati determinavano le condizioni per il totale isolamento dell HotelRigopiano e attivavano tardivamente il Comitato Emergenze. È uno dei passaggi delle accuse formulate dalla Procura di Pescara, a carico del presidente della Giunta regionale abruzzese LucianoAlfonso, del sottosegretario alla Protezione civile, Mario Mazzocca, del responsabile della sala operativa dei Protezione civile, Silvio Liberatore, e del dirigente del servizio programmazione attività Protezione civile, Antonio Iovino, in relazione alla gestione dell emergenza. Le condizioni dell Hotel Rigopiano, quel 18 gennaio del 2017 quando una valanga travolse la struttura provocando 29 morti, erano comunque tali scrivono i magistrati da impedire che la strada provinciale dall hotel al bivio Mirri, lunga 9,3 chilometri, fosse percorribile per ingombro neve, di fatto rendendo impossibile a tutti i presenti nell albergo di allontanarsi dallo stesso, tanto più in quanto allarmati dalle scosse di terremoto del 18 gennaio.